Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 agosto 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6388 nuova serie Fondazione: 1881

I REPUBBLICANI ACCENTUANO LE CRITICHE NELLA COALIZIONE

POLEMICA FRA DC E PRI SUL BILANCIO E IL PIANO

Valutazioni negative espresse dal giornale di La Malfa
E' impensabile per Tanassi la denuncia del Patto atlantico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La tregua estiva, come capita da qualche anno a questa parte, sta dando il via a polemiche di un certo rilievo che meritano segnalazione. Negli ultimi giorni tra «Il Popolo» e «La voce repubblicana», per esempio, vi è stato uno scambio di commenti polemici in merito alla questione della non proliferazione nucleare; l'occasione è stata offerta dalle note proposte avanzate dal Ministro Fanfani alla conferenza ginevrina del disarmo. Ora i due giornali sono nuovamente alla ribalta e proprio per una valutazione nettamente contrastante sulla situazione politica interna.

«Il Popolo», nell'editoriale di domani, commentando la presentazione del bilancio preventivo dello Stato per il '68, ne dà un giudizio positivo, rilevando che esso ha una correlazione precisa con i grandi temi della scuola, della casa, della formazione professionale, del progresso nelle campagne, della ricerca scientifica. Questi temi che sono «primari» per la D.C., costituiscono, sottolinea il giornale, la base essenziale del nuovo bilancio, per cui il giudizio sullo stesso non può che «essere positivo».

L'organo democristiano scrive ancora che «presentato da un Governo di coalizione, il bilancio conferma quindi come tra le forze politiche alleate esistano indirizzi omogenei a servizio della comunità. E la D.C., per quanto riguarda il suo programma e le sue aspirazioni, è ben lieta di riconoscere quanto di essi sia stato recepito e inserito, ivi compreso il principio che ad un ossequio formalistico del pareggio è da preferirsi una politica del pareggio, sintetizzata con i vari problemi della congiuntura». Per «Il Popolo», pertanto, il bilancio costituisce una nuova verifica positiva del centro-sinistra sul terreno della realtà.

Ma gli alleati repubblicani la pensano diversamente. «La politica di centro-sinistra — ha scritto oggi il giornale di La Malfa — ha accompagnato senza molti errori e senza molte pretese la ripresa economica. Ma i grandi problemi, quelli che caratterizzerebbero una proficua azione rinnovatrice del centro-sinistra, sono rimasti complessivamente insoluti». Per la «Voce», in sostanza, il centro-sinistra ha finora eluso ogni indicazione su due fondamentali argomenti; quello del funzionamento di tutte le strutture pubbliche e quello della politica di programmazione. Le riserve dei repubblicani toccano anche la ripresa economica, che si inquadra, a loro dire, nel processo di sviluppo antecedente alla formula di centro-sinistra. Per la «Voce» il bilancio preventivo del 1968, del quale «Il Popolo» ha fatto una valutazione positiva, denota invece un miglioramento solo «relativo». Lo stesso piano, per il PRI, manca di un suo reale presupposto, «non risultando fondato espressamente su una politica dei redditi e su una evidente, piena, consapevole collaborazione dei sindacati operai e imprenditoriali alla sua realizzazione». Il giornale conclude negativamente il suo esame, affermando che non si può fare una vera politica di piano senza una vera politica dei redditi; quando la condizione generale della finanza pubblica è quella che è, credere di realizzare i fini del piano senza la politica dei redditi e senza collaborazione tra operai e imprenditori «significa sognare ad occhi aperti».

Da quanto esposto appare chiaro che i due partiti alleati nel Governo, DC e PRI, valutano la situazione in modo differente, e i repubblicani accentuano quella posizione critica che tengono da tempo all'interno della coalizione.

Sono poi da registrare alcune dichiarazioni di Tanassi co-segretario del PSU, sulle elezioni del prossimo anno, sulla NATO, sui rapporti tra il PSU e la DC. «Quella dell'11 giugno 1968 è l'ultima domenica utile per le elezioni politiche generali; ma non è detto che sia proprio quella. Le elezioni potrebbero tenersi anche una o due settimane prima». Così ha dichiarato Tanassi nel corso di una conversazione con un redattore dell'agenzia «Italia». Di qui alle elezioni il Parlamento, considerate le interruzioni estiva ed invernale, avrà cinque mesi utili per il lavoro; cinque mesi che potranno salire anche a sei se, ha detto Tanassi, il Parlamento approverà la proposta presentata al Senato da Giuliana Nenni di ridurre a 45 giorni la campagna elettorale.

Per quanto riguarda il rinnovo del Patto atlantico, Tanassi ha affermato che non sussiste un problema del genere. Una clausola del Patto consente ad ogni Nazione aderente di denunciare dopo vent'anni, e con un anno di anticipo, la sua adesione. Cioè, ha spiegato Tanassi, se l'Italia volesse denunciare la sua appartenenza al Patto atlantico, dovrebbe prendere l'iniziativa nel '68, perchè il ventennio scade nel '69.

«Non è difficile prevedere — ha aggiunto il co-segretario socialista — che i comunisti ed altri solleciteranno questa denuncia. Io ritengo che sia assolutamente impensabile che l'Italia possa modificare le sue alleanze, tenuto conto della situazione generale del mondo, dell'equilibrio delle forze su cui si regge la pace e tenuto conto che il Patto costituisce uno degli elementi fondamentali dell'equilibrio di queste forze».

Dopo aver parlato della situazione interna del PSU, dove la attuale maggioranza dovrebbe rimanere compatta al congresso socialista del prossimo anno, Tanassi si è soffermato sui rapporti con la D.C. «Questi rapporti — ha detto — divengono con il tempo, anche se questa affermazione appare contraddittoria nello stesso tempo, più complessi e più chiari. Dunque, diventano sempre più chiare alla D.C. e al PSU la difficoltà e l'impossibilità di trovare un'altra maggioranza e diventa sempre più chiara la complessità dei rapporti dei due partiti, che non avendo forze equilibrate, ma essendo entrambi indispensabili nella stessa misura al centro-sinistra, devono esercitare nel modo più nobile la loro funzione per non creare al Paese difficoltà gravissime. La D.C., ha detto Tanassi, non può fare senza di noi e noi non possiamo fare senza la D.C.». Tanassi, infine, riferendosi al prossimo congresso, ha affermato che occorre che la D.C. «rappresenti meglio» gli interessi delle masse che rappresenta. L'affermazione provocherà certo una reazione della D.C.

C. M.

UN INCENDIO SENZA PRECEDENTI VA DISTRUGGENDO I BOSCHI DELLA PIU' CELEBRE ISOLA MEDITERRANEA

Giornata drammatica a Capri sommersa da un mare di fuoco

Anche la villa di Axel Munthe e alcuni alberghi minacciati - La lotta contro le fiamme condotta scavando trincee perchè manca l'acqua - Soldati e volontari nelle squadre di soccorso - Chiesto agli americani l'invio di elicotteri

DALL'INVIATO DELL'«ANSA»

Capri, 5

Capri vive da ventiquattro ore momenti drammatici per un incendio di vastissime proporzioni divampato su un territorio di alcune decine di migliaia di metri quadrati, nella zona compresa tra l'altura del monte Cetrella e le contrade Aiano di Sopra e Torina, sino alle prime case di Marina Piccola. Alimentate dal vento, che ha soffiato ora nell'una ora nell'altra direzione, e favorite dalla natura del terreno, ricco di ginestre, di cespugli e di pini, le fiamme hanno investito e distrutto tutta la vegetazione.

Così, in un immane rogo, sono scomparse le pinete delle Felci, della Torina e di Porciello, nonchè gran parte dei cipressi e degli alberi di alto fusto che sono annessi al parco di villa «San Michele», la fondazione svedese creata dal medico e scrittore Axel Munthe. Anche due alberghi e alcune case della periferia di Marina Piccola sono stati minacciati dal fuoco, contro cui hanno combattuto e continuano a lottare vigili del fuoco, soldati, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e molti volontari.

Le fiamme, appiccatesi alla sterpaglia alle pendici del monte Solaro poco dopo le 19 di ieri sera, sono state visibili per tutta la notte ed il giorno, e non soltanto dall'isola o dalle immediate vicinanze. Alte lingue di fuoco hanno arrossato il cielo sino alle prime luci dell'alba; per tutto il giorno è stata invece visibile una densa nube bianca, che ha avvolto interamente il lato Sud dell'isola.

La lotta degli uomini contro le fiamme è stata fin dal principio estenuante, perchè il fuoco è stato alimentato continuamente da nuovi focolai. Infatti, per la natura scoscesa del terreno, gli arbusti in fiamme cadevano da un punto all'altro, provocando sempre nuovi incendi. In un primo momento, sono stati inviati nell'isola, in aiuto dei vigili del distaccamento locale, vigili del fuoco e militari da Napoli. Ieri sera, oltre duecento persone hanno lavorato per domare l'incendio. Ma la situazione è andata sempre peggiorando e fin dalle prime ore di stamani è stato necessario provvedere a un nuovo afflusso di soccorritori. Il contingente è così salito a oltre quattrocento uomini,

Nell'isola, sulla quale hanno suonato a distesa le campane di tutte le chiese per avvertire del pericolo e invitare tutti a collaborare per debellare la grave calamità, si sono vissuti momenti di viva apprensione. Da ieri sera, tutte le attività turistiche hanno subito un rallentamento e molti turisti hanno lasciato l'isola; altri gruppi, in partenza da Napoli, hanno invece rimandato il viaggio.

L'incendio, provocato con molta probabilità da un mozzicone di sigaretta, oppure da un piccolo fuoco lasciato acceso per trascuratezza da qualche escursionista, ha avuto momenti di grande intensità e altri di stasi, soprattutto a causa del mutare della direzione dei venti.

Il primo allarme è stato dato ieri sera, poco dopo le 19, quando sono state viste levarsi verso il cielo lingue di fuoco, che si sono estese dalla località Arbarossa sino alle estreme propaggini di Villa San Michele. Subito ci si è resi conto che la situazione era grave e non poteva essere affrontata dalla squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Capri, troppo esigua per fronteggiare le fiamme, che avanzavano paurosamente verso Anacapri. E' stato chiesto perciò immediato soccorso a Napoli, mentre i vigili del fuoco del luogo, ai quali si erano aggiunti gruppi di villeggianti, provvedevano alle prime opere di soccorso, assai difficili a causa della mancanza d'acqua nella zona.

Le fiamme, alimentate dal vento che soffiava in direzione Ovest, sono continuate ad avanzare fino a lambire «Villa San Michele» e gli alberghi «Europa Palace» e «San Michele», tagliando praticamente in due l'isola; infatti, il fuoco aveva interrotto la strada provinciale, che conduce alla villa di Axel Munthe.

Con due motonavi, sono giunti i primi due contingenti, composti da vigili del fuoco e soldati del «CAR» di Miano, nonchè uomini del reparto mobile della Questura di Napoli, con autobotti, un autocarro pesante e altri automezzi. Fortunatamente il vento ha cambiato direzione, sospingendo il mare di fuoco verso l'alto, e così è stato possibile organizzare i soccorsi.

Durante questa prima opera di spegnimento, alcuni uomini delle squadre di soccorso sono rimasti leggermente ustionati: sono stati curati dal dott. Martino Vivo, medico condotto di Anacapri, e dal dott. Giovanni Julia, primario del Centro I.N.A.I.L., i quali si erano uniti alle squadre di soccorritori.

Intanto, lo spettacolo diventava sempre più desolante: nessun ostacolo riusciva a fermare le fiamme, che hanno distrutto quanto hanno trovato sul loro cammino. Momenti di grave apprensione si sono avuti quando il fuoco ha raggiunto la chiesa di Sant'Antonio e, poco più lontano, la rustica costruzione trecentesca di Santa Maria Cetrella. I soccorritori, facendosi coraggiosamente largo tra le fiamme, sono riusciti a circoscrivere il fuoco e a scongiurare il pericolo.

All'alba, il vento ha cessato di soffiare e si è creduto che il peggio fosse passato. Ma è stata una breve illusione. Sono bastate alcune folate di vento per riaccendere i focolai, che sulle pendici del monte Solaro non si erano estinti. La situazione è di nuovo precipitata e le fiamme, alimentate dal maestrale, hanno ripreso il loro incessante cammino, spingendosi sino alle contrade di Aiano e Torina, sia verso Marina Grande, sia in direzione di Marina Piccola. Altre squadre di Vigili sono state urgentemente inviate da Napoli, mentre in tutta l'isola si sono intensificate le iniziative: tutti, insomma, si sono dati da fare.

Il sovrintendente della «Villa San Michele», Oliv, ha chiesto all'Ambasciata svedese a Roma di intervenire presso l'Ambasciata americana per ottenere l'invio di elicotteri. Infatti, si ritiene che le fiamme potranno essere completamente debellate soltanto attaccandole dall'alto, con speciali attrezzature. Lo ispettore generale dei servizi antincendi, ing. Pierro, recatosi sul posto, ha coordinato le operazioni di soccorso, dislocando gruppi di soldati e vigili in modo da circondare il fuoco.

La strada che da Anacapri conduce a Capri è stata nel frattempo chiusa al traffico privato, per permettere il rapido passaggio dei mezzi di soccorso e delle autobotti, che fanno la spola tra Anacapri e la Marina Grande. In questa zona, in serata, è stato scongiurato il pericolo, che d'altra parte non era mai stato grave come sul versante di Marina Piccola. Qui le fiamme hanno quasi raggiunto le case della parte alta; una decina di abitazioni erano state fatte prudentemente sgomberare.

I soccorritori, ai quali si sono aggiunti anche i militari dell'«U. S. Navy» hanno lavorato per tutta la giornata a scavare profonde trincee e ad abbattere alberi con seghe meccaniche. Ciò però non ha evitato che tizzoni ardenti trasportati dal vento, accendessero altri focolai.

Nel primo pomeriggio si è avuto il momento di maggiore pericolo perchè le fiamme sono avanzate su un fronte molto esteso. Fortunatamente, nonostante le contrarie previsioni di alcuni meteorologi, in serata il vento si è calmato; e si sono calmate anche le apprensioni dei capresi e dei villeggianti.

Le fiamme, che continuano ancora a levarsi alte nel cielo, hanno distrutto il bosco di Cetrella e quello sottostante della Grotta delle Felci, che confina con le case di Marina Piccola. Tra queste, è quella dell'operaio Celestino Cafiero, il quale con i suoi familiari ha dovuto lottare tutto il giorno per proteggere la sua casa dai tizzoni che piovevano dalle rocce. Si è anche temuto per la villa «S. Michele» e per la stazione ornitologica in località Barbarossa. Ambedue sono state salvate da una profonda trincea scavata sin dalla notte scorsa e dal fatto che la villa è dotata di una grossa cisterna per l'acqua. Soltanto alcuni cipressi e altri alberi che circondavano la villa di Axel Munthe sono stati distrutti dalle fiamme. Una lingua di fuoco, che si era spinta verso la cava Ventruso, lungo le rocce che sovrastano la Grotta Verde, è stata bloccata da una trincea.

Nella parrocchia di Capri è stata esposta nel pomeriggio la statua di San Costanzo, protettore dell'isola, che è stata venerata da numerosi fedeli raccoltisi in preghiera.

Nella tarda serata l'incendio è stato quasi completamente circoscritto. Le squadre di soccorritori — oltre cinquecento uomini — hanno concentrato i loro sforzi nella zona di «Cala Ventrusco», dal lato di Marina Piccola, dove a metà costa, tra lo scoglio della Sirena e la Grotta Verde, le fiamme divampano ancora. Le poche ville sottostanti sono minacciate ora unicamente dalla caduta dei tizzoni dall'alto che possono provocare incendi. Esse sono tenute sotto controllo dai vigili del fuoco.

Nella zona di Cetrella e del Monte Solaro vi sono stasera soltanto fiamme sporadiche, in punti per lo più inaccessibili. Anche qui la situazione è controllata. Inoltre, non corre più alcun pericolo la villa «San Michele» che è stata fra le prime minacciata dall'incendio. Fino a mezzo secolo fa, la villa era un convento, che divenne famoso perchè fu acquistato e restaurato dallo scrittore svedese Axel Munthe. Questi, trasformatolo in villa e stabilitosi a Capri, vi scrisse l'opera autobiografica «Libro di San Michele» — apparso nella prima edizione in inglese nel 1929 — che gli dette il maggiore successo letterario. Axel Munthe inoltre difese strenuamente, nella sua lunga permanenza in villa San Michele, gli uccelli dai cacciatori e riuscì anche a ottenere dal Governo italiano una legge che vietava la caccia agli uccelli di passo.

Umberto Borsacchi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Capri — Una veduta aerea del Monte Solaro dal quale si innalzano dense nubi di fumo

INCENDI A ISCHIA e sulla costa salernitana

Napoli, 5

Incendi vengono segnalati da altre località della Campania, come da Positano, dove in località Grotta Acquara hanno preso fuoco e divampano da tre giorni alberi e sterpi in una zona impervia dalla quale si domina quasi tutto il Golfo di Salerno.

Di più vaste proporzioni la offensiva del fuoco nell'isola di Ischia, dove incendi sono divampati a mezza costa sulla montagna Marecocco, estendendosi poi, su un fronte di circa mezzo chilometro, sino alla collina Caccaviello: le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato di raggiungere alcuni villini, e anche qui si è provveduto con lo scavo di trincee: anche ad Ischia, infatti, come a Capri, vi è scarsità d'acqua.

NELLA PIAZZA DI PECHINO NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE CULTURALE

Un milione di cinesi dicono a Liu d'andarsene

L'«arcinemico» di Mao continua però a vivere nel palazzo della «città proibita» degli imperatori
Notizie di scontri armati in almeno sei province - La virata «decadente» di una nave inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 5

Il primo anniversario dell'inizio della rivoluzione culturale proletaria di Mao Tse-tung è stato celebrato oggi a Pechino con una dimostrazione nella grande piazza antistante la porta della pace celeste. I corrispondenti giapponesi hanno calcolato che assai più di un milione di persone hanno partecipato all'imponente dimostrazione, che è stata caratterizzata anche da un elevato entusiasmo dei dimostranti.

A giudicare dai manifesti murali — essi aggiungono — la dimostrazione ha avuto anche il carattere di una richiesta perentoria di liquidazione politica definitiva dell'«arcinemico» di Mao, il Presidente Liu Sciao-chi, che continua tranquillamente ad abitare alla sua residenza ufficiale, circondata da una armatissima guardia del corpo.

A mezzogiorno, la gigantesca piazza era stata chiusa al traffico, ed è stato difficile per i corrispondenti stranieri identificare i dirigenti presenti. Per tutta la settimana erano circolate voci secondo cui la giornata di oggi, sabato, era stata fissata quale ultimo giorno utile per Liu — definito «il Krusciov della Cina» — di andarsene o essere cacciato con la forza da «Ciung Nan Hai Park», la parte della vecchia «città proibita» degli imperatori, nella quale risiedono i massimi dirigenti cinesi.

I giornali dedicano oggi le loro prime pagine alla riproduzione di un manifesto a grossi caratteri redatto da Mao Tse-tung il 5 agosto 1966 durante l'undicesimo plenum del comitato centrale. Questo manifesto costituisce, secondo i giornali, «l'arma decisiva contro il Kruscev cinese» e «la bomba atomica spirituale, che apre una nuova tappa nella rivoluzione mondiale».

Nessuna menzione è stata fatta dai dimostranti o nei manifesti murali della giornata della ormai caotica situazione che prevale in tante parti della Cina, a cominciar dalle regioni centrali del Paese, con epicentri nella zona industriale di Wuhan e nell'antica capitale, Chung-King. Mentre le forze antimaoiste hanno il controllo della situazione a Yung-Chuan e Chiang-Chin nello Szechuan e di Suchow e Soochow in quella economicamente importantissima del Kiang-Su. In quest'ultimo territorio, le masse rurali, assai ben organizzate, minacciano di marciare tanto su Nanchino quanto su Scianghai; proposito che avrebbe gravi conseguenze sia politiche sia economiche.

Complessivamente, secondo le notizie più attendibili, le forze maoiste e antimaoiste si contrastano, non di rado con le armi alla mano, in almeno sei delle ventisei province cinesi e le resistenze al nuovo regime di Mao Tse-tung si stanno diffondendo, secondo quanto si sulta negli ambienti del Ministero degli Esteri nipponico, che più sistematicamente seguono gli avvenimenti nel grande Paese continentale vicino. In essi si sa poi che alcuni comandanti regionali delle Forze Armate e anche alti esponenti politici e amministrativi locali, dopo aver in passato reso omaggio a flor di labbra a Mao Tse-tung, hanno deciso di schierarsi apertamente con i loro seguiti nel campo degli avversari del «leader» supremo. Con il risultato immediato che l'influenza sia di Mao sia del suo delfino Lin Piao è in declino tra le Forze Armate. Ed è completamente cessata nelle province dell'Hupeh, nella Cina centrale, e dello Szechuan e Yunnan in quella occidentale.

Si ha intanto notizia che la Cina comunista ha respinto una nota di protesta svedese per il trattamento ricevuto a Pechino dall'addetto culturale dell'Ambasciata di Stoccolma e dal corrispondente della agenzia di stampa scandinava. La nota svedese del 25 luglio protestava per un incidente occorso al diplomatico e al giornalista due giorni prima, in occasione di una dimostrazione svoltasi davanti all'Ambasciata indiana.

Definendo la protesta «totalmente infondata», la nota cinese — riferita dall'agenzia «Nuova Cina» — chiede alla Svezia di smettere la sua «infida propaganda anticinese» e di dare garanzie contro le «attività illegali» dell'addetto culturale Jon Sigurdson e del corrispondente Harald Munthe Kaas.

In occasione della dimostrazione, secondo la nota di Pechino, i due «diressero deliberatamente la loro auto verso i dimostranti rivoluzionari, rompendo l'ordine rivoluzionario, e misero in azione un registratore per effettuare registrazioni clandestine». Dice la nota che quando a Sigurdson venne detto di smetterla, l'addetto assunse «un atteggiamento tracotante». In seguito, secondo la nota, Sigurdson venne arrestato e «dovette confessare il suo errore e porre la sua firma sulla confessione di aver interferito negli affari interni cinesi».

Un altro episodio, rivelatore della deformazione mentale dei propagandisti cinesi, viene riferito da «Nuova Cina». Una nave da guerra inglese e un mercantile cinocomunista, il 2 agosto sono quasi venuti a collisione davanti al porto di Hong kong: l'incidente viene interpretato dalla fonte cinese come «una provocazione armata» da parte dell'Inghilterra. L'agenzia scrive che, alle 7.30 di quel mattino, il mercantile cinese «Nan Hai 133» procedeva a tutta velocità lungo la sua normale rotta verso l'isola «sorella», quando la nave da guerra inglese «F 390» lasciava Castle Peak Bay e 15 minuti più tardi tagliava di prua la rotta della «Nan Hai», a una distanza di soli venti metri. «Consapevole della natura decadente dell'imperialismo britannico, la nave cinese ha continuato alla stessa velocità e la nave da guerra imperialista ha dovuto virare di bordo», dice l'agenzia.

A. I.

EFFICIENTE ARSENALE scoperto in Val Pusteria

Bolzano, 5

Militari della Guardia di Finanza e carabinieri — informa il Vicecommissariato di Governo di Bolzano — hanno trovato stamane, presso Falzes, in Val Pusteria, nella località Fonte di Cervo, armi ed esplosivi in buono stato di conservazione. Si tratta di un fucile «Mauser», otto chilogrammi di tritolo, 18 detonatori di fabbricazione tedesca, quattro chilogrammi di polvere nera e cordite, nonchè 300 cartucce di vario calibro.

IN FIAMME DUE EDIFICI E STRAGE DI FINESTRE

Assalto all'Ambasciata della Cina rossa a Giacarta

Gli assediati hanno aperto il fuoco: quattro feriti
Protesta respinta e pronta rappresaglia di Pechino

Giacarta, 5

Circa duecento giovani indonesiani sono penetrati oggi nel recinto dell'Ambasciata cinese a Giacarta e vi hanno appiccato il fuoco a due edifici, uno occupato da uffici e l'altro, una casa di due piani, adibito a residenza del personale della Ambasciata. Hanno inoltre fracassato a sassate le finestre di un terzo edificio. La polizia ha comunicato che dall'interno dell'Ambasciata sono stati sparati alcuni colpi contro i dimostranti, tre dei quali sono rimasti feriti. Anche un agente di polizia è stato ferito.

I dimostranti hanno abbattuto il cancello d'ingresso lanciandovi contro un autocarro e sono penetrati così nella zona esterna del recinto dell'Ambasciata. Essi hanno poi tentato di penetrare nella parte interna della rappresentanza diplomatica cinese, separata da quella esterna da un alto muro e da una robusta porta che ha resistito ai tentativi di forzarla.

La dimostrazione ha avuto termine quando reparti dell'esercito in assetto di combattimento sono giunti sul posto ed hanno sparato in aria colpi di avvertimento. I giovani manifestanti sono stati portati via a bordo di quattro autocarri. I giovani appartengono al fronte della gioventù «Pantsila» e al movimento giovanile musulmano. La polizia ha confiscato quattro pistole, parecchi bastoni e catene di bicicletta trovati in possesso dei dimostranti. Le autorità militari hanno dichiarato che la dimostrazione era illegale, in flagrante violazione con la legge che regola le manifestazioni. Nei giorni scorsi le autorità indonesiane avevano ordinato la demolizione del muro di cinta esterno dell'Ambasciata cinese, affermando che la sua altezza, tre metri, era contraria alle norme in vigore in Indonesia.

Sabato dopo gli incidenti, lo Incaricato d'affari cinese, Lu Tsu-to, accompagnato da uno dei suoi 12 funzionari, ha presentato, una energica nota di protesta, ma questa è stata respinta dal Ministero degli Esteri indonesiano.

Radio Pechino, ascoltata ad Hongkong, ha annunciato che il Governo cinese ha deciso di limitare la libertà di movimento di tutto il personale della Ambasciata indonesiana a Pechino per rappresaglia agli incidenti odierni di Giacarta. Radio Pechino ha precisato che se i diplomatici indonesiani non ottempereranno alla disposizione, saranno considerati responsabili «per tutte le serie conseguenze» che potrebbero derivarne.

CHIUSA LA CONFERENZA ARABA SENZA RILEVANTI RISULTATI

GROSSI CONTRASTI A KARTUM SULL'EMBARGO DEL PETROLIO

L'Irak aveva proposto il blocco totale del pompaggio per tre mesi
Accordo per il vertice dei Capi di Stato e la guerra nello Yemen

Kartum, 5

I Ministri degli Esteri dei 13 Paesi arabi hanno concluso stasera la loro conferenza di Kartum con la decisione ufficiale di raccomandare la convocazione del vertice dei Capi di Stato delle rispettive nazioni, ai quali hanno rimandato, praticamente, tutti i più grossi problemi in discussione nei giorni scorsi. La conferenza dovrebbe svolgersi nella stessa Kartum, dopo un ulteriore incontro dei Ministri degli Esteri, fissato per il 26 agosto. Pertanto il vertice arabo avverrà alla fine di agosto o ai primi di settembre

Inoltre i Ministri hanno deciso di convocare a Bagdad per il 15 agosto una riunione dei Ministri dei dicasteri economici, finanziari e petroliferi, col compito di valutare la situazione conseguente alla guerra di giugno e di decidere le direttive comuni in fatto di politica petrolifera. Il comunicato conclusivo è stato diramato al termine di cinque giornate di discussioni, che spesso sono state tempestose

Come si è detto, ogni decisione sui problemi più controversi è stata di proposito rinviata dai Ministri degli Esteri, al fine di mantenere un atteggiamento di unità del mondo arabo che potesse spianare la strada alla successiva conferenza al vertice. Nella conferenza non è stato adottato alcun provvedimento concreto per la lotta contro gli israeliani. Le proposte per un eventuale ritiro delle riserve finanziarie arabe dalle banche con sede in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e nella Germania occidentale, e per la nazionalizzazione dei beni delle stesse banche nei Paesi arabi, sono state rinviate alla conferenza di Bagdad dei Ministri finanziari.

E' stata pure rinviata ogni decisione sulla continuazione dell'«embargo» dei prodotti petroliferi destinati a inglesi, americani e tedeschi occidentali, questione sulla quale i Paesi arabi sono profondamente divisi in due blocchi, quelli che possiedono il petrolio e hanno tutto l'interesse a venderlo, e quelli che non hanno questa preziosa risorsa naturale e propugnano una linea «dura» da parte degli altri. Dei primi fanno parte il Kuwait, la Libia e l'Arabia Saudita. Nella polemica essi si sono trovati contro anche l'Irak, che è uno dei più grossi produttori.

Secondo il noto giornale cairota «Al Ahram», portavoce principale di Nasser, tutti i Ministri degli Esteri avevano accettato in un primo momento con entusiasmo il progetto iracheno di boicottaggio economico verso i Paesi contrari agli arabi, ma poi alcuni di essi hanno cambiato atteggiamento dopo essersi consultati con i rispettivi Governi. La clausola del progetto iracheno che ha suscitato maggiori discussioni, precisa il giornale, è stata la proposta di sospendere il pompaggio del petrolio verso tutti i Paesi del mondo per tre mesi a partire dal 1.o ottobre. «Alcune potenze straniere hanno fatto grandi pressioni su parecchi Paesi arabi per indurli a respingere tale proposta», scrive «Al Ahram» aggiungendo che «in taluni momenti le discussioni sono state accese».

Uno dei pochi risultati positivi della Conferenza dei Ministri sta nella proposta dell'Egitto di metter fine ai quattro anni di guerra nello Yemen attraverso un accordo con l'Arabia Saudita, che aiuta la parte monarchica di quel Paese. E' stato nominato, per il superamento della vertenza, un comitato «ad hoc» di cui fanno parte delegati dell'Algeria, della Tunisia e del Sudan. Nel comunicato finale, però, non se ne fa cenno, e se ne è saputo qualcosa da indiscrezioni di buona fonte.

I tredici Ministri degli Esteri hanno anche convenuto sull'opportunità di sospendere tutti gli attacchi condotti, attraverso la stampa o la radio, contro un altro Paese arabo.

La situazione

A Pechino, un milione di cinesi piuttosto agitati si sono riuniti nella piazza della Pace celeste per celebrare il primo anniversario della rivoluzione culturale, ma soprattutto per manifestare contro il Presidente Liu Sciao-ci, dal quale si pretende non solo una più ampia autocritica, ma che lasci il suo palazzo nella «città proibita», ove continua ad abitare protetto dalle sue guardie personali.

Nel resto del Paese, la situazione è sempre difficile e, secondo informazioni di fonte giapponese, in almeno sei province sono in corso scontri aperti, spesso con le armi alla mano, fra seguaci e oppositori di Mao Tse-tung. Scontri si sono verificati, tra le opposte fazioni, anche a Ciungking, l'ex capitale dell'ultima guerra.

I Ministri degli Esteri dei tredici Paesi arabi riunitisi a Kartum, hanno deciso di organizzare il «vertice arabo» dei Capi di Stato nella capitale sudanese tra la fine di agosto e i primi di settembre. Ufficialmente tra i Paesi partecipanti al convegno è stato ribadito un pieno accordo. In realtà, i Ministri degli Esteri, per evitare contrasti, hanno accantonato i problemi suscettibili di creare polemiche, esprimendo la speranza che tali problemi siano risolti dal «vertice». Nel corso della conferenza ci sono stati grossi contrasti in merito all'embargo sul petrolio nei confronti dei Paesi che appoggiano Israele.

Tra la D.C. e il PRI è sorta una «polemica estiva» sul bilancio preventivo per il 1968 approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, e il Piano di sviluppo economico. Alle valutazioni positive espresse dalla D.C., i repubblicani hanno risposto con giudizi totalmente diversi, estendendo le critiche ad altri settori della politica del centro-sinistra. Il co-segretario del PSU, l'ex socialdemocratico Tanassi, in una intervista, ha dichiarato che è impensabile una denuncia del Patto atlantico da parte dell'Italia. Come è noto, il patto scade nel 1969.

NONOSTANTE LA MASSICCIA OPERAZIONE DI POLIZIA IN PREVISIONE DEL GRANDE ESODO

Tragico inizio sulle strade del primo «week-end» d'agosto

Un pullman di turisti inglesi si rovescia sulla Bologna - Rimini dopo aver tamponato un camion in sosta sulla corsia di emergenza - Morte di uno sposo in viaggio di nozze - Raccapricciante rogo di un'utilitaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Siamo appena all'inizio del grande esodo di Ferragosto, che da domani si avvia alle punte massime di centinaia di migliaia di auto sulle strade, e già lo elenco delle vittime dell'imprudenza si va facendo pesante.

A nulla varrà la nuova «operazione Ferragosto» che il Ministero dell'interno va predisponendo con l'impiego di tutte le pattuglie disponibili di polizia stradale e carabinieri, elicotteri e posti fissi di smistamento del traffico, se i cittadini non si renderanno conto che le vacanze sono un bene che tutti debbono godere in santa pace e il tragitto dalla città al luogo prescelto per godersi un meritato riposo non deve divenire un «corridoio della morte».

Da stamane sono state sospese tutte le licenze agli uomini in grigioverde che, scaglionati sulle decine di migliaia di chilometri delle strade nazionali, si adoperano per assicurare vacanze più liete a tutti. Complessivamente saranno impegnati, per i soli servizi di vigilanza della circolazione, circa 10 mila uomini e cioè tutti gli effettivi della polizia stradale, con l'aggiunta di elementi dei reparti mobili e celeri. Il numero delle pattuglie operanti sarà di circa tremila. E' stato quadruplicato il numero degli elicotteri che, a disposizione dei comandi di compartimento, sorvoleranno le strade di maggior traffico e segnaleranno ai comandi le situazioni di particolare emergenza, per disciplinare la circolazione nonchè per perseguire le infrazioni più gravi. E' stato anche predisposto un notevole rafforzamento dei servizi di pattuglia a mezzo di auto con targa civile, allo scopo di intervenire nei confronti di quegli automobilisti il cui comportamento si sia rivelato particolarmente pericoloso.

Già all'inizio di questo primo «week-end» d'agosto offre un sanguinoso bilancio di sciagure della strada. Uno degli incidenti con più gravi conseguenze è avvenuto all'alba, sull'Autostrada del Sole, al 38.o chilometro in direzione di Roma: ne sono rimasti vittime un giovane sposo in viaggio di nozze, che è morto all'istante, altre sei persone, rimaste tutte più o meno gravemente ferite.

Il fatto è avvenuto sulla corsia di emergenza in località Agra di Paliano, in provincia di Frosinone, dove un'utilitaria era in sosta per il cambio di una ruota. Il guidatore della macchina in «panne» aveva provveduto a porre a distanza regolamentare il triangolo rosso, per segnalare appunto la presenza della sua vettura in sosta. Tuttavia, un'altra automobile, che sopraggiungeva nella stessa direzione, è andata a investire in pieno l'utilitaria.

Pare che un colpo di sonno abbia colto il guidatore di questa seconda vettura, una «Simca» con targa svizzera, al cui volante si trovava l'italo-americano Pasquale Michiensi, di 20 anni. A bordo della «Simca» si trovavano anche Bruno Serratore, di 26 anni, sposo novello in viaggio di nozze, e la moglie di questi, Santa Torchia, di 22 anni, da Iacurso, in provincia di Catanzaro. Nel violento urto, il Serratore è morto, mentre il Michiensi ha riportato ferite piuttosto serie, tra cui la frattura della mandibola.

Sono rimasti feriti anche la moglie del Serratore, il guidatore della vettura in «panne» Fausto Cigala, di 33 anni, e tre altre persone, che si trovavano a bordo della vetturetta: Lena Silvana, di 35 anni, Pierino Caraglio, di 31 anni, ed Ennio Taiano, di 25 anni, tutti da Cremona. I sei feriti sono stati ricoverati all'ospedale civile di Colleferro.

Pasquale Michiensi era venuto in Italia lo scorso mese per partecipare alle nozze del cugino Bruno Serratore. Aveva noleggiato in Svizzera la «Simca» per accompagnare gli sposi in luna di miele. Domenica scorsa Bruno Serratore e Santa Torchia si erano sposati nella chiesa del loro paesino calabro e subito dopo erano partiti per il viaggio di nozze, scortati dal loro volonteroso cugino. Dopo una sosta a Napoli, con gite alle isole del golfo nelle località della costiera amalfitana, i tre erano partiti stamane per Roma.

Un altro morto e un numero non ancora precisato di feriti si è avuto in un incidente analogo al precedente, avvenuto sulla Bologna-Rimini verso le 9.30 del mattino e nel quale sono stati coinvolti un camion, che si era fermato sulla corsia di emergenza, e un pullman di turisti inglesi. Dopo aver urtato posteriormente il camion, il pullman è uscito di strada sul la destra, ribaltandosi sulla scarpata. Anche il camion si è rovesciato. Nell'incidente è morto un ragazzo, Lamberto Toni, di 16 anni, figlio del proprietario dell'autopullman, che sedeva accanto all'autista: anche quest'ultimo, Taddeo Perini, di 26 anni, ha riportato ferite gravissime ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Imola.

Secondo la ricostruzione della polizia, l'incidente è avvenuto quando il camion, costretto a fermarsi sulla corsia di emergenza per aver esaurito il gas della bombola di alimentazione, si era rimesso in moto, dopo che il suo autista — Edmondo Guio, di 34 anni — aveva provveduto ad aprire la valvola della bombola di riserva: è stato a questo punto che il pullman è sopraggiunto, con le conseguenze che si sono dette. Stranamente, sulla gravità del l'incidente non si hanno particolari precisi: si dice che i feriti a bordo del pullman sono «numerosi» e che alcuni di essi sarebbero in gravi condizioni.

Due persone sono morte carbonizzate in un'utilitaria incendiatasi la scorsa notte mentre percorreva l'autostrada dei Laghi. Il fuoco, che è divampato a lungo, ha completamente carbonizzato i due corpi e totalmente distrutto l'autovettura, rendendo difficile l'opera di identificazione. Attraverso il numero di targa — Vercelli 13032 — la polizia ha potuto, tuttavia, avere un nome: una delle due vittime sarebbe una donna, Lidia Zanardi, residente a Borgosesia.

La raccapricciante sciagura è avvenuta la scorsa notte, mentre infuriava un violento temporale, all'altezza del casello di Lainate dell'autostrada dei Laghi. L'utilitaria, una «Fiat 600», si è improvvisamente incendiata ed è stata avvolta in un attimo dalle fiamme. Alcuni automobilisti di passaggio hanno cercato di portare soccorso agli occupanti della macchina, ma la violenza del fuoco li ha respinti. I vigili del fuoco, accorsi sul posto dopo pochi minuti, hanno dovuto lottare a lungo per domare le fiamme che continuavano ad avvolgere la vettura, pur sotto la violenza del temporale. Quando finalmente è stato possibile aprire le portiere, nella macchina c'erano soltanto due corpi orribilmente carbonizzati.

Sulle cause della sciagura la Polizia stradale non ha potuto dare ancora una versione certa. L'ipotesi che trova maggior credito, comunque, è quella che la macchina si sia rovesciata per lo scoppio di un pneumatico. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che l'incendio sia stato causato da un fulmine.

Due autisti sono morti la scorsa notte dentro la cabina di guida dell'automezzo nel quale si trovavano e che è precipitato per oltre dieci metri in una scarpata che corre parallela alla strada provinciale che unisce Monsummano Terme a Ponte Buggianese, nei pressi di Montecatini. I due morti sono Vittorio Sarti, di 43 anni, e Guido Ercolani, di 18, entrambi di Gradoli (Viterbo).

L'automezzo, vuoto, era diretto a Ponte Buggianese, quando, giunto in località Ponte del Terzo nel Comune di Pieve a Nievole, per cause ancora non precisate, è uscito di strada, precipitando per la sottostante scarpata con un volo di oltre dieci metri.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi alcuni contadini, e successivamente agenti della Polizia stradale e vigili del fuoco, che hanno provveduto a liberare le salme dei due autisti rimaste imprigionate nelle lamiere contorte e a recuperare successivamente l'automezzo.

B. P.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il pullman di turisti che è precipitato nella scarpata dell'Autostrada del Sole

IL DODICI AGOSTO 443 MILA NUOVI ASSEGNI

Tra giorni l'aumento delle pensioni di guerra

A settembre i miglioramenti alle vedove e agli orfani Le provvidenze per cui bisogna presentare domanda

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Buone notizie per circa 900 mila pensionati di guerra: in due fasi, dal 12 agosto e dal 5 settembre, il loro assegno sarà maggiorato nelle misure stabilite dalla legge e approvate nel maggio di quest'anno. I pensionati che riceveranno il nuovo assegno dal 12 agosto sono 443 mila; le maggiorazioni che saranno invece liquidate dal 5 settembre sono 453 mila. I primi sono quelli che usufruiscono di pensioni dirette; le seconde riguardano le pensioni indirette di cui non fruiscono le vedove dei caduti o altri aventi diritto. Non godranno invece di alcun beneficio le vedove che attualmente usufruiscono di pensione reversibilità (74.000 circa), che sono le vedove di pensionati di guerra deceduti per cause diverse, e i titolari di assegni per decorazioni al valore, che sono circa 98.000.

La decorrenza delle maggiorazioni previste dalla legge è dal 16 settembre 1966 per le pensioni dirette dalla I alla VI categoria e dal 1.o luglio 1967 per le pensioni dirette dalla VII all'VIII categoria. Anche i miglioramenti per le pensioni indirette decorrono dal 16 settembre 1966 e dal 1.o luglio 1967 a seconda delle tabelle di trattamento. L'importo complessivo dello stanziamento relativo alle maggiorazioni è di 25 miliardi annui, con decorrenza dell'anno in corso. Aa tale cifra vanno però aggiunti 6 miliardi di arretrati sull'esercizio 1967. Tali provvidenze verranno concesse d'ufficio dalle direzioni provinciali del Tesoro, che in base alle istruzioni impartite dalla direzione generale, provvederanno a effettuare le opportune variazioni. Per le altre provvidenze, che la legge prevede per il 1968, sarà invece indispensabile la domanda degli interessati.

Queste ultime provvidenze sono: 1) l'assegno speciale temporaneo, ammontante a 5.000 lire mensili, da corrispondersi agli invalidi di prima categoria, sempre che non svolgano alcuna attività lavorativa e non siano assoggettabili all'imposta complementare; 2) la tredicesima mensilità in favore dei titolari di pensioni dirette dalla II all'VIII categoria ed indirette, sempre che non svolgano attività lavorativa e non siano assoggettabili alla complementare; 3) la pensione di guerra agli orfani maggiorenni studenti universitari e la proroga dell'aumento di integrazione per i figli dei pensionati di guerra studenti universitari per tutta la durata del corso di studi e non oltre il 26.o anno di età; 4) la concessione dell'assegno di incollocabilità fino al 60.o anni; 5) la concessione dell'assegno di incollocabilità fino al 65.o anno; 6) la soppressione della tabella relativa ai pensionati non combattenti e la relativa riliquidazione (dal 1.o gennaio 1968) di tutte le pensioni dirette sulla base delle tabelle previste per i combattenti.

R. R.

Ultraottantenne ricercato per un giorno di prigione

Pavia, 5

I carabinieri stanno ricercando un uomo di 85 anni, Pancrazio Quercini, nato a Pavia ma attualmente irreperibile. L'ultraottuagenario, infatti deve scontare un giorno di reclusione per conversione di pena. Il Quercini nel 1941 fu condannato a novecento lire di multa per un piccolo furoto. Da allora sono passati 26 anni e forse il Quercini è morto, anche se il decesso non è stato trascritto.

PENOSO EPISODIO ALLA QUESTURA CENTRALE DI TORINO

SI IMPAZZISCE DAL CALDO I TEMPORALI NON SERVONO

Acquazzoni in Alto Adige - Tromba d'aria devastatrice nel Biellese Dal Sahara si preannuncia l'arrivo di un'ondata di aria torrida

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il maltempo che ha colpito ieri una parte dell'Italia settentrionale si è spostato sull'Alto Adige e si è fatto sentire in particolare nella zona di Bolzano. Altrove le temperature continuano a mantenersi su livelli elevati. A Torino gli acquazzoni abbattutisi ieri sul Piemonte non hanno portato alcun sollievo. Un operaio è impazzito per il caldo e si è recato alla sede centrale della Questura di corso Vinzaglio pregando gli agenti che lo arrestassero altrimenti avrebbe compiuto una strage uccidendo anche la moglie.

Si tratta di Giuseppe Marino, abitante in via Vernazza 14 di 27 anni. Nel primo pomeriggio, l'agente di polizia nell'atrio della centrale lo vedeva giungere con gli abiti in disordine e stravolto. «Non sto bene», si metteva ad urlare l'operaio, «il caldo mi fa male, anche mia moglie mi fa diventare pazzo perchè vuole andare in ferie da sola. Arrestatemi o torno a casa e compio una strage». Un sanitario della Guardia medica faceva internare il Marino allo ospedale psichiatrico di Collegno.

Nemmeno la violenta bufera di vento, quasi una «tromba di aria», abbattutasi la scorsa notte su Rovigo, ha rinfrescato l'aria. La breve bufera ha abbattuto antenne della televisione, mandato in frantumi numerosi vetri ed insegne luminose, rovesciato cartelloni pubblicitari. In seguito ad una raffica più violenta, la croce del campanile della chiesa di San Domenico è stata piegata e attualmente minaccia di cadere sul tetto della chiesa. Una donna, Irene Marangoni di 75 anni, alzatasi durante la notte per chiudere le imposte delle finestre, è scesa nel giardino della sua abitazione ed è stata colpita al capo da un vaso di fiori caduto da un balcone. E' stata ricoverata allo ospedale. Sulla statale 16 Adriatica, nei pressi di Boara Polesine, la furia del vento ha fatto uscire di strada un'auto con 5 giovani a bordo, nessuno dei quali è rimasto ferito.

Come si è detto, violenti temporali si sono abbattuti sulla zona di Bolzano. Sul capoluogo la pioggia è caduta dall'alba di oggi con varia intensità. La strada statale della Val Gardena è rimasta interrotta stamane verso le 11, poco dopo l'abitato di Ponte Gardena. Uno smottamento di terriccio e sassi ha bloccato il transito degli automezzi nei due sensi. Sono in corso i lavori di ripristino ed il transito è già possibile a senso unico alternato.

Una tromba d'aria si è scatenata nel Biellese durante un temporale fra Massazza e Verrone, sradicando numerosi alberi e scoperchiando parzialmente alcuni stabilimenti industriali. Particolarmente colpito è stato l'edificio della Slanatura Biellese di Verrone. Il vortice ha strappato buona parte delle coperture di due capannoni, abbattendo inoltre un tratto di muro. Ingenti danni ha subito anche un complesso industriale nella zona di Massazza.

Caldo furioso in Sicilia ed in particolare nel Palermitano. In contrada Busciglione, nel territorio di Alminusa il caldo ha fatto scoppiare un incendio in una zona boschiva su dieci ettari di terreno. L'incendio, divampato per un fenomeno di autocombustione è stato domato dai Vigili del Fuoco di Termini Imerese dopo quattro ore di lavoro. Si ritiene che la calura che opprime la Sicilia sia un riflesso dell'ondata di caldo che ha investito la Tunisia, proveniente dal Sahara nelle ultime dodici ore, portando ovunque il termometro ad oltre 40 centigradi, un massimo assoluto per quest'estate. Secondo i meteorologi l'ondata di caldo sahariano sta espandendosi verso Nord ed investirà anche l'Italia continentale.

In Lomellina, con la ricomparsa del sole s'è fatto il bilancio dei danni provocati dal nubifragio di ieri che ha colpito in particolare una fascia di Comuni sulla destra del fiume Sesia, al confine tra la Lomellina e l'Alessandrino; tali danni sarebbero valutati a circa 35 milioni di lire nel territorio del Comune di Cozzo, Candia e Langosco. Il vento ha infatti rovinato il raccolto di riso, granoturco e il foraggio in genere. Imprecisato inoltre il numero dei pioppi divelti. A Cassolnovo, dove per la tromba d'aria era parzialmente crollato l'edificio che ospitava un calzaturificio in attività da una settimana, lo stabile è stato isolato e dichiarato pericolante. Il lavoro è stato comunque ripreso in parte in un capannone messo a disposizione da un industriale del luogo: sarà così possibile al calzaturificio ultimare le consegne invernali. I dipendenti in segno di solidarietà, rinunceranno alle ferie e lavoreranno gratuitamente per una settimana.

C. L.

CADUTI ALL'IMPROVVISO i termometri a Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 5

Con furiosi temporali è terminata in Austria la «lunga estate calda», che ha costituito fino ad oggi, dopo oltre sei settimane di siccità, cielo limpido e alta temperatura, qualcosa di veramente eccezionale. In Tirolo si registrava questa mattina una temperatura inferiore di almeno 15 gradi alla media normale. A Vienna, dai 35 gradi di ieri, si è giunti questo pomeriggio ad appena 17. Nel centro della città i turisti infreddoliti si aggirano coprendosi alla meglio con maglioni e giacche a vento.

La eccezionale estate di quest'anno, anche se d'ora in avanti dovesse far brutto tempo, desterà per molti anni una notevole sensazione. Si dice che una quindicina di anni fa, estati belle e inverni rigidi costituissero qui un fatto normale. Ma tutti sono concordi che le «Hitzewellen», cioè le ondate di caldo, con quote dai 33 gradi in su, non superassero mai i tre, quattro o cinque giorni. I viennesi, sudati e scamiciati, hanno guardato increduli il cielo azzurro per tanto tempo di seguito. Le condizioni atmosferiche hanno costituito l'argomento d'obbligo. Radio, televisione e giornali hanno impartito consigli sulle misure da adottare per «superare» l'insolita situazione: cosa mangiare, cosa bere, come comportarsi. Pattuglie di vigili urbani hanno soccorso, ad intervalli di qualche ora, portando tè freddo, i colleghi impegnati nei crocicchi soleggiati.

Alcuni Ministeri avevano disposto «ferie di emergenza» per i dipendenti occupati negli ultimi piani degli edifici. Imprecando e sudando, gli austriaci, quest'anno molto abbronzati, e in particolare gli abitanti di Vienna, dove realmente il caldo è duro da sopportare, non hanno però nascosto nel corso di questa «lunga estate calda» un certo orgoglio di somigliare un po' di più ai tanto invidiati popoli del soleggiato Sud. Nelle città arroventate, la vita di ogni giorno ha avuto qualche nota forse più animata, più socievole. Le finestre si sono spalancate e sono rimaste aperte per oltre un mese e mezzo, nei bar sono stati messi da parte i tendaggi e i ripari; nelle strade, cosa insolita per Vienna, si è sentito il vociare degli apparecchi radio e televisivi e quello, fino a notte tarda, del pubblico dei bar e delle trattorie all'aperto.

G. G.

A PROPOSITO DELL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI POPOLARI

Ricorso di italiani a Bolzano contro la proporzionale etnica

Si sono visti preferire dei tedeschi in condizioni di minor bisogno La questione, affermano, verrà portata fino alla Corte costituzionale

Bolzano, 5

Ad aspre polemiche ha dato luogo a Bolzano la rigorosa applicazione del principio della proporzionale etnica nell'assegnazione degli alloggi popolari. Un gruppo di lavoratori appartenenti al gruppo etnico italiano ha presentato ricorso in prima istanza alla Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi avverso la graduatoria di attribuzione di 174 appartamenti recentemente costruiti a Bolzano. I ricorrenti hanno fatto presente di aver ottenuto un punteggio superiore a quello che ha permesso a non pochi lavoratori di lingua tedesca di prendere possesso di uno degli alloggi. Tali assegnatari sono stati pertanto favoriti pur versando in condizioni di minore disagio. I lavoratori del gruppo italiano hanno manifestato il proposito; nel caso in cui il ricorso venisse respinto in prima istanza, di portare avanti la questione fino alla Corte costituzionale, che dovrebbe risolvere definitivamente la vertenza imperniata sulla costituzionalità del principio della proporzionale etnica.

Nella polemica è ora intervenuto la confederazione sindacale sudtirolese, vicina alla SVP, per riaffermare la piena validità della proporzionale etnica sia nel settore dell'assegnazione degli alloggi popolari, a prescindere da ogni obiettivo raffronto delle condizioni di bisogno quali sono espresse dal punteggio, sia in quello del pubblico impiego. La proporzionale — è detto in una presa di posizione del sindacato sudtirolese — costituisce «l'unica possibile forma concreta di salvaguardia dei prestatori d'opera della minoranza tedesca in Italia e pertanto di una pacifica convivenza in questa zona di frontiera».

Intanto l'esecutivo della SVP si è riunito questo pomeriggio a Bolzano, per ascoltare una lunga relazione del dott. Magnago sulla situazione politica alla luce del recente dibattito a Montecitorio e della presa di posizione del Presidente del Consiglio sulla vertenza altoatesina. Dopo un'ampia discussione, che non sarebbe stata priva di spunti polemici, si è proceduto alla nomina dei due fiduciari in rappresentanza delle città di Bolzano e di Merano. Infine, è stato designato un comitato ristretto per l'approfondito esame di un'importante questione riguardante lo sviluppo economico in provincia di Bolzano.

PROTESTA A CORTINA contro le manovre

Cortina d'Ampezzo, 5

Tremila persone sono sfilate stasera nel centro di Cortina di Ampezzo in segno di protesta contro le esercitazioni a fuoco che ogni anno si svolgono, da parte di reparti militari, nella zona di Cortina e in località limitrofe distruggendo «il naturale e prezioso equilibrio della flora e della fauna alpina». La manifestazione, promossa da un comitato cittadino del quale fanno parte assessori e consiglieri del Comune, della provincia e funzionari dell'Azienda di soggiorno e turismo, si è svolta dalle 18 alle 18,20. I negozi e gli esercizi pubblici sono stati chiusi, in segno di solidarietà, mentre sono stati sospesi contemporaneamente tutti i servizi urbani.

Il corteo — nel quale spiccavano numerosi cartelli con scritte come: «Sono anni che protestiamo contro le servitù militari», «Gli errori di oggi dovremo pagarli domani», «La pianura si difende in montagna», «No alle manovre, sì al parco nazionale» — dopo aver attraversato la cittadina ampezzana, si è fermato dinanzi alla sede municipale. Qui, il comitato promotore è stato ricevuto dal Sindaco di Cortina, Renzo Menardi, al quale è stata presentata una formale protesta.

Sopra i duemila metri di quota — hanno affermato i promotori della manifestazione — la montagna deve essere preservata com'è, perchè i cicli di rinnovamento delle specie vegetative sono lenti, il «cotico» (l'insieme delle erbe e delle relative radici con il terriccio) che viene distrutto non si rinnova spontaneamente, ma solo con secoli di sedimentazioni e perchè tutto ciò che s'impoverisce in alto ha riflessi nelle valli e in pianura, come purtroppo hanno spesso dimostrato le recenti alluvioni; ci si deve rendere conto — è stato ancora rilevato — che i migliori difensori della montagna sono le genti che ci vivono ed i cui appelli, i consigli e le meditate osservazioni devono essere ascoltati. Alla manifestazione hanno assistito circa cinquemila villeggianti.

SUBACQUEO TEDESCO morto in Tirreno

Isola del Giglio, 5

Un pescatore subacqueo tedesco, Ortwin Baldeweg di 33 anni, è morto mentre pescava vicino all'Isola del Giglio (Grosseto), insieme con un amico. I due giunti nei giorni scorsi nell'Isola, oggi si erano recati, a bordo di un motoscafo di plastica, nei pressi di alcuni isolotti di fronte al porto ed avevano cominciato a pescare. Il compagno del Baldeweg era sceso fino a circa 70 metri di profondità. Mentre stava risalendo, si è accorto che l'amico era immobile.

A Palermo intanto le salme dei due giovani «sub» belgi, Jean Paul Brosteaux e Cristine Georgette Coenen, entrambi di 22 anni, morti mentre si trovavano su un fondale della Baia del Corallo, sulla costa occidentale di Palermo, sono state sepolte stamane nel cimitero dei Rotoli. Al rito funebre hanno partecipato oltre ai genitori dei due giovani — figli unici — anche tutti gli ospiti del camping dove Jean Paul e Cristine erano giunti il 24 luglio scorso in compagnia di Robert Abeloos, loro connazionale. Anche moltissimi giovani palermitani hanno voluto rendere omaggio alle salme.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche, tendenza a variabile; al centro e sulla Sardegna nuvolosità sparsa intermittente con possibilità di brevi rovesci, nel corso della giornata tali fenomeni si sposteranno al Sud e sulla Sicilia, ove inizialmente sarà quasi sereno. Temperatura in leggera diminuzione al Nord e al centro, stazionaria al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Verona 19, 29; Trieste 24, 30; Venezia 21, 31; Milano 19, 28; Torino 18, 27; Genova 26, 28; Bologna 20, 32; Firenze 21, 32; Pisa 21 30; Ancona 23, 30; Perugia 20, 35; Pescara 15, 19; L'Aquila 17, 32; Roma Nord 20, 34; Roma Fium. 23, 31; Campobasso 23, 33; Bari 22, 23; Napoli 17, 34; Potenza 21, 30; S. Maria di Leuca 26, 33; Catanzaro 23, 37; Reggio Calabria 22 39; Messina 26, 33; Palermo 24, 35; Catania 22, 38; Alghero 22, 28; Cagliari 23, 31.

UNO SPIDER ALFA 2000 COMPLETAMENTE DISTRUTTO DAL FUOCO

Ancora un'automobile a Firenze incendiata dal misterioso folle

Evidentemente il maniaco non ha più esplosivo e ricorre alle bottiglie Molotov E' stato rilasciato il «Führer di Rovezzano» che aveva confessato i primi attentati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 5

Un'altra automobile, un'Alfa «2000» spider, è stata distrutta la scorsa notte dal dinamitardo che da qualche tempo a Firenze prende di mira vetture parcheggiate in strade poco frequentate. L'auto, di proprietà del signor Giovanni Paoletti, abitante in via Rismondo n. 2, era stata lasciata da quest'ultimo dopo la mezzanotte davanti alla porta di casa. Mezz'ora dopo, uno scoppio seguito da una fiammata ha destato gli abitanti della zona; fiamme alte si sprigionavano dall'automobile raggiungendo le persiane di una finestra. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, gli agenti dell'Ufficio politico e quelli della Scientifica.

Il terrorista (un pazzo piromane che trova sfogo ai suoi istinti malati nell'assistere alla distruzione di auto?) ha fatto stanotte una variante alla sua tecnica abituale. In genere, nei precedenti attentati colpiva tra l'1.30 e l'1.40; la grossa spider è stata «attaccata» invece poco dopo le 0.30. A quell'ora infatti un abitante di via Rismondo, svegliato da uno scoppio sordo, si è alzato dal letto e dalla finestra della camera ha assistito al divampare delle prime fiamme. E' stato lui a chiamare polizia e vigili del fuoco i quali, giunti poco dopo, hanno prontamente domato l'incendio scongiurando in tal modo maggiori danni all'edificio sotto al quale la «spider» era stata parcheggiata. Le fiamme violentissime e alte fino ai primi piani avevano già attaccato le persiane del piano terreno.

Del folle attentatore nessuna traccia. Una cosa è certa: egli, se dello stesso elemento si tratta, dopo aver cominciato la «carriera» come dinamitardo, si è disposto ad usare ordigni di più facile costruzione e meno dispendiosi. Una bottiglia di plastica con del liquido infiammabile (benzina o altro) che gettata dentro l'abitacolo della vettura dopo averne tagliata la capotte, dà, evidentemente dei risultati che il folle ritiene sufficienti. E di questo non c'è dubbio alcuno: la grossa «spider» è andata completamente distrutta. E' comunque attendibile anche l'ipotesi che il maniaco abbia terminato l'esplosivo e non potendone procurare altro è costretto ad usare liquidi infiammabili. Un ripiego, insomma, che terrorizza ormai da troppo tempo i fiorentini e in particolare gli automobilisti soliti lasciare in sosta notturna per strada le loro vetture.

E c'è un altro particolare. Tutte le auto finora prese di mira, e regolarmente distrutte dal folle dinamitardo o incendiario, erano tutte macchine fuoriserie. Il male è che, come abbiamo accennato, la polizia fiorentina non ha in mano alcuna traccia, alcun indizio che possa aiutarla a catturare il terrorista il quale agisce indisturbato quando e quanto più gli aggrada.

I primi episodi di questa «guerra alle auto» avvennero nel maggio scorso. Una notte tre auto parcheggiate in Oltrarno furono incendiate con della benzina: il 3 maggio una bomba esplose sotto la «Flaminia» del rappresentante Piero Quaglia, abitante in via Massaia 77; il 18 maggio un ordigno venne lanciato contro la sede della SIP - TETI in via Masaccio. A questo episodio fece seguito lo arresto del garzone lattaio Mario Degli Innocenti, un esaltato che si faceva chiamare «il Führer di Rovezzano» nella località dove abita. Il Degli Innocenti avrebbe anche ammesso la sua colpa alla polizia affermando tra l'altro che avrebbe voluto gettare l'ordigno alla sinagoga anzichè alla società telefonica. L'esaltato avrebbe anche fatto i nomi di alcuni complici e la polizia arrestò cinque giovani, tre a Roma e due a Firenze (messi in libertà provvisoria in questi giorni). Ma il Degli Innocenti in carcere avrebbe ritrattato tutto e il suo avvocato ne avrebbe chiesta la scarcerazione concessa proprio oggi.

Dopo l'arresto del Degli Innocenti gli attentati comunque continuarono. La notte del 21 giugno un auto veniva fatta saltare nel viale Eleonora Duse: la notte del 13 luglio, in via delle Mantellate, via Duca d'Aosta e via Carducci, vicino alla Questura centrale, tre auto furono seriamente danneggiate con acido muriatico; il 15 luglio altra bomba contro l'auto del gioielliere Carlo Del Bono. L'incendio di questa si propagò e altre due vetture.

Il 30 luglio un ordigno esplode sotto una «Flavia Zagato» parcheggiata nel viale Redi. Ma la bomba deve contenere poco esplosivo perchè riesce soltanto a forare un pneumatico. Ed è forse per la mancanza di esplosivo che la notte sul 2 agosto nell'auto di Annunziato Triolo, proprietario di una tipografia di Signa, parcheggiata in via Nullo viene gettata all'interno una bomba «Molotov», ed è ancora una bomba incendiaria che distrugge ora l'Alfa Romeo spider 2000 di via Rismondo. Continuerà ancora per molto il folle terrorista le sue imprese? I fiorentini si augurano di no.

Dal canto loro le forze di polizia sono impegnate al massimo nella ricerca del maniaco. L'impresa non si presenta però facile: praticamente l'unica speranza è di cogliere l'incendiario sul fatto.

Fulvio Apollonio

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Firenze — Una folla di curiosi circonda l'«Alfa Romeo 2000» che è stata data alle fiamme

MENTRE ERANO DI GUARDIA A UNA POLVERIERA

SI SPARANO A VICENDA DUE ARTIGLIERI ALPINI

Ognuno ha preso l'altro per un malintenzionato Entrambi sono rimasti feriti ma non gravemente

Belluno, 5

Due artiglieri della brigata alpina «Cadore», di stanza a Belluno, sono rimasti feriti mentre si trovavano in servizio di guardia all'esterno della caserma «Toigo», sulla statale 50, del Grappa e del Passo Rolle, sede dell'autoparco e deposito degli esplosivi della Brigata.

L'incidente è accaduto poco dopo le due. A quell'ora gli artiglieri Ottone Neri e Urbano Barbieri, entrambi di 20 anni, rispettivamente di Valdagno e di Schiavon Vicentino, hanno udito alcuni rumori che hanno giudicato sospetti. Dopo essersi divisi, impugnando il moschetto d'ordinanza, hanno fatto un giro attorno all'edificio. Ad un tratto, i due soldati si sono incontrati (senza riconoscersi a causa dell'oscurità) e credendo di avere a che fare con un malintenzionato, hanno sparato l'uno in direzione dell'altro. Il Neri è stato colpito ad una gamba e il Barbieri ad un braccio.

Soccorsi dai loro commilitoni, i due artiglieri sono stati ricoverati all'ospedale di Belluno, dove le loro ferite sono state giudicate guaribili in venti giorni.

FOLGORATO IL NIPOTINO dell'on. Codignola

Firenze, 5

Una terribile disgrazia ha colpito la famiglia dell'on. Tristano Codignola, socialista: un suo nipotino, Iacopo Papini di 3 anni è rimasto fulminato da una scarica elettrica. La sciagura è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio a Marina di Massa dove il dott. Massimo Papini insieme alla moglie Nicoletta Codignola, a due figli e alla suocera si era trasferito da martedì scorso per le vacanze in una villetta al Cinquale. Ieri sera il piccolo Iacopo, tornato alla spiaggia assieme ai genitori, in attesa del pranzo stava giocando sulla terrazza, sorvegliato da una domestica. A un certo momento il bambino trovava a portata di mano una presa di corrente e ignaro del pericolo introduceva in uno dei fori un pezzo di ferro, forse un chiodo trovato per terra, ricevendo una scarica mortale. Alle grida della domestica accorrevano i genitori che trasportavano immediatamente il piccolo all'ospedale; ma il bambino, che veniva sottoposto anche alla respirazione bocca a bocca, moriva.

I GUERRIERI CON LA CORAZZA

FRA poco avremo dunque soldati come guerrieri antichi, coperti da una corazza. Già si sapeva che doveva andare a finire così: a forza d'inventare fibre sintetiche più forti del legno e del ferro e dieci, cento volte più leggere, non si sarebbero più fabbricati solo secchi e seggiole, ma si sarebbe ritornati a oggetti antichi che, per il loro peso, erano diventati del tutto inutili, come le corazze, per l'appunto. Ancora in secoli non molto lontani, personaggi illustri che temevano un agguato, nascondevano sotto i velluti e le sete dei vestiti di gala giacchi a maglia che li difendevano dal pugnale di congiurati; poi i congiurati si fecero sempre meno frequenti e il peso dei giacchi a maglia sempre più intollerabile: le corazze, le armature, gli elmi, gli schinieri, i gambali oramai non si ammirano che nei musei. Ma non poteva mancare che le fibre sintetiche suggerissero l'idea di una sicura difesa del corpo umano, contro armi bianche e anche contro armi da fuoco.

L'idea non è nuova e gli scrittori di libri gialli l'hanno già spesso sfruttata, con misura però, poichè i consumatori di quella letteratura vogliono bensì avvenimenti eccezionali, ma che si svolgano tutti in mezzo a fatti e con istrumenti ben noti della vita quotidiana. Così qualche raro eroe, qualche agente segreto miracolante, qualche 117, qualche X 31, hanno fatto morire di spavento l'avversario che aveva sparato loro addosso con una di quelle 45 che nella letteratura gialla sono l'arma più temibile, una specie di cannone da 420, che ammazza senza pietà: il colpo della spettacolosa 45 aveva appena appena fatto arretrare di un passo l'agente invincibile col suo corpetto di nailon, che più vivo di prima faceva a pezzi l'avversario con irresistibili prese di caratè.

Ma l'invenzione degli scrittori di fantascienza ha messo in moto l'inventiva degli scienziati, ed ecco che si è riusciti a fabbricare di fibra sintetica una corazza non meno impenetrabile di quelle di acciaio temprato. Gli accorgimenti tecnici per produrre questi stupefacenti tessuti non sembra che sieno eccezionali: il filo deve avere una speciale torsione, e la stoffa viene tessuta con densi fili che s'intrecciano in diagonale. Comunque allo aspetto non è altro che un solido tessuto, appena appena più pesante di una normale stoffa da biancheria; solo che ha perduto ogni trasparenza: tra filo e filo non passa neppure l'aria. Sei o sette strati di questa stoffa, sovrapposti a controfilo, resistono perfettamente a un colpo di sciabola o a una fucilata di pallini da caccia: in Canada se ne fanno pantaloni per i taglialegna esposti agli attacchi subdoli delle seghe meccaniche. Si è incominciato allora a provarli contro le armi da fuoco: una corazza di venti strati protegge gli elicotteri dai colpi di fucile e di mitragliatrice leggera; se si porta la corazza a ventiquattro strati, un soldato si sente arrivare addosso una scarica di mitragliatrice pesante, anche sparata da breve distanza, con una botta poco più forte di un buffetto. Si parla seriamente di vestire tutti i soldati con cappelli e giacche (con elmo e corazza) fatti di questa stoffa.

C'è qualche inconveniente: un'armatura completa di pantaloni pesa sui 16-18 chili, e questo impedisce naturalmente al soldato di trasportare altra roba con sè che non sieno le armi, e con poche munizioni di riserva. Ma la guerra oggimai è diventata una cosa abbastanza comoda, i soldati hanno i bagagli sui camion: i camion dovranno essere un poco più capaci, e basta. L'inconveniente più grosso è che questa stoffa, arrivata a venti o venticinque doppi, diventa completamente rigida; e le giacche, i paragambe, i copricapo che ne escono hanno lo stesso aspetto di quelli di ferro... La conseguenza è palese: i nostri soldati avranno l'aspetto di armigeri medievali, che i maghi della chimica moderna faranno muovere con leggerezza e facilità sotto la loro corazza di fibra sintetica.

Proviamo a immaginarci un battaglione di truppa corazzata? Corazzata come i guerrieri antichi? Qualche esempio l'abbiamo di già: non tanto quello dei cosmonauti che si vedono sempre solo uno o al massimo a due alla volta, mescolati fra l'altra gente, e il loro costume, per quanto curioso, si avvicina abbastanza all'immagine ormai abituale del pescatore subacqueo. Ma un'idea di quella che potrà essere la fanteria domani ce l'hanno data i pompieri rivestiti di tute d'amianto, chiamati a estinguere grandi incendi di benzina. Dell'aspetto, della misura umana rimane ben poco: il cappellone spiovente fino alle spalle, la giacca larga come un barile, i pantaloni come due grandi cilindri, fanno assomigliare un bravo vigile del fuoco al terrifico personaggio di un romanzo di fantascienza.

Così purtroppo saranno anche i soldati corazzati di nailon. Assurdi e nella loro terribilità ridicoli come si raffigurava i Cavalieri Teutonici il regista russo nel film di Newsky: quei primitivi soldati coperti di corazze di ferro riducevano l'elmo alla forma elementare di un secchio, la corazza a una cassa. Per potersi muovere dentro la corazza di fibra artificiale, questa corazza dura e rigida, il soldato avrà bisogno di un giaccone amplissimo, di un cappellone a secchio, anche quello, che gli pari i vulnerabilissimi centri vitali della gola e del collo, lasciandogli liberi i movimenti della testa; e probabilmente invece di pantaloni, i nostri soldati vestiranno amplissime gonne, dentro alle quali la gamba avrà completa libertà di movimento. Vediamo dunque: un largo cono la sottana, un ampio cilindro o qualcosa di tondo, tra l'ovale e lo sferico, il busto, un secchio che si alza sulle spalle e difende il capo... No, i nostri soldati corazzati, sia pure corazzati di leggero nailon, non saranno bellissimi. Un ampio campo di attività si aprirà agli artisti per dare all'uniforme un aspetto più bello, ma i primi battaglioni corazzati, quelli che faremo ancora a tempo a vedere noi, faranno paura ai bambini.

Piuttosto si presenta davanti un formidabile boom per le fibre artificiali: se i soldati di tutto il mondo dovranno difendersi dentro a queste corazze, a breve scadenza sorgerà una formidabile industria di guerra là dove fino ad oggi nascono solo lievi nubi inafferrabili per la biancheria delle belle donne.

Alberto Spaini

A Fabbri e a Einaudi il Premio all'editore

Rimini, 5

Il «Premio all'editore», organizzato nell'ambito della seconda rassegna dell'editoria italiana, è stato assegnato ai Fratelli Fabbri ed a Giulio Einaudi. In precedenza il riconoscimento era andato all'editore Mondadori. La giuria, presieduta dal Rettore dell'Università di Bologna prof. Felice Battaglia, ha conferito la «Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica» alla Casa editrice Fratelli Fabbri per avere essa «contribuito alla diffusione della cultura con originali iniziative e fervida operosità» e la «Medaglia d'oro del Presidente del Consiglio dei Ministri» all'editore Giulio Einaudi, «in considerazione dei chiarissimi meriti culturali e di promozione civile costantemente perseguiti».

La «Medaglia d'oro del Ministro della Pubblica Istruzione» è stata assegnata all'editore Morcelliana, «per i titoli di nobiltà culturale acquisiti al servizio di alti ideali». La «Medaglia d'oro del Ministro dell'Industria e del Commercio» è stata assegnata all'«Editrice Alfa» di Bologna.

A conclusione dei lavori la giuria ha ricordato la particolare attenzione che, durante i lavori, è stata dedicata ai meriti della Casa editrice Angelo Rizzoli che, «per vastità e qualità di interessi, occupa un posto di eccezionale rilievo nel mondo editoriale, non solo italiano».

La premiazione avverrà domenica sera al Gran Hotel di Rimini, con l'intervento del Ministro delle Finanze on. Preti.

L'impianto per la demolizione di carrozzerie d'auto costruito da una ditta di Düsseldorf in collaborazione con una americana, è in grado di fornire alle acciaierie rottami di ferro «puri»

UNA RASSEGNA DELL'INGEGNOSITA' DELLA LIBERA INIZIATIVA

In Florida la città del futuro da un progetto di Walt Disney

Metterà in atto le nuove idee e le nuove tecnologie dei centri creativi dell'industria americana e sarà essenzialmente dedicata ai pedoni

Walt Disney prima di morire aveva terminato un film per mostrare le sue idee e i suoi progetti per «Disney World», la nuova Disneyland che sorgerà presso la città di Orlando in Florida. La parte più interessante del progetto sarà il prototipo sperimentale della città di domani, «EPCOT», che Disney ha definita «una città del futuro che metterà in atto le nuove idee e le nuove tecnologie che emergono dai centri creativi dell'industria americana». Sarà la città di domani, mai terminata, in quanto vi verranno sempre sperimentati e applicati nuovi materiali e nuovi sistemi. EPCOT sarà una rassegna dell'ingegnosità e dell'immaginazione della libera iniziativa americana, presentata al mondo.

Ha detto Disney che oggi lo uomo della strada, dovunque, è interessato altamente alla ricerca di una soluzione al problema delle città. Ma da dove incominciare, come iniziare ad affrontare questo problema? Ci sembra che occorra iniziare dalle esigenze del pubblico, per soddisfare le quali non basta curare i vecchi mali delle vecchie città, o nemmeno costruire una città interamente nuova. Bisogna iniziare dal nulla, su terra vergine come questa, e costruire un tipo speciale e nuovo di comunità. EPCOT sarà appunto questo e sarà un continuo divenire, un perpetuo progetto del futuro, dove la gente vivrà un tipo di vita che non esisterà altrove.

La nuova città sarà costruita per accogliere fin dall'inizio 20 mila abitanti. La pianta sarà «radiale», vale a dire che i vari elementi della città si irraggiano come raggi di una ruota dal centro dove avrà luogo la vita commerciale. Nel cuore di questa zona sorgerà un albergo cosmopolita alto trenta e più piani che domina venti ettari di strade ed edifici, tutti sotto vetro per ottenere il «controllo climatico», e protetti perciò dalla pioggia, dal caldo, dal freddo, dall'umidità, giorno e notte. Lo albergo avrà appartamenti di lusso, attrezzature per congressi, per uffici, per mostre. In cima vi sarà una grande terrazza con alberi, cascate e piscine.

EPCOT sarà una città per i pedoni, dove il pedone si sentirà re. Immediatamente sotto l'albergo sarà situata un'enorme sala, centro di smistamento, dove convergeranno vari sistemi di trasporto, incanalati in modo da non intralciarsi l'un l'altro, in corsie di scorrimento al disotto del livello per i pedoni. Questa cosiddetta «Transportation Lobby», l'atrio dei mezzi di trasporto, sarà il punto di arrivo e di partenza per tutti i passeggeri della monorotaia e del nuovissimo veicolo detto «Wedway People Mover».

I semafori non esisteranno. Il livello inferiore del centro sarà riservato agli autocarri che potranno consegnare le merci direttamente ai magazzini, alle rampe di carico e agli ascensori di servizio. Il secondo livello sarà riservato agli automobilisti cioè al traffico in transito attraverso la città. Solo gli ospiti dell'albergo e coloro che risiedono negli appartamenti potranno fermare e parcheggiare nel sottosuolo della città.

Il livello principale sarà riservato ai pedoni. Al di sopra delle loro teste scorrono le monorotaie e il «Wedway People Mover», che consiste in una serie di vetture che scorrono continuamente lungo una rotaia. Entro la rotaia sono inseriti motori elettrici, completamente indipendenti dalle vetture, che evitano guasti, ingorghi di traffico e lunghe code di attesa alle stazioni. Il nuovo sistema porterà dalla zona dei palazzi di uffici e di appartamenti attraverso la cintura verde, ad ognuna delle zone residenziali a bassa densità di popolazione. I bambini andranno a scuola percorrendo sentieri separati dalle vie rotabili e lo stesso faranno per recarsi a giocare. I tecnici e gli architetti hanno cercato insomma di fare di questa città sperimentale la prima d'America a prova d'incidenti, silenziosa e protetta dagli inquinamenti dell'aria.

Interi isolati produrranno la atmosfera di paesi lontani. Vi sarà per esempio una piazza inglese, una piazza sudamericana, un mercato scandinavo, un mercato asiatico. Non mancheranno teatri, sale da concerti e ritrovi vari.

L'aeroporto potrà accogliere aviogetti privati e di società, aerei charter e apparecchi cargo. Vi saranno inoltre installati nuovi sistemi di smistamento bagagli e merci, di carico e scarico passeggeri e di manutenzione, anticipando così gli aeroporti del futuro.

Piero Longardi

PUBBLICATE NEL GIRO DI POCHI MESI MOLTE OPERE DI QUALITA' E STRUMENTALMENTE UTILI

Nel paesaggio delle lettere francesi i segni di una riabilitazione poetica

Ad un largo interesse critico si accompagna - come un dato anche più significativo - tutto un fiorire di iniziative che stimolano la ricerca del prodotto «poesia» da parte di un pubblico sempre più vasto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, agosto

«Parlare di poesia non significa, oggi, avviare un discorso vano mentre sul capo dell'umanità pende la spada di Damocle della morte atomica. Si dà il caso, invece, che il problema della poesia, della sua funzione vitale e della sua sopravvivenza in mezzo agli uomini, sia venuto a trovarsi proprio al centro del dramma contemporaneo: una società meccanizzata e massificata ha bisogno più che mai dell'ausilio della poesia». Così Jean Onimus in «Connaissance poétique», un saggio che vuole introdurre alla lettura della poesia francese contemporanea e affermarne la necessità, per lo individuo e il corpo sociale (Desclée de Brouwer editore, Parigi).

Poesia come compagna della solitudine dell'uomo, poesia come antidoto all'alienazione? Probabilmente sì; sta di fatto che a guardare panoramicamente il paesaggio delle lettere francesi d'oggi si scorgono, netti, i segni di una «riabilitazione» della funzione poetica. Per restare nel settore dal quale abbiamo preso le mosse, quello dello studio critico del mistero poetico, si è potuta registrare in pochi mesi la pubblicazione di non poche opere di qualità, o strumentalmente utili, da «L'intuition créatrice dans l'art et la poésie» di Jacques Maritain, miniera inesauribile di meditazioni non fosse altro per la ricchezza delle citazioni e degli esempi, a «La gravitation poétique» di M. Garelli, intelligente libro di «laboratorio»; da «Structure du langage poétique» di Jean Cohen, che parte dalle acquisizioni più recenti della critica semiologica a «La poésie en France» di Jean-Paul Gourevitch e «Poésie et société» di Georges Mounin, due studi a sfondo sociologico con preoccupazioni di iniziazione concreta.

Acerbi versificatori

A questo interesse critico si accompagna — ed è un dato anche più significativo — tutto un fiorire di iniziative editoriali che registrano e nello stesso tempo stimolano una ricerca del «prodotto poesia» da parte di un pubblico sempre più vasto. Non parliamo della proliferante attività di un sottobosco editoriale che, oggi come ieri, continua a stampare «per conto d'autore» le opere prime (e spesso uniche) di versificatori acerbi; parliamo della viva attenzione che i grandi editori dedicano alla poesia: Gallimard che lancia una collezione «Poésie» in formato tascabile con tirature di 40-50 mila copie di Supervielle, Jouve, Larbaud, Breton e Queneau; ancora Gallimard che potenzia la sua collana bilingue «Poésie du monde entier» con le traduzioni di Miguel Angel Asturias, Octavio Paz, Hans Magnus Enzensberger ed Eugenio Montàle (a quando le poesie di Pavese in francese?); Flammarion che affida al poeta e critico Marc Alyn una sua sezione poetica inaugurata con testi di Lorand Gaspar e Jean-Claude Walter; Seghers che decide a sua volta di allargare le sue prospezioni poetiche oltre confine intensificando il ritmo di pubblicazione dei titoli della sua raccolta «Autour du monde».

Senza raggiungere le tirature favolose di Paul Géraldy fra le due guerre e di Jacques Prévert nel secondo dopoguerra (un «onore di pubblico» che taluni, del resto, considererebbero «disonorante»), un Aragon e un Saint-John Perse, perfino un Pierre Emmanuel o un Henri Michaux (per fare nomi meno risonanti) sono poeti che dispongono, oggi, di larga udienza, che appartengono cioè non al geloso patrimonio di «élites», ma all'intera cultura nazionale. A dimostrazione di quanto affermava recentemente Robert Sabatier, buon poeta della «generazione dei quarant'anni»: che la poesia, cioè, non è più affare di santi o di idioti, ma un fatto sociale. Anche ammettendo che il clima di curiosità e di scandalo intrattenuto mediante le informazioni sulle sue esperienze poetiche con l'oppio, l'haschich e la mescalina abbia potuto aggiungere intorno al suo nome un alone di torbido interesse, la popolarità acquistata in questi anni da un poeta schivo e solitario come il Michaux è sintomatica. Essa prova che la civiltà dell'ordinatore elettronico ha bisogno di uomini i quali, come il poeta di «Les Grandes Epreuves de l'esprit», vadano oltre le torturanti prigioni del razionale, ad esplorare gli abissi dell'inconscio.

Esiste, oggi, una «complicità» fra il poeta e il suo pubblico che è qualcosa di più di una comprensione puramente letterale. Se la poesia — come afferma un poeta nuovo, Michel Deguy — ha la facoltà di «intercettare gli ultrasuoni del linguaggio», di afferrare cioè il «senso» delle nostre comunicazioni oltre il codice dei «significati» usuali, allora non c'è attività più attuale e valida. La poesia che «consolava» nello esilio terreno diventa strumento adatto a sondare i più profondi misteri dell'esistenza. Su questo piano, e a patto di illuminarci con la «lanterna strutturalista», si potrebbe ipotizzare un «primato», ieri contestato, della poesia sulla musica, l'elevazione del poeta al rango di sacerdote e custode del linguaggio, nella sua essenza.

Ma non si vuole, qui, teorizzare sulle funzioni e i destini della poesia nella società della scienza e della tecnica. Si vuole registrare, soltanto, il bisogno di poesia di un Paese come la Francia, di vecchia civiltà letteraria e fermentato, nel contempo, da profonde mutazioni sociali, economiche, tecnologiche. Questo bisogno si esprime in quotidiani fatti di costume: le serate del «Club des Poétes» di Jean-Pierre Rosnay alla televisione francese; la lotta degli abitanti di un quartiere parigino perchè il loro «giardino dei poeti» fosse risparmiato dalla speculazione edilizia; la municipalità di Saint-Denis che intitola un nuovo liceo ad Eluard; la popolarità di cui godono — mettiamo — Maurice Fombeure (un Villon «bretonnant» dei nostri giorni) e, fra i giovani, un Roland Dubillard (un Prévert dell'inconscio) fra le mura della repubblica letteraria di Saint-Germain-des-Prés.

L'apparizione frequente di antologie poetiche potrebbe essere aggiunta a queste manifestazioni di aumentato interesse per la poesia, nella misura in cui risponde a un bisogno di esplorazione più sistematica, meno occasionale. In qualche mese si sono avuti i primi sei volumi, dall'Alto Medioevo al XVII secolo, di una ampia «Anthologie de la poésie française» edita dalle Editions Recontre a cura di Robert Kanters, Maurice Nadeau e Gilbert Sigaux: «La Poésie féminine» di Jeanine Moulin (Seghes ed.) che — come dice il titolo — è una raccolta di poemi scritti esclusivamente da donne (sessanta nomi, una limpida introduzione, tutte le glorie acquisite e alcune «riscoperte» come Marie Dauguet, Marguerite Burnat-Provins, Hélène Picard e Sabine Sicaud, che era stata la Minou Drouet del primo Novecento); infine il monumentale volume di Pierre de Boisdeffre «La Poésie française de Baudelaire à nos jours», edito dalla Libraire Académique Perrin. Consigliere d'ambasciata, attualmente direttore dei programmi radio all'ORTF, Pierre de Boisdeffre abbina alle funzioni di tecnocrate l'attività letteraria, e aveva già pubblicato una «Histoire vivante» e una «Anthologie vivante» della letteratura francese. Anche la antologia poetica appena licenziata vuol essere «vivante», nel senso di una programmatica ricerca di autori e di testi dipendente dai gusti e dai bisogni dell'uomo d'oggi, secondo il disegno di una supposta «continuità» del discorso poetico, piuttosto che di una serie di «rotture» intravviste — a torto secondo il Boisdeffre — da altri critici.

Lettori qualificati

Questa preoccupazione, di cogliere da Hugo in poi (perchè l'antologia, in realtà, si scopre con «La légende des siècles» e non con «Les fleur du mal») il senso di una unità del paesaggio poetico, ha indotto il Boisdeffre a «omogeneizzare» la scelta dei testi, a detrimento della varietà e dell'audacia. Lettori qualificati come Pierre-Henri Simon e Marc Alyn hanno trovato che l'antologia è, forse per questo, troppo «saggia», «rassicurante» e in definitiva — nonostante qualche scelta o qualche esclusione non conformista — piuttosto «accademica». Ma i limiti di un'antologia sono definiti in partenza, dall'impossibilità di scegliere per tutti. Si potrà rimproverare a Boisdeffre di avere ritenuto di Hugo soprattutto i versi enfatici degli ultimi anni, di avere ignorato la «Illuminations» di Rimbaud a vantaggio delle rime liceali di «Ophélie», di avere gettato nelle tenebre Leconte de Lisle, Henri de Régnier o Anna de Naoilles, di avere recuperato fra Verlaine e Corbière l'oscuro Samain, di avere sminuito Claudel e di essere stato troppo indulgente con Drieu La Rochelle e Brasillach ignorando viceversa le esperienze ultime, da Michel Butor a Jean-Pierre Faye.

Ma le riserve passano in seconda linea davanti alle qualità di impegno profuse dal Boisdeffre. Con le sue 800 pagine, i 74 poeti prescelti, le puntuali note critiche, l'esatta introduzione l'antologia di Pierre de Boisdeffre s'inserisce utilmente nel movimento di riscoperta della poesia attualmente in corso ed è per noi, lettori stranieri, ricca di molti tesori.

Ugo Ronfani

Antonella Lualdi e Sylva Koscina fotografate con il cap. sup. Nicola Finozzi, comandante della «Leonardo Da Vinci», su cui le due attrici hanno viaggiato da New York a Napoli

LIBRI RICEVUTI

Vittorio B. Venturini è al suo secondo incontro con la poesia. Si presenta, questa volta, con trentaquattro liriche riunite sotto il titolo «Dal vero» e divise dal capitolo «La libertà cominciava da un attimo», in un elegante libretto edito da Bino Rebellato (Padova). Il Venturini dimostra di saper usare sfumate immagini, lievi tocchi, rapidi squarci per evocare armoniosamente impressioni e sensazioni comparse e sfuggite quasi contemporaneamente. Tali suoi ricordi o simili momenti, non comunemente percepibili e delineati con appropriato stile, nell'arrovellarlo per la loro misteriosità o per il lampeggiante apparire e disperdersi, nel lasciarlo scosso per le ripercussioni provocate nel suo animo, recano un contributo alla poetica moderna.

Qualche raro brano non si concede interamente, ma tutti gli altri andrebbero segnalati. Ecco quelli più indovinati: «Non vi furono tenebre, — il dì — col suo tramonto lungo, stemperato — nell'ora delle stelle, s'unì alla notte. — Svelò notti lontane. — Volse la luna — bianca per i monti addormentati — palesi al navigante — più della sponda, falsa — di luci e di vita. — Era tutto per sempre».

«Torna gradita a sera — la quiete delle quattro mura. — Vivono le cose care, — le voci dei famigliari — sono canti piacevoli; — mentre nella frescura del lino — un riposo, nel dono di una preghiera — il sereno. — ...e sento allontanarsi per sempre — una moltitudine di cose e di fatti — che non saranno più nulla, — muoiono con la giornata — e fanno altro spazio».

s. p.

Giulio Lega: *La grande casa della piccola città* (Casini ed., pagg. 239, lire 1300). Questo sereno romanzo di Giulio Lega ci dà un quadro chiaro, interessante e vivace della vita italiana in un vasto lasso di tempo: dagli ultimi anni del secolo scorso sino ai nostri giorni. Una benestante e operosa famiglia borghese — col nonno, i genitori, i figli e molti parenti e amici tutti efficacemente delineati — conduce nella grande casa di una cittadina di Romagna vita felice e patriarcale sino allo scoppio della prima guerra mondiale. Poi, il corso degli anni e l'incalzare degli avvenimenti travolgono abitudine e persone.

A CURA DI UN INTRAPRENDENTE EDITORE PARIGINO

Presto raccolto in volume il Tarzan fumettato di Hogarth

Le parigine Editions Azur pubblicheranno presto in lussuosa veste un volume dedicato ai fumetti che Burne Hogarth ha disegnato ispirandosi al «Tarzan» inventato dal romanziere Edgar Rice Burroughs. Comprenderà 170 tavole originali senza ritocco uscite nell'arco di tempo che va dal 1937 al 1950, relative a cinque episodi (i più celebri) dell'uomo della giungla. Oltre a scritti vari che illustreranno convenientemente sia l'opera di Burroughs sia quella di Hogarth.

Il libro recherà una prefazione di Claude Moliterni, lo studioso di «comics» che firma anche come redattore-capo la rivista trimestrale dedicata appunto ai fumetti, alla fantascienza e alle avventure esotiche e di spionaggio, «Phenix». Abbiamo sottomano il terzo numero, uscito in questi giorni, dedicato in gran parte ad Alex Raymond. Si tratta di uno studio sistematico e particolareggiato dell'opera del grande «cartoonist» americano scomparso, affidato a più collaboratori che analizzano i personaggi (Flash Gordon, l'Agente Segreto X-9, Jim della giungla, Rip Kirby) di Raymond, nonchè il mondo in cui questi operavano.

Naturalmente è al primo, all'affascinante «eroe medievale lanciato nel futuro» (come ebbe a definirlo Vittorio Spinazzola), che viene dedicato maggiore attenzione: per l'elemento scenografico pregno di grande forza naturalistica e nel contempo onirica in cui Gordon venne immerso insieme a Dale e allo scienzato Zarro.

Crediamo davvero sia la prima volta che Raymond viene analizzato e studiato con tale cura. Sono quasi trenta pagine, quindi assai preziose per chi si interessa da vicino a questo mondo grafico, del quale Raymond fu uno dei più prodigiosi maestri.

Il fascicolo, di quasi cento pagine (viene edito a Parigi dalla SRP: 9 rue des Filles-du-Calvarie), parla anche di E. P. Jacobs, il cartoonist belga che anima le storie fantapoliziesche di Mortimer e Blake; del cowboy Lucky Luke dovuto a C. Le Gallo; di personaggi diversi e — tra l'altro — di quel «Journal des Voyages» che usciva anche in Italia per la delizia dei nostri padri e dei nostri nonni. Infine il primo episodio del più celebre fumetto di fantascienza francese uscito in questo dopoguerra: «Les pionniers de l'esperance» dovuto a Poivet e Lecureux, dove si assiste alla scoperta dell'intero meraviglioso arsenale della «space-opera» come elemento sostanziale di un racconto ricco di echi misteriosi e fantastici.

L'uscita del terzo numero di «Phenix» è coincisa con l'apparizione di un nuovo mensile di fumetti, italiano, stampato a Genova dall'editore Florenzo Ivaldi (salita Salvatore Viale 1-21-A) e diretto da Claudio Bertieri: «Sgt. Kirk». E' una rivista opulenta, ricca di materiale, anche questa come «Phenix» composta di 96 pagine. Reca ben cinque comics di Hugo Pratt, il cartoonist veneziano che ha dettato scuola nel dopoguerra, da quando insieme a una piccola pattuglia di collaboratori fece uscire circa vent'anni fa la serie di album dedicati all'«Asso di Picche».

Il sergente Kirk dell'America impegnata nella lotta contro gli indiani che dà il titolo al mensile, è appunto uno dei suoi cinque personaggi-protagonisti. Ma il numero di maggiore attrazione è rappresentato dalla prima puntata del «Terry e i pirati» di Milton Caniff. Piano piano verrà pubblicato tutto. Le pagine odierne si riferiscono al 1934: sono le primissime pubblicate allora dal «Chicago Daily Tribune».

Nel n. 2 con i personaggi di Caniff, di Pratt e di altri disegnatori, avremo anche (è annunciato nel retro di copertina) una porzione della famosa «Radio Pattuglia» di C. Schmidt. Inoltre Claudio Bertieri ci ha confidato che dedicherà dello spazio a scritti diversi — informativi e di studio — sui fumetti, come analisi di questa narrativa e della loro influenza sul costume dell'attuale società.

Puntuale all'appuntamento estivo è giunto nelle edicole pure il «superlinus» annunciato, comprendente un episodio completo del comic creato nel 1937 da Will Gould «Un terzetto eccezionale» appartenente alla serie del poliziotto dai capelli rossi Bob Star. Apparve nell'«Avventuroso» anteguerra e non fu più ripubblicato. «Linus-al-mare» lo ripropone nella sua interezza a godimento degli appassionati «anziani» e per farlo conoscere ai giovani: è dotato di una originalissima cifra grottesca mai più imitata da alcuno dopo la morte di Gould. Viene stampato inoltre col fumetto nerbiniano, ricco di godibili svarioni lessicali. Lo affianca un nuovo comic fantascientifico di Guido Crepax, «Un poco loco», seguito de «I sotterranei» apparso su Linus. La sua modernità grafica e compositiva — come si legge in presentazione — caratteristica abituale in Crepax, ha effettivamente anticipato in qualche misura l'Antonioni di «Blow-up». Pepe sulla pietanza: le consuete porzioni di «Peanuts» e di «Krazy Kat».

Z. P.

CRONACA DELLA CITTA'

NEGATIVO BILANCIO DI GIUGNO E LUGLIO

Rallentati i traffici dalla crisi di Suez

Ai danni della lunga circumnavigazione africana si aggiunge una stasi nei rapporti con il Levante

Sulla base di alcune provvisorie valutazioni statistiche dei Magazzini Generali possiamo essere in grado di valutare l'entità dei «danni» commerciali del nostro traffico marittimo, in conseguenza del conflitto arabo-israeliano. La lotta nel Levante e nel Medio Oriente provoca dei danni immediati e delle perdite riflesse; quelli immediati investono i traffici triestino-levantini, dalla Siria all'Egitto; quelli riflessi riguardano i contatti con l'Oltre Suez e con il Nord Africa.

L'Oltre Suez (Mar Rosso, Persico, Africa orientale, India, Pakistan, E. O.) è stato colpito da questi fattori negativi: a) lo obbligo della circumnavigazione africana (che ha provocato un ridimensionamento dei servizi marittimi, nel senso che gli armatori hanno dovuto modificare tutti i «calendari» delle partenze per adeguarli alle maggiori rotte); b) le maggiorazioni nei tassi di nolo, che per certe rotte superano il 100 per cento; c) la riduzione di importazioni ed esportazioni da parte di alcuni Paesi dell'Oltre Suez, in conseguenza del maggior costo dei trasporti e del «costo dei ritardi»; d) minor fiducia degli operatori europei verso determinata clientela di Stati che hanno assunto una politica antioccidentale. L'operatore mitteleuropeo vende ormai i suoi prodotti non più a credito, ma con il modulo del «cassa e porta via»; vuol cioè piena sicurezza per il pagamento del suo fatturato. E' ovvio che l'importatore arabo di Port Sudan (ed il Sudan si dimostra un acerrimo nemico dell'Occidente) se vuole ottenere prodotti, pezzi di ricambi ecc. dall'Europa, deve pagare per cassa-contanti o con accreditivi su primarie banche del MEC o di Londra. In caso contrario deve rivolgersi a Praga, a Budapest, a Belgrado, a Berlino-Est ecc., nazioni che appoggiano la lotta antiisraeliana.

Osserviamo ora gli effetti negativi del conflitto levantino sui nostri traffici. Nei cinque mesi da gennaio a maggio i movimenti commerciali attraverso i MM.GG. sono stati di 1.011.740 tonn., con un aumento netto del 6,5 per cento sul 1966. Facendo il bilancio da gennaio a luglio, invece, vediamo che Trieste ha perduto il vantaggio che aveva sullo stesso periodo dello scorso anno. I mesi scorsi di giugno-luglio hanno totalizzato un traffico di circa 269.000 tonnellate, contro 331.000 del 1966.

Il consuntivo gennaio-luglio 1966-67 è il seguente:

Traffici attraverso i MM.GG. (sette mesi; in tonnellate)

merci	1967	1966
minerali	193.000	339.000
cereali	97.000	103.000
legnami	44.000	70.000
«varie»	947.00	769.000
assieme	1.281.000	1.281.000

Siamo, cioè, giunti ad un pareggio, dopo la buona prospettiva dei primi cinque mesi. La unica nota confortante è l'incremento del 23 per cento registrato nelle manipolazioni delle merci varie.

Rientrato da Lourdes il treno della speranza

Con due ore di ritardo sull'orario previsto è ritornato ieri il treno violetto dell'Unitalsi che ha portato a Lourdes 950 pellegrini delle diocesi di Trieste, Gorizia, Udine e Concordia. Il treno è giunto alla stazione centrale alle 20.05. Il ritardo è stato determinato dalle frequenti soste del convoglio che si sono prolungate in varie stazioni per consentire il trasbordo degli ammalati.

Alla stazione centrale si sono rinnovate le scene di commozione fra i pellegrini e i familiari in attesa. Numerosi i mezzi a disposizione degli ammalati per il trasporto ai rispettivi domicili, servizio che è stato svolto anche da alcune autolettighe della CRI. Il lungo viaggio della fede e della speranza era iniziato il 29 luglio scorso.

Consulta giovanile e Festival dei giovani

I dirigenti di varie associazioni giovanili — ASCI, ACLI, O.R., Intesa universitaria, A. G.I., Movimento giovanile D.C. — hanno riproposto ieri i rapporti della Consulta giovanile comunale con il Festival della gioventù che si svolgerà nella nostra città nei giorni dal 3 al 10 settembre. In un comunicato congiunto, emesso in serata, essi riaffermano al proposito le perplessità già espresse in una precedente mozione che lamentava «la mancanza di volontà del comitato promotore del Festival della gioventù di rendere partecipi i giovani triestini della iniziativa mediante la compartecipazione decisionale della Consulta, che è attualmente l'organo rappresentativo per eccellenza della gioventù triestina». Ora lamentano di più il fatto che, dopo tre settimane, non sia pervenuto alcun cenno di risposta a tale mozione.

I giovani delle organizzazioni firmatarie impegnano pertanto i propri rappresentanti a farsi partecipi di queste preoccupazioni in seno alla Consulta; tengono altresì «a dissociare pubblicamente la propria responsabilità da quella di chi ha ritenuto di poter interpretare in tale maniera la partecipazione democratica dei giovani ad un Festival loro destinato».

In anticipo le pensioni

QUELLE INPS POTRANNO ESSERE RISCOSSE IL 7

L'INPS rende noto che, in occasione delle prossime festività di Ferragosto, il pagamento delle rate di pensione in scadenza il 15 agosto presso gli Uffici Postali e presso le Banche è anticipato domani 7 agosto.

CONDUCENTI! NEPPURE ALLE BASSE VELOCITA' E' LECITO CONCEDERSI DISTRAZIONI O IMPRUDENZE.

Appaiate in mare



(«Giornalfoto»)

Duplice, simultaneo varo stamane al Cantiere Felszegi, dove scenderanno in mare appaiate sugli scali contigui, le navi traghetto «Rapallo» e «Ravenna», in costruzione per la Danimarca. Già un'altra volta nel cantiere muggesano si era assistito a così singolare varo per le motonavi gemelle «Dionea» e «Ambriabella», che ora prestano servizio nel Golfo

PRONTA ASSICURAZIONE DEL MINISTERO

Nuovi impianti a Prosecco salvaguarderanno il bestiame

Entro due mesi l'ampliamento dello scalo Ulteriori lavori - Compiacimento del Sindaco

Il Mir[illegible]ei Trasporti, on. Scalfaro, [illegible] disposto immediati provvedimenti per lo scalo ferroviario di Prosecco, onde metterlo in grado di fronteggiare il traffico di bestiame. Lo ha comunicato lo stesso on. Scalfaro al Sindaco in risposta al telegramma che l'ing. Marcello Spaccini gli aveva inviato il 18 luglio, a seguito della morte di bestiame che si era verificata a Prosecco.

«La situazione degli impianti di Prosecco — dice la lettera del Ministro — è costantemente seguita dall'Azienda delle Ferrovie dello Stato, che è intervenuta sul piano organizzativo, d'intesa con le Ferrovie jugoslave. E' in corso la costruzione, che verrà completata entro due mesi, di cinque binari tronchi e di un piano caricatore con annesso magazzino, impianti che consentiranno di separare il traffico della carne macellata da quello del bestiame».

Accanto a questo primo provvedimento, il Ministro ha annunciato che fra breve entrerà in funzione una «platea» di lavaggio carri che, unitamente agli impianti precedenti, consentirà di ottenere sensibili vantaggi nell'efficienza della stazione e nell'inoltro dei trasporti. «Per quanto riguarda poi gli altri provvedimenti intesi a fronteggiare il traffico di punta — afferma il Ministro — sono in corso di studio il potenziamento del piano caricatore bestiame, nonchè una sistemazione del dispositivo d'armamento, intesa a realizzare condizioni di indipendenza fra impianti merci e binari di corsa».

Praticamente questi provvedimenti dovrebbero permettere alle Ferrovie di far fronte al traffico in maniera rispondente alle esigenze. Il Sindaco Spaccini ha inviato in merito un telegramma di ringraziamento al Ministro Scalfaro, confidando nel suo ulteriore, autorevole interessamento per il problema.

Il Commissario del Governo ha ricevuto ieri il maestro de Incontrera, presidente dell'Associazione «Arte Viva», con il quale ha parlato di questioni riguardanti tale Centro culturale.

IL COMANDANTE DELLA N.A.T.O. ATTESO A TRIESTE

Lemnitzer assisterà a manovre nel Friuli

Manifestazioni in programma per il Convegno degli ufficiali della riserva dei Paesi alleati

Il comandante supremo della NATO, gen. Lemnitzer, giungerà nella nostra città venerdì 25 agosto da Bruxelles per assistere alla cerimonia di apertura del XX Congresso della CIOR, la Confederazione interalleata che raggruppa gli ufficiali della riserva dei Paesi NATO appunto in programma dal 25 al 28 agosto a Trieste. Il mattino successivo il gen. Lemnitzer presenzierà in Friuli, alla confluenza del Meduna e Cellina, a una esercitazione tattica di rilievo con la partecipazione di unità meccanizzate, corazzate e di aviogetti dell'Aeronautica. Il comandante della NATO ripartirà nella stessa giornata per Bruxelles. E' anche previsto che il gen. Lemnitzer pronunci un breve discorso in occasione dell'apertura del Congresso.

Anche gli ufficiali medici della riserva aderenti alla CIORM (Confederazione interalleata ufficiali medici della riserva) di una decina di Paesi della NATO parteciperanno al Congresso del CIOR con una manifestazione collaterale. Il convegno degli ufficiali medici si terrà all'Università degli Studi. Nell'occasione il generale medico della Marina Militare, Alberto Cozza terrà una conferenza di viva attualità sul tema: «Pericoli delle radiazioni ionizzanti sulle navi a propulsione nucleare, a bordo e nei porti».

Ieri intanto si è riunito presso la sede dell'Unione nazionale ufficiali in congedo di Trieste, presieduta dal gen. di Corpo d'Armata Arturo Guadagni, il comitato esecutivo incaricato di coordinare lo svolgimento delle varie manifestazioni, riunione nella quale è stato definito il programma del Congresso.

Alle 8.30 del 25 agosto i congressisti, circa 600 ufficiali del Belgio, del Canada, della Danimarca, degli Stati Uniti, della Francia, della Grecia, della Norvegia, dell'Olanda, della Germania federale, della Granbretagna e italiani, deporanno una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. L'inaugurazione ufficiale del Congresso avrà luogo nel pomeriggio alle ore 18.30 nella caserma di via Rossetti, dove si procederà all'alza-bandiera dei Paesi partecipanti (fra i quali non è stata ancora assicurata la presenza della delegazione del Lussemburgo). Subito dopo al Circolo ufficiali del 151° fanteria si svolgerà un ricevimento nel corso del quale prenderà la parola anche il comandante della NATO gen. Lemnitzer. Alle ore 20 a cura del Ministro della Difesa un ricevimento sarà offerto ai congressisti, autorità e invitati nelle sale del Circolo ufficiali di Presidio. Il giorno dopo inizieranno i lavori delle commissioni e alle ore 20 il Sindaco offrirà a sua volta un ricevimento nel parco di Villa Revoltella.

Domenica 27 agosto è prevista la visita alla Squadra navale che per l'occasione giungerà in porto.

Parallelamente ai lavori del Congresso si svolgeranno gare ginnico-militari con la partecipazione di 180 atleti, tutti giovani ufficiali di complemento in congedo.

Nel pomeriggio del 28 agosto il Congresso si chiuderà con la cerimonia dell'ammaina bandiera alla caserma di via Rossetti.

Giurano le reclute del Piemonte Cavalleria

Significativa cerimonia militare questa mattina alla caserma «Brunner» di Villa Opicina, sede del comando del Reggimento «Piemonte Cavalleria». Un centinaio di reclute del secondo contingente 1967 presterà giuramento di fedeltà alla Repubblica. La cerimonia, cui interverranno le autorità cittadine, avrà inizio alle 9.30. Il colonnello comandante Castagna dopo una breve allocuzione pronuncerà la formula di rito alla presenza dei reparti e del vessillo reggimentale, cui risponderà il grido unanime di «Lo giuro» dei nuovi soldati.

Dal 4 all'11 settembre p. v. avrà luogo a Laggio di Cadore un convegno sindacale di studio organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Trieste e provincia sul tema: «La Camera del Lavoro, sindacato moderno nella programmazione regionale e nazionale». Relatori saranno i dirigenti centrali della UIL unitamente al segretario generale sen. Italo Viglianesi.

CALENDARIETTO

Oggi: San Sisto — Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.28. La luna nasce alle 5.45 e tramonta alle 21.11.

Ieri: temperatura massima 30; minima 24; pressione mb. 1013,2 stazionaria irregolare; umidità 70 per cento; vento km. 4 da N.O.; temperatura del mare 26,8.

Maree — OGGI: alta alle 11.12 cm. 41 e alle 22. 33 cm. 44 sopra il l.m.; bassa alle 16.58 cm. 18 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 5.15 cm. 67 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, p.zza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

FINALMENTE UNA TREGUA NELL'INSOPPORTABILE CALURA

Incrinata dalla pioggia la cupola del lungo caldo

Sarà almeno normalizzata l'erogazione dell'acqua? Afoso luglio, ma non eccezionale rispetto al passato

Era doppiamente attesa la pioggia che in misura abbondante si è riversata ieri sera a spegnere l'arsura della terra. Doppiamente attesa perchè ha attenuato l'afosità atmosferica e perchè consentirà di normalizzare l'approvvigionamento idrico, dopo le restrizioni che anche ieri si erano fatte sentire in molte zone della città.

La prima pioggia d'agosto — sentenzia il proverbio — rinfresca il bosco. L'estate, dunque, ha sparato tutte le cartucce della calura? Si ritornerà a temperature sopportabili? E' azzardato dirlo. Accontentiamoci di dare un'occhiata alle nostre spalle e vedere, alfine, se effettivamente abbiamo attraversato un periodo di caldo eccezionale.

Il prof. Polli, dell'Istituto talassografico, ci aiuta in questa indagine. Il mese di luglio ha registrato una temperatura media di 25 gradi, cioè superiore di un grado alla media di tale mese calcolata nell'arco di trent'anni e che è, appunto, di 24 gradi. Caldo, dunque, superiore alla media ma, si aggiunge, non eccezionale. Eppure si è sofferto come non si ricorda. Come spiegare il fenomeno? Lo spiega forse il precedente mese di giugno che è stato un mese «fresco» con i suoi 20,2 gradi di media rispetto a un valore normale (sempre calcolato sulla base dei trent'anni) che è di 21,5. Inoltre va ricordato che i mesi di luglio del 1966 e del 1965 furono inferiori alla media normale, con una temperatura rispettivamente di 22,8 e di 22,7. In altre parole ci eravamo abituati bene, a stare freschi, cioè, e non appena la colonnina ha superato i valori normali ci siamo trovati a mal partito. Ma ci furono analoghi periodi estivi ben più caldi. Tanto per andare più lontano ricorderemo il luglio del 1950, con una media di 26.7 o il luglio del 1952 con 26,5.

Tornando ai giorni nostri, è ancora da dire che lo scorso mese la temperatura massima è stata registrata il giorno 25, con 33,1 gradi.

La pioggia in luglio è stata pochina: 56,8 millimetri. Secondo il valore normale ci... spettavano almeno 77,4 millimetri. Anche l'umidità si è mantenuta al di sotto dei valori normali: 60 per cento, anzichè 64 per cento.

Il sole, per quanto abbia picchiato, ci ha regalato 291 ore rispetto alle 297 dei valori normali di luglio. Fu più prodigo il luglio del 1965, con 334 ore. Anche la temperatura del mare che in questo periodo ha la sua importanza si è mantenuta al di sotto della media normale con 22,5 gradi rispetto ai 23,8 previsti.

Bagni di mare un po' freschi, tutto sommato e nessuna punta eccezionale. Un mese caldo, dunque, quello di luglio, e ce ne siamo accorti, nè migliore nè peggiore di tanti altri. Il tempo resta fedele a se stesso.

IL CALDO CHE FA

massima di ieri	30
minima	24

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	11	2	29	88
CAGLIARI	71	30	2	34	75
FIRENZE	74	69	27	37	65
GENOVA	30	62	83	54	25
MILANO	78	14	65	86	84
NAPOLI	15	61	1	45	55
PALERMO	7	5	3	25	29
ROMA	19	25	3	61	42
TORINO	20	83	9	72	14
VENEZIA	7	21	13	70	32

Schedina Enalotto

1 2 2 1 2 1 1 1 1 1 1 2 1

Il montepremi è di 95.059.404 lire.

Ai quattro vincitori con dodici punti andrà la quota di 9.505.000 lire; ai 124 vincitori con undici punti andrà la quota di 229.900 lire; ai 1520 vincitori con dieci punti andrà la quota di 18.700 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 102 dieci. A Trieste sono stati realizzati 1 undici e 17 dieci, a Gorizia 1 undici e 3 dieci, a Udine 26 dieci. L'undici di Trieste è anonimo, su scheda giocata presso la Tabaccheria di via San Marco 11.

Frena bruscamente e cade con la motoretta

Un incidente è accaduto ieri sera in riva 3 Novembre, mentre sulla città cadeva la pioggia. Un anziano scooterista si è ribaltato e ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Si tratta dell'impiegato Pietro Venuti di 60 anni, abitante in piazzale Gioberti 10, il quale in sella a una Lambretta di 50 cc, stava transitando per la riva, diretto verso Corso Cavour. Giunto all'altezza della piazza Tommaseo, il Venuti ha notato un'autovettura che proveniva da destra; per evitare la collisione lo scooterista frenava bruscamente, ma probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, cadeva a terra.

Con un'autolettiga della CRI il Venuti è stato trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato la sospetta frattura dell'omero sinistro, lussazioni e contusioni.

Resteranno senza scuole San Rocco e Zindis?

Si è riunita l'altra sera, presieduta dal Sindaco Milio, la Giunta comunale di Muggia. Oltre a vari argomenti di ordinaria amministrazione, è stata discussa la situazione della Scuola parificata di San Rocco, i cui maestri già stipendiati dal CRDA, hanno ricevuto l'esonero dall'incarico a partire dal 1.o ottobre prossimo. La Giunta comunale muggesana per venire incontro alle pressanti richieste della numerosa popolazione scolastica di San Rocco e Borgo Zindis, che confluisce in quella scuola, ha deliberato di chiedere ai CRDA la donazione o la vendita, o in via subordinata, per l'anno 1967-68, l'affittanza, dell'edificio, al fine di poter continuare l'attività della scuola.

La Giunta comunale ha deliberato anche di chiedere alla Regione Friuli-Venezia Giulia, a norma della legge regionale n. 12 del 14 giugno 1967, il contributo per la formazione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare.

GRAVE E OSCURO INCIDENTE NELLA ZONA DI GRETTA

MURATORE IN FIN DI VITA NEL RIBALTAMENTO CON LO SCOOTER

Scontro con due feriti sulla Costiera durante il temporale

Nonostante tutti gli inviti rivolti agli utenti della strada, anche ieri la cronaca ha registrato un numero molto alto di incidenti, alcuni dei quali soltanto per un puro caso non si sono trasformati in altrettante tragedie.

Nelle prime ore di ieri un giovane muratore, Sergio Piriavec di 28 anni, abitante a Staranzano in via Battisti 19, è stato ricoverato al neurochirurgico dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata. Il Piriavec è stato trasportato al nosocomio da un'autolettiga della Croce Rossa, il cui personale ha riferito di aver soccorso il ferito in via Aquileia nei pressi della caserma dei carabinieri. Si presume che il muratore stesse viaggiando su una motocicletta «Ducati», targata GO 18031, trovata rovesciata accanto a lui, e che per ragioni imprecisate avesse perduto il controllo del mezzo, rovinando al suolo. E' tuttavia possibile che lo sventurato sia stato vittima di uno scontro. Indagini sono in corso.

All'ospedale i sanitari hanno riscontrato al Piriavec uno stato di coma, per trauma cranico, numerose ferite e contusioni al capo, al volto e alla mandibola nonchè una grave contusione toracica.

Per molte ore ieri non si era potuto conoscere il nome dello sfortunato centauro, in quanto addosso non gli sono stati trovati documenti.

Un vistoso incidente ieri sera sulla Costiera, ha praticamente bloccato la statale 14 proprio quando imperversava il temporale.

Poco prima delle 21 due autoveicoli, una vettura da turismo e un furgoncino, sono entrati in collisione per ragioni ancora non precisate: probabilmente mentre il camioncino stava effettuando una conversione sulla statale all'altezza di Santa Croce. In seguito al violento urto il furgoncino è finito con le ruote all'aria, di traverso sulla carreggiata.

Nello scontro sono rimaste ferite due persone che viaggiavano a bordo del furgoncino. Si tratta di Bruno Braiuca di 22 anni, panettiere, abitante in via Baiamonti 91 e di Arrigo Mezzano, di 22 anni, domiciliato a Savona. Sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e quindi da un'autolettiga della CRI che li ha trasportati all'Ospedale maggiore, dove entrambi i feriti sono stati accolti nella divisione neurochirurgica. Il Braiuca con prognosi di una settimana per numerose ferite al volto e contusioni al corpo; il Mezzano con prognosi di una quarantina di giorni per fratture e ferite al volto, contusioni, trauma cranico e stato di choc. I rilievi del caso sono stati assunti dagli agenti del pronto intervento della Mobile.

OLTRE LA NORMALE PROTEZIONE ASSICURATIVA

Prolungata l'assistenza INAM ai disoccupati e ai sospesi

La sede provinciale dell'INAM comunica che è entrata in vigore la legge 29 maggio 1967, n. 369, che rende operante il diritto all'assistenza sanitaria — oltre il termine normale protezione assicurativa — nei confronti dei lavoratori disoccupati e degli operai sospesi dal lavoro nel corso del biennio 1967-1968, nonchè dei relativi familiari.

Il provvedimento legislativo in questione, riguarda i lavoratori dei vari settori della produzione, escluso quello della agricoltura, appartenenti alle categorie operaie ed impiegatizie, cessati dal lavoro entro il periodo dall'1-1-1967 al 31-12-'68 ed ammessi a fruire della indennità giornaliera di disoccupazione, nonchè gli operai sospesi dal lavoro nel corso dello stesso periodo ed ammessi al trattamento d'integrazione salariale. Restano esclusi dai benefici assistenziali previsti dalla legge 369 del 1967 i lavoratori che alla data 1.o gennaio 1967 si trovavano già in stato di disoccupazione ovvero di sospensione dal lavoro.

Per i lavoratori in parola il periodo di protezione assicurativa con diritto a tutte le prestazioni sanitarie, compresa, quindi, l'assistenza ospedaliera è prolungato sino alla scadenza del trattamento economico di disoccupazione o d'integrazione salariale. Pertanto, i lavoratori predetti, trascorsi i termini previsti dalla protezione assicurativa (due mesi per l'assistenza ospedaliera e sei mesi per le restanti prestazioni sanitarie) conserveranno senza soluzione di continuità il diritto alle prestazioni sanitarie a condizione che godano dei trattamenti anzidetti.

VENDITE ALL' INCANTO

nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie in via Vittorino da Feltre 2 (piazza Perugino), telefono 55771

A QUALSIASI OFFERTA

Giovedì 10 c. m.:
Millecentosessanta giacche e maglie estive e invernali per donna e bambina, in piccoli lotti da 5 a 25 capi, un televisore Grundig, una lavatrice Hoover, una cucina economica Osva, mobili per cucina, stanze da letto e da pranzo e mobili vari.

Sabato 12 c. m.:
Un televisore Superphone, un frigorifero Zoppas, mobili vari per abitazione.

Durante la settimana verranno inoltre venduti a prezzo base: mobili per casa e ufficio, lampade, confezioni varie.

Seconda settimana di sciopero alla Gaslini

I lavoratori dello stabilimento Gaslini, riuniti ieri in assemblea, alla scadenza dell'undicesimo giorno di sciopero, presa in esame la situazione venutasi a determinare a seguito della rigida presa di posizione della controparte, hanno deciso all'unanimità di proseguire e di intensificare l'agitazione.

Le organizzazioni sindacali da parte loro hanno deciso di proseguire nei contatti verso le autorità cittadine e regionali al fine di trovare una giusta e soddisfacente soluzione della controversia che minaccia di assumere conseguenze sempre più pesanti.

PAUROSO INCIDENTE NEL PRIMO POMERIGGIO SUL COLLE DI SAN VITO

DICIANNOVE FERITI SU UN AUTOBUS DELLA «30» CHE SFONDA UNA CASA IN VIALE TERZA ARMATA

Il sinistro provocato dallo sfilamento di un semiasse delle ruote posteriori - L'autista per non precipitare nella scalinata di via Ciamician ha sterzato in modo da bloccare, sia pure rovinosamente, contro l'edificio Devastata la stanza di un appartamento - 16 persone trattenute all'ospedale (prognosi da 10 giorni a due mesi)



(«Giornalfoto»)
La scena dello spettacolare incidente. Nella piccola foto, le ruote, che si sono fermate a 150 metri, in via Montfort, rompendo i grandi cristalli del portone dello stabile numero 1



(«Giornalfoto»)
La signora Ercigoi, nella stanza del proprio appartamento devastato dall'irruzione dell'autobus

Diciannove feriti — dei quali sedici trattenuti all'ospedale con prognosi da 10 giorni a due mesi, e tre medicati all'astanteria — rappresentano il bilancio di un pauroso incidente occorso ieri pomeriggio a un autobus della linea 30, che ha perduto le ruote posteriori sinistre mentre scendeva la ripida discesa della via Ciamician. Il pesante automezzo pubblico è andato a schiacciarsi con la parte destra del muso contro la casa al numero uno di viale Terza Armata, demolendo parte del muro esterno e devastando una stanza dell'appartamento.

Tutti i passeggeri che si trovavano a bordo al momento del terribile urto sono rimasti feriti, ma nessuno per fortuna in maniera grave. Sedici, come abbiamo detto, sono le persone accolte all'Ospedale maggiore con prognosi varianti dai dieci giorni ai due mesi; tre persone sono state medicate all'astanteria e giudicate guaribili in circa una settimana. Tra i feriti, ci sono otto operai edili residenti nelle province di Gorizia e Udine, che poco prima avevano finito di lavorare in un cantiere nei pressi del capolinea della «30».

Soltanto grazie alla manovra compiuta in extremis dall'autista — Francesco Voltolini — l'incidente non ha assunto le proporzioni di una tragedia, come poteva accadere se l'autobus, invece di bloccarsi, avesse proseguito in linea retta e imboccato la scalinata di via Ciamician. Ma ecco come si è svolto questo pauroso sinistro, inconsueto, per la sua gravità e anche per le cause che lo hanno provocato, nella cronaca della nostra città. L'autobus della linea 30 (treno numero 3, automezzo numero 532 dell'Acegat, targato TS 26905, un Fiat 640) aveva lasciato in orario il capolinea di piazzale Rosmini, alle 15.54, diretto alla Stazione Centrale. A bordo, oltre all'autista, c'era una decina di persone; non c'era invece il fattorino, in quanto si tratta di un autobus ad agente unico, avendo il distributore automatico dei biglietti. Compiuta buona parte del percorso — come è noto — estremamente tortuoso, raccogliendo alle varie fermate altri passeggeri, tra cui gli ultimi alla fermata di via Tigor, l'autobus ha imboccato alle 16 la breve e ripida discesa di via Ciamician. Il mezzo pubblico procedeva, come di consueto, data la forte pendenza della strada, a circa venti chilometri all'ora; in prossimità della curva che immette all'inizio di viale Terza Armata, il conducente ha dapprima rallentato, e dopo aver dato una occhiata allo specchio parabolico per vedere se dal viale non sopraggiungessero altri veicoli ha pigiato sul freno per curvare, si può dire, a passo d'uomo. Erano le 16.02. In quel momento l'autista ha sentito un sobbalzo e subito dopo un forte colpo: il pesante veicolo aveva perduto la coppia delle ruote posteriori sinistre e si era seduto a terra: contemporaneamente, i freni non risposero più.

Sono stati attimi di terrore: il mezzo, praticamente senza controllo, ha acquistato velocità: davanti a esso si apriva il vuoto della scalinata. Francesco Voltolini ha sterzato con quanta forza aveva verso sinistra per impedire che la vettura precipitasse, e, un secondo dopo, lo spaventoso urto contro la casa di viale Terza Armata 1. L'autobus ha demolito parte del muro ed è entrato parzialmente in una stanza da letto, al pianterreno, nell'appartamento della signora Angela Ercigoi, la quale, fortunatamente, pochi istanti prima aveva lasciato il letto, su cui riposava, per entrare nello stanzino da bagno.

Le due ruote accoppiate, ancora unite al semiasse, staccatesi dall'autobus, si sono messe a correre lungo la discesa di viale Terza Armata e, per fortuna senza incontare nè pedoni nè autoveicoli, sono finite contro il portone d'ingresso della casa di via Monfort 1, infrangendo il grande cristallo dell'ingresso.

Dopo il rombo dell'urto, si sono uditi subito i lamenti dei feriti a bordo dell'autobus. I primi soccorritori si sono trovati di fronte a uno spettacolo impressionante: l'autobus era avvolto nel denso polverone dei calcinacci e aveva nell'interno un incredibile groviglio di corpi feriti e sanguinanti. Alcune persone erano prive di sensi, altre, in stato di choc, invocavano disperatamente aiuto. C'era da temere che ci fossero dei feriti gravissimi.

I soccorsi sono stati organizzati con la massima celerità possibile. Dieci minuti dopo il pauroso incidente, mentre gli abitanti delle case vicine e i passanti provvedevano a estrarre i primi feriti, le autoambulanze erano già sul posto: tre della Croce Rossa e una dei vigili del fuoco, le quali hanno trasportato i feriti all'Ospedale maggiore, dove nel frattempo erano stati mobilitati tutti i medici e gli infermieri in modo da poter offrire con sollecitudine le cure necessarie a un numero di feriti così alto, trasportati tutti assieme.

Sul posto sono arrivati anche gli agenti della Polizia stradale con tutto il personale necessario per i rilievi, agli ordini del comandante, maggiore Gaggero; quindi una «gazzella» dei carabinieri, una squadra del Pronto intervento della Mobile, i vigili del fuoco al comando dell'ing. Rivera con due autogru e un autocarro, i vigili urbani, agli ordini del vicecomandante Grison, i quali hanno provveduto a deviare il traffico; il servizio d'ordine nei pressi dell'incidente è stato curato da agenti di P.S. Pochi minuti dopo il terribile cozzo erano presenti anche i funzionari dell'Acegat, con il direttore della sezione tranvie, ing. Ezio Morteani. Per rendersi conto della gravità dell'incidente sono intervenuti anche il Sindaco, ing. Spaccini (il quale si è successivamente recato all'ospedale per avere informazioni più precise sulle condizioni dei feriti), e il Questore dott. Guida.

Il traffico è rimasto bloccato per circa tre ore e i vigili del fuoco hanno provveduto a liberare con la fiamma ossidrica l'autobus che si era incastrato con le lamiere nel muro. Gli agenti della Polizia della strada, coadiuvati da tecnici e operai dell'Acegat, hanno provveduto a stilare un primo rapporto.

A quanto sembra, la doppia ruota accoppiata posteriore sinistra del mezzo si è sfilata dalla sua sede assieme al semiasse a causa della rottura del «canotto» posteriore sinistro: cioè dell'assieme che sostiene il tamburo delle ruote, e pertanto la macchina è rimasta anche senza freni.

Quando è stato finalmente liberato, l'autobus, sostenuto per la parte posteriore dalla grande autogrù dei vigili del fuoco, è stato trasportato, in stato di sequestro, al cortile della caserma della Stradale a Roiano. Gli agenti hanno anche provveduto a sequestrare tutte le parti dell'automezzo che si sono staccate nell'incidente. Non sarà facile determinare le ragioni per cui il semiasse si è sfilato dalla sua sede e proprio per questo l'autobus verrà sottoposto a un accurato controllo in tutte le sue parti meccaniche. Può trattarsi di un guasto di fabbricazione, oppure di usura, dovuta soprattutto al percorso quanto mai tortuoso che l'autobus della «30» compie, spesso sovraccarico. E' quanto dovrebbe accertare l'inchiesta.

L'elenco dei feriti

Ecco l'elenco dei diciannove feriti, con l'indicazione tra parentesi, per ciascuno di essi, della prognosi pronunciata dai medici:

Francesco Voltolini, di 45 anni, autista dell'autobus, abitante in Campo San Giacomo 15 (prognosi di 20 giorni);

Rizzier Virelli, 20 anni, fattorino, Largo Barriera 5 (giorni 20);

Giovanni Dionisio, 55 anni, muratore, abitante a Lauco (giorni 20);

Anna Parovel, 45 anni, casalinga, abitante a Capodistria (giorni 20);

Ciro Colussi, 54 anni, muratore, abitante a Staranzano (giorni 30);

Pietro Fedrigo, 60 anni, fattorino, viale Campi Elisi 41 (giorni 20);

Norma Wolf Pregi, 52 anni, casalinga, via Tigor 9 (giorni 60);

Marcellino Dean, 43 anni, operaio, abitante a Papariano (giorni 60);

Giovanna Derin ved. Dapas, 66 anni, casalinga, via San Marco 39 (giorni 10);

Lucio Battiston, 28 anni, aggiustatore, abitante a Monfalcone (giorni 10);

Giacinto Marmai, 38 anni, carpentiere, abitante a Villa Santina (giorni 50);

Genesio Cotterli, 58 anni, commerciante, via Rosmini 8 (giorni 50);

Giuseppe Todaro, 66 anni, pensionato, via Tigor 23 (giorni 10), e con la stessa prognosi sua figlia Maria, di 18 anni;

Mario Tomat, 40 anni, muratore, abitante a Lauco (giorni 25);

Maria Starz ved. Vattovani, 45 anni, portiera, via De Amicis 16 (giorni 20).

I tre passeggeri soltanto medicati sono:

Ladislao Bandelli, 55 anni, abitante a Monfalcone (giorni 8);

Cesare Balzan, 59 anni, operaio, via delle Monache 18 (giorni 7);

Vittorio Bandelli, 58 anni, carpentiere, residente a Fogliano - Redipuglia (giorni 8).

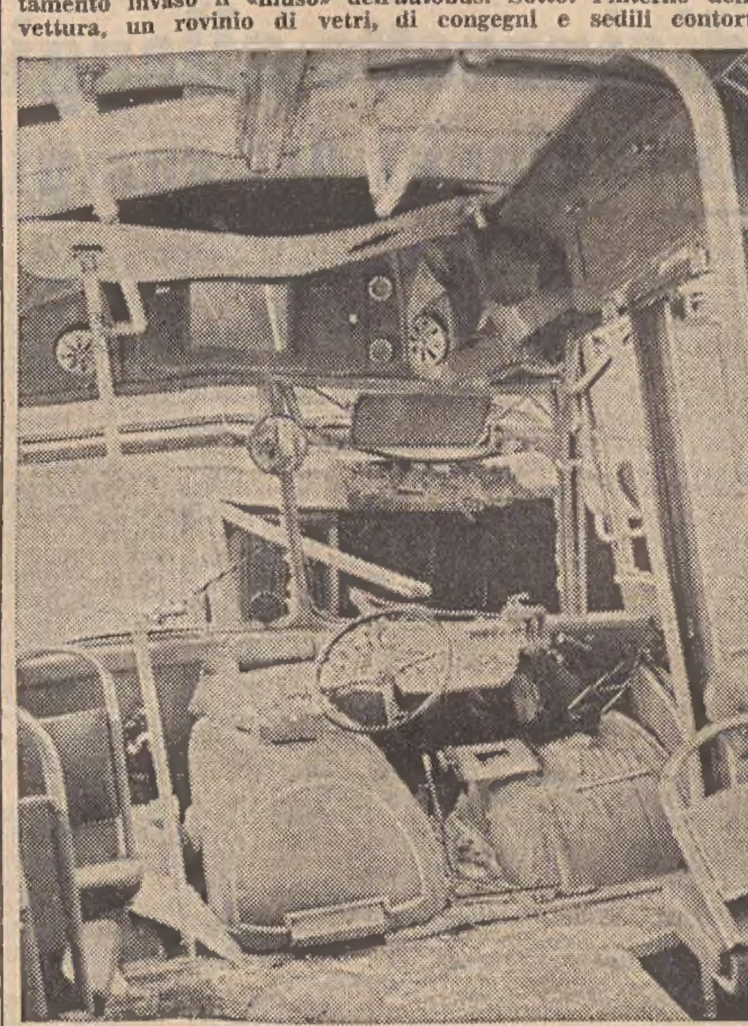


(«Giornalfoto»)
I vigili del fuoco ricuperano le due pesanti ruote staccatesi dall'autobus: è visibile il semiasse che è all'origine del sinistro



(«Giornalfoto»)
L'atterrita espressione di una testimone oculare, la signorina Gabriella Macchi, che transitava in «500» a breve distanza





(«Giornalfoto»)
Nella foto in alto: così si presentava dall'interno dell'appartamento invaso il «muso» dell'autobus. Sotto: l'interno della vettura, un rovinio di vetri, di congegni e sedili contorti

SEGNALAZIONI

I risultati all'«Oberdan»

I risultati del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» — che hanno visto ben il 29 per cento di candidati respinti — hanno suscitato commenti vivaci e molta preoccupazione. Tra la valanga di lettere che abbiamo ricevuto in proposito, dopo la pubblicazione di quella che ricevemmo per prima, scegliamo quelle dell'avvocato Luigi Carbone e dottor Virgilio Ressauer e quella del signor L. F. (lettera firmata) che ci sembrano le più significative: la prima per l'iniziativa intrapresa, la seconda perchè esprime, sia pure con sfumature diverse, un punto di vista che è quello di tutti coloro che ci hanno scritto in proposito e con i quali ci scusiamo se non ne pubblichiamo le lettere.

L'avv. Carbone e il dott. Ressauer, procuratore legale, ci scrivono: «Vi saremo molto grati se vorrete ospitare nella rubrica delle «Segnalazioni» il testo del telegramma inviato a nome della quasi totalità dei genitori dei maturandi respinti dall'Oberdan al Ministro Gui: «In rappresentanza dei genitori dei maturandi del Liceo "Oberdan" di Trieste, respinti dalla commissione Rapisarda, considerato che il numero e la percentuale dei respinti è assolutamente abnorme in relazione alla serietà dell'Istituto sia alle caratteristiche soggettive dei candidati, invochiamo una iniziativa ministeriale tesa al chiarimento della realtà oggettiva, onde ridare tranquillità alle famiglie legittimamente perplesse e preoccupate. Seguirà dettagliato esposto». Il telegramma è firmato da un gruppo di avvocati riunitisi in collegio per tutelare le ragioni dei reclamanti. Ci auguriamo vivamente che il giornale, così sensibile ai problemi cittadini, ospiti questa nostra comunicazione».

Ed ecco l'altra lettera: «Ho seguito con molta attenzione, negli ultimi anni, i risultati degli esami di maturità ed ho notato che, mentre quelli dei licei classici possono giudicarsi relativamente soddisfacenti, quelli dei licei scientifici, e particolarmente quelli dell',,Oberdan", sono stati semplicemente disastrosi. Il 29 per cento di bocciati ed il 46 per cento di rimandati nella prima sessione di quest'anno (e, nei due gruppi non sono mancati ragazzi che, nel corso di tutti gli studi precedenti, avevano riportato ottimi e talvolta brillanti risultati) dimostrano che ci si trova di fronte ad una situazione che esige un attento esame ed adeguati provvedimenti da parte dei responsabili.

«Infatti, esclusa una selezione originaria fra i ragazzi che scelgono il classico e quelli che scelgono lo scientifico (i voti delle medie lo dovrebbero dimostrare) ed escluso che i componenti delle commissioni "scientifiche" destinate a Trieste vengano selezionati con criteri speciali od agiscano da posizioni preconcette, i fatti accaduti non sembrano poter trovare una logica spiegazione, o potrebbe esserci, ma non vorrei essere io a dirla. Certo sarebbe utile conoscere l'opinione del corpo insegnante dell',,Oberdan", che è uno dei più importanti istituti d'istruzione superiore cittadina, ricco di nobilissime tradizioni. Sarei molto lieto, da diretto interessato, se qualcuno volesse e potesse spiegarmi quali ragioni possano giustificare l'esito negativo delle maturità scientifiche.

«A te, caro "Piccolo", giungano la espressione del mio più vivo compiacimento per il risalto sin qui dato al problema e l'esortazione di approfondire la ricerca, con ogni mezzo, delle cause degli insuccessi e delle possibilità di rimedio del fenomeno, denunciato nel quadro della più vasta sintomatologia patologica che oggi purtroppo affligge tutta la scuola italiana.

«La riforma degli esami di maturità, che nell'attuale prassi non sembrano strumenti di progresso culturale, appare comunque urgente ed indilazionabile. Ed il primo provvedimento da prendere mi sembra quello dell'abolizione degli esami autunnali d'appello: perchè è inconcepibile che un ragazzo dichiarato "non maturo" in agosto (se non erro si tratta di circa il 50 per cento di tutti i nostri maturandi) possa essere riconosciuto "maturo" soltanto uno o due mesi dopo. Grazie. L. F.».

Le fermate in viale D'Annunzio

Con una sollecitudine veramente esemplare, la direzione dell'Acegat ci ha inviato cortesemente la seguente precisazione in merito alla segnalazione pubblicata ieri, sabato, e nella quale veniva proposto lo spostamento della fermata autofilotranviaria sita nei pressi del semaforo di viale D'Annunzio: «Vi informiamo che la Azienda ha allo studio una nuova sistemazione delle diverse fermate autofilotranviarie situate in viale D'Annunzio. In tale occasione si cercherà di risolvere nel migliore dei modi il problema sollevato nella segnalazione in questione».

Maleducati sul Carso

«In merito alla pineta di Basovizza, è purtroppo tutto vero quanto riferito in una recente segnalazione. Non è possibile prendere alcun provvedimento? Non tutti possono andare in villeggiatura e lì si potrebbero davvero trascorrere delle ore salubri "a buon mercato". Sembra sia troppo difficile raccogliere cartocci e rifiuti vari al termine del pic-nic, rimettere il tutto nelle borse per poi gettarle a casa nel proprio bottino!

«Bisogna far qualcosa, bisogna insegnare ancora l'educazione a tanta gente! Non basta possedere una macchina per sentirsi i padroni dell'universo! E comincino le signore mamme a non far gettare in terra carte e bucce. Anche il piccolo biglietto del tram, se non c'è un cestino, io me lo porto a casa e ho insegnato alle mie figlie a fare la stessa cosa. Ora sono signorine e sono sicura che domani insegneranno ai loro figli a comportarsi così». (Lettera firmata).

Ferragosto sul Pohorje

L'Aurora Viaggi organizza dal 13 al 15-8-1967 una gita in pullman sui monti di Pohorje (Maribor).

Informazioni e iscrizioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29-243.

LE ORE DELLA CITTA'

L'aiuto alla «vecchina»

«Un aiuto per una vecchina» era il titolo di una segnalazione che abbiamo pubblicato ieri. Il giornale non ha fatto a tempo ad esaurirsi, che già erano arrivate in redazione le prime offerte. I lettori ricorderanno di che cosa abbia bisogno la nostra «vecchia lettrice bisognosa»: soltanto di una protesi per la quale non ha danaro sufficiente. Siamo lieti di annunciare a lei, e ai lettori, che la protesi è già stata trovata: la offre la sezione triestina dell'Associazione medici dentisti italiani. Siamo certi che la signora D. S. sarà grata al presidente dell'associazione, dott. Stener; come certo sarà grata al dott. Carlo Grusovin che anche lui, dentista, ha avuto la stessa sensibilità. Naturalmente, c'è una protesi di più e poichè primi ad offrirla sono i rappresentanti dell'Associazione medici dentisti, siamo sicuri che il dott. Grusovin non si offenderà se, a nome della signora D. S., dobbiamo rinunciare. Altri lettori hanno voluto testimoniare la loro solidarietà alla signora D. S. inviandoci per lei, piccoli segni tangibili: mille lire da parte di N. N., altre mille da parte di Lucia, e duemila da R. C., persone che noi ringraziamo anche a nome della «vecchia lettrice».

«Al Caminetto»

una nuova meta: cucina genuina con assortimento di carni alla brace, vini eccellenti, in una zona incantevole con vasto parcheggio. Il *«Caminetto»* è a Padriciano.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Saldi Rigutti

Da *«Rigutti... veste tutti!»* i tradizionali e convenientissimi saldi di stagione. Via Mazzini 43.

Saldi Cittar

Ancora una volta 2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. 2 x 1 = *Cittar.*

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Riunione capodistriana

La «Fameia Capodistriana» invita i suoi concittadini alla cena che, com'è ormai consuetudine, si terrà la sera di giovedì 10 corr., alle ore 20.30, a Barcola. Le prenotazioni si ricevono in sede, via S. Pellico 2, fino alla sera di mercoledì prossimo.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Cohen abbigliamento...

e Rosjo calzature, da sabato 12 corrente, come è ormai consuetudine, chiudono per ferie. Approfittate dunque di questa settimana per completare gli acquisti per le vacanze con articoli di qualità e di gran marca a prezzi vantaggiosissimi. *Cohen - Rosjo*, Galleria Tergesteo.

L'Istituto Dory

annuncia alla sua spett. clientela che rimarrà chiuso per ferie dal giorno 7 al 19 agosto 1967.

Fotocineamatori!

Da *Foto Omnia*, via Gatteri 17, fino al 31 agosto sconti eccezionali su apparecchi, accessori e pellicole bianco-nero e colore.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Foto Mari

Via Crispi 9/III: 4 foto per carta identità o passaporti lire 250. Telefono 93435.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351. *Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Lampadari

tanti tanti modelli esclusivi, prezzi minimi. *Brandolin*, via San Maurizio 2.

Alla Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, continua con successo la vendita dei saldi. Approfittate dell'occasione che vi si offre di acquistare le migliori calzature di fine stagione.

Regali

articoli in peltro, legno, ceramica, porcellana, cristallo, nazionali ed esteri da *Eurostile*, Corso Italia 12

Bagno

accessori, seggiolini, specchi, qualità, prezzi. *Brandolin*, via San Maurizio 2.

Saldi Mode Diana

Mode Diana, via Pascoli 42, continua con successo la vendita dei saldi di stagione di tutta la merce esistente. Visitateci!

Rosenthal

Esclusivisti per Trieste della produzione di porcellana e cristalli fabbricati per lo Studio - Linee *Eurostile*, Corso Italia 12.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

La boutique Mode Bianca...

di Corso Italia 17 e via S. Caterina 7 avvisa le gentili signore d'aver iniziato la consueta vendita di fine stagione con sconti eccezionali dal 30 al 60%. Osservate le nostre vetrine!

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Pellegrinaggi a Fatima

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per i pellegrinaggi a FATIMA che verranno effettuati nel mese di settembre con aerei appositamente noleggiati. Quota L. 89.000 comprendente anche 4 giornate di permanenza a Fatima.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti, 2.

RISSA FURIBONDA TRA JUGOSLAVI

Finiti al Coroneo i «magnifici sette»

Violenta rissa ieri pomeriggio in piazza della Libertà, fra sette jugoslavi appena arrivati a Trieste. Due passanti, nel vedere le sette persone — tra le quali due donne — che si picchiavano di santa ragione, sono corsi al più vicino telefono per avvertire i carabinieri del servizio emergenza. Quando la autopattuglia è arrivata sul posto, i «magnifici sette» si stavano ancora malmenando. I carabinieri hanno un po' faticato per dividere i contendenti, e quindi hanno portato all'ospedale coloro che avevano bisogno di essere medicati. La rissa pare sia scoppiata per banali motivi, riguardanti una donna che tra l'altro non era presente, anzi, a quanto ci risulta, essa sarebbe tuttora in Jugoslavia.

Durante la colluttazione generale, qualcuno dei sette slavi ha impugnato un oggetto metallico che ha usato a mo' di clava. Naturalmente, all'avvicinarsi della pattuglia dei carabinieri, egli lo ha gettato per terra per non compromettersi.

I sette slavi, non appena il medico di turno dell'Ospedale maggiore ha medicato i feriti (quattro per l'esattezza), sono stati portati alla Stazione dei carabinieri di via Tor San Piero interessata per competenza. Qui, dopo essere stati interrogati, essi sono dichiarat in arresto per il reato di rissa. I sette sono: i coniugi Livoniv e Miriana Microvich, il primo di 25 anni e la donna di 28; i fratelli Anita (di 21 anni) e Zivorad Radovich (di 38 anni); Zacarje Kostic, di 54 anni, e i coniugi Jelena e Alexander Dorbivic, di 29 anni lei e di 35 lui. Tutti e sette sono residenti a Belgrado.

Nella colluttazione sono rimasti feriti i coniugi Dorbivic, Anita Radovich e Zacarje Kostic. Essi sono stati giudicati guaribili in meno di una settimana per contusioni e ferite al volto e alla testa.

GIOVEDI' S'INAUGURA LA GRANDE RASSEGNA DEL LEGNO

Presenza della Regione alla Fiera di Klagenfurt

Nello stesso giorno sarà pure aperto il nuovo padiglione permanente delle nostre attività - Mostre di Trieste anche a Brno e a Graz

Giovedì 10 agosto, il Presidente della Repubblica federale austriaca inaugurerà la sedicesima edizione della «Oesterreichische Holzmesse» di Klagenfurt, alla presenza di numerose delegazioni commerciali straniere.

Anche quest'anno, per la terza volta di seguito, l'Unione delle Camere di Commercio della Regione Friuli-Venezia Giulia sarà presente con un proprio padiglione permanente, costruito — grazie all'intervento dell'Assessorato industria e commercio — sull'area già in parte utilizzata del Comitato di propaganda unitaria della nostra città. Il padiglione è, sotto il profilo architettonico, un eccellente manufatto fieristico, per la razionalità degli spazi interni e per la «copertura di verde» che ha ai suoi lati. Esso sarà ufficialmente inaugurato alle ore 11 dalle autorità austriache, le quali hanno molto apprezzato l'iniziativa regionale di dare stabile sistemazione alle nostre ormai abituali presenze alla ex Fiera della Carinzia, denominata oggi «Fiera austriaca del legno - Fiera di Klagenfurt».

Lungo le tre pareti principali del padiglione regionale saranno sistemate le mostre delle tre Province di Trieste, Udine e Gorizia, consistenti in ampie documentazioni fotografiche delle aree industriali e nella esposizione di alcuni prodotti tipici che interessano la economia mitteleuropea. La nostra città presenterà, inoltre, un grandioso plastico illustrante non solamente le aree portuali ed industriali, ma anche tutto il comprensorio della città stessa.

Nel padiglione regionale di Klagenfurt, Trieste esporrà altresì alcune campionature di caffè e di legnami esotici. La delegazione regionale che presenzierà alla cerimonia d'inaugurazione, sarà composta dall'assessore all'industria e commercio, avv. Vittorino Marpillero, e dai presidenti delle Camere di Commercio delle tre province, dott. Caidassi per Trieste, il conte di Maniago per Udine e il signor Bressan per Gorizia. Nel pomeriggio del giorno 11, l'avv. Marpillero terrà una conferenza stampa.

Nel mese di settembre, il Comitato di propaganda unitaria, di cui fanno parte la Camera di Commercio, i Magazzini Generali, l'Ente Porto Industriale, l'Ente Fiera, il Centro sviluppo economico e l'Ente provinciale per il turismo, parteciperà alle Fiere internazionali di Brno (Cecoslovacchia) e di Graz, in considerazione dei rilevanti interessi commerciali e transitari in atto con il nostro porto. A Brno, Trieste esporrà alcuni panelli dimostranti i vantaggi offerti dalla posizione geografica del nostro scalo, le comunicazioni ferroviarie, stradali e marittime, le attrezzature portuali ed industriali. Nella Fiera cecoslovacca verrà esposto pure un modello di nave costruita dal complesso della Italcantieri. Alla Grazer Messe i visitatori vedranno il grandioso plastico del Molo VII che, con le sue attrezzature tecniche, specie per quanto riguarda la manipolazione delle merci containerizzate, doterà la nostra città di un terminal per navi contenitrici più razionale del bacino mediterraneo.

D. L.

Numeri telefonici della Regione

I numeri telefonici della nuova sede dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici a Trieste, Riva Nazario Sauro n. 8, sono i seguenti:
68379 68557 68569 69074
69179 69345 69346 69347

Borse di studio per universitari profughi

Con parte dei fondi raccolti dal Comitato italiano per la Settimana europea dei rifugiati, sono state istituite 8 borse di studio per l'assistenza convittuale a favore di studenti profughi nazionali, che si inscrivono ad uno dei corsi di laurea dell'Università degli Studi di Trieste, nell'anno accademico 1967-1968, (scienze politiche, medicina, lettere e filosofia, magistero, scienze matematiche fisiche e naturali, farmacia, ingegneria, giurisprudenza, economia e commercio, scuola per interpreti).

Le borse verranno conferite per concorso a 8 giovani che risultino particolarmente meritevoli per profitto e per disagiate condizioni economiche al fine di consentire loro di fruire del vitto e dell'alloggio presso la Casa del Giovane «Giovani Sereni» di Trieste, via Crispi, 61.

La domanda, in carta semplice, dovrà pervenire all'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, P.le di Porta Pia 121, Roma, entro il 20 settembre 1967. Nella domanda dovrà essere indicato, col seguente ordine: cognome e nome; luogo e data di nascita; se il concorrente è minorenne, nome dell'esercente la patria potestà; residenza propria e della famiglia; corso di laurea; dichiarazione dell'interessato che si impegna, qualora ottenga la borsa di studio, a iscriversi presso l'Università degli Studi di Trieste.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) copia del decreto della qualifica di profugo dello studente, rilasciata dalla competente Prefettura, o copia di altro documento equipollente rilasciato dal Consolato italiano del Paese di provenienza o dal Ministero degli Affari Esteri;

2) certificato di studio in carta semplice attestante le votazioni conseguite negli esami di maturità o abilitazione, rilasciato dalla Scuola in cui è stato conseguito il titolo di studio;

3) stato di famiglia contenente le generalità di tutti i componenti la famiglia dello studente. Nello stato di famiglia deve essere specificato con esattezza il genere di professione, impiego o lavoro esercitati dai membri della famiglia;

4) certificati dettagliati sia negativi, sia positivi dell'Ufficio delle Imposte del luogo di residenza della famiglia dello studente;

5) certificato di disoccupazione rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Collocamento per i componenti il nucleo familiare che fossero disoccupati; per i componenti che lavorano, dichiarazione dei datori di lavoro attestante gli emolumenti e pensioni annue nette da essi percepite.

Sono esclusi dal concorso coloro che intendono frequentare corsi di perfezionamento e di specializzazione o che, comunque, intendono conseguire un secondo titolo accademico. Le borse di studio per l'assistenza convittuale possono essere cumulate solo con altre borse o sussidi e con l'eventuale dispensa delle tasse scolastiche ai sensi della Legge 18 dicembre 1951 n. 1551.

Corso biennale dell'INPS per allieve infermiere

Sono aperte le iscrizioni presso la Scuola-convitto per infermiere professionali «M. Alessandria e M. Simonelli» dell'INPS in Sondalo (Sondrio), per l'ammissione di 50 allieve al nuovo corso biennale per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera. La Scuola è completamente gratuita e fornisce vitto, alloggio, uniformi e materiale didattico.

Possono presentare domanda coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti: età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le elevazioni previste dalle disposizioni vigenti; titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media di primo grado o altro titolo equipollente; cittadinanza italiana; buona condotta morale e civile; godimento dei diritti politici; idoneità fisica. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto.

Per prendere visione del bando, le interessate possono rivolgersi alla Scuola-convitto per infermiere professionali «M. Alessandria e M. Simonelli» in Sodalo (Sondrio), via 1.o Maggio n. 5, alle Sedi provinciali, alle Case di cura ed agli Stabilimenti termali dell'Istituto, nonchè alla Sede centrale dell'Istituto stesso, Servizio gestione case di cura e di ricovero, viale dell'Agricoltura, EUR, Roma.

TERZO CONTINGENTE DEL 1967

Chiamata alle armi per il servizio di leva

Imminente l'affissione dei manifesti

Saranno chiamati prossimamente alle armi per il servizio militare di leva nell'Esercito e nell'Aeronautica i giovani nati nel terzo quadrimestre del 1947 e quelli più anziani inclusi nel terzo contingente del 1967. Le date di presentazione alle armi sono, per l'Esercito, dal 6 al 12 ottobre prossimo. Si presenteranno i giovani da avviare ai Centri addestramento reclute (CAR), e nei giorni 12 e 13 ottobre quelli destinati alla frequenza del XVII corso allievi comandanti di squadra. Per la Aeronautica, nei giorni 5 e 6 novembre si presenteranno i giovani destinati al primo turno dei corsi della scuola V.A.M., e nei giorni 15 e 16 dicembre quelli da avviare ai Centri addestramento reclute (CAR). Nei giorni 25 e 26 gennaio 1968 si presenteranno i giovani assegnati al secondo turno dei corsi V.A.M.

Tutte le disposizioni che possono dar titolo a benefici di dispensa e rinvio del servizio militare di leva, le modalità e gli enti di presentazione delle relative domande, nonchè le notizie di maggior interesse sullo adempimento dell'obbligo del servizio militare di leva, sono contenute nel manifesto di chiamata alle armi che sarà affisso nei prossimi giorni in tutti i Comuni della Repubblica.

Il termine per la presentazione agli uffici militari di leva delle domande per l'eventuale dispensa dalla ferma di leva, è fissato al decimo giorno successivo all'affissione del predetto manifesto di chiamata, mentre il termine ultimo per la presentazione delle domande di ritardo o di rinvio alla chiamata per motivi di studio o per qualsiasi altro motivo previsto dalle vigenti disposizioni di legge, è stato fissato inderogabilmente alla data del 2 settembre prossimo.

Si ricorda in particolare agli studenti, che tutte le domande intese ad ottenere i benefici sopra menzionati, che saranno presentate oltre la data del 2 settembre 1967, saranno categoricamente respinte ed i giovani dovranno conseguentemente presentarsi alle armi, con grave danno per i loro studi. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi direttamente ai Distretti militari, agli uffici militari di leva ed alle stazioni dei carabinieri.

Movimento decadale delle malattie contagiose

Attraverso i dati forniti dall'ufficiale sanitario del Comune si ha il seguente movimento delle malattie contagiose a Trieste nel periodo dal 24 luglio al 30 luglio 1967: scarlattina 2; febbre tifoidea casi 2; morbillo casi 3 (di cui uno da fuori Comune); varicella casi 19; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 7; rubeola casi 2; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 2 (di cui uno da fuori Comune).

NASCE UN NUOVO COLOSSO

(Foto Raspar)

E' stata impostata ieri, sullo scalo per navi di grande tonnellaggio del Cantiere di Monfalcone, dal quale il 4 corrente è scesa in mare la motocisterna «Monica R.», la costruzione «1911», una motonave per trasporto merci alla rinfusa o prodotti petroliferi di 81.500 tpl., che viene realizzata in conto proprio.

La nave presenterà le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 259,50; larghezza massima fuori ossatura m. 38,93; altezza al fianco al ponte di coperta m. 20,70. Sarà dotata di un motore Diesel di propulsione Fiat tipo 9010 S, capace di imprimere alla nave una velocità alle prove a pieno carico di 17 nodi.

CONSIDERAZIONI DI STRETTA ATTUALITA' IN PERIODO DI VACANZE

È ANCHE ETICO E SOCIALE IL PROBLEMA DEL TEMPO LIBERO

A seconda della sensibilità se ne approfitta per arricchire la propria personalità oppure lo si spreca alienandola sempre più

E' tempo di vacanza. E a vedere nei giorni di festa le città deserte, le spiagge affollate sino all'inverosimile, le lunghe colonne di macchine avviate verso i posti di villeggiatura, si ha l'impressione che tutti gli italiani tra luglio e agosto vadano in ferie. Tuttavia, secondo una stima recente, nel 1965 soltanto dieci milioni di italiani hanno trascorso in media diciotto giorni di vacanza. E di questi, tre milioni erano bambini. Quindi soltanto un italiano su cinque ha sfruttato le ferie.

Esiste infatti ancora una vasta zona della società in cui il concetto di vacanza non è penetrato: motivi dolorosi di carattere economico, che rivelano con la crudezza delle cifre il perdurare di strozzature economiche e di squilibri interindividuali che uno Stato moderno deve preoccuparsi di abolire al più presto; il contrasto di fondo, poi, esistente ancora nella concezione della vita tra città e campagna; il campo non chiude mai, non è come l'ufficio o la fabbrica. E poi ai contadini chi paga le ferie? Ma vi è anche chi in città ha trasformato l'attività, il lavoro, l'accumulazione di denaro in un autentico mito, una nuova religione, senza rendersi conto di ciò che questo significa sul piano dell'indebolimento fisico e dell'impoverimento spirituale e culturale.

Tuttavia è un dato di fatto ormai inarrestabile che le società altamente industrializzate tendono a dilatare sempre più il tempo non occupato dal lavoro. L'automazione è una realtà che va condizionando sempre più la nostra vita, lasciandoci sempre maggiore tempo libero. Il problema è come spenderlo questo tempo

In una pubblicazione del Centro sportivo italiano vi è una analisi estremamente seria e significativa. «Il tempo libero può rappresentare un'occasione feconda di sviluppo e di progresso, ma anche uno stimolo continuato all'indolenza, alla vacuità, al regresso spirituale. Come tutti gli aspetti della vita umana, esso ha una funzione di crescita o di alienazione a seconda del grado di maturità interiore della persona che lo vive». E purtroppo, in una società di massa, il tempo libero è spesso occasione di ulteriore massificazione dell'individuo. Basta vedere la volutta di stordimento della gente sulle spiagge italiane, eclatante simbolo della civiltà del frastuono.

Si dirà che è un problema personale, di gusti individuali. E indubbiamente è vero. Dipende dalla sensibilità di ciascuno di noi sfruttare il tempo che abbiamo a disposizione per alienare la nostra personalità lasciandoci andare ai gusti della massa, alle scelte che ci vengono imposte dalla cascata di immagini e di suoni del cinema, della televisione, della radio, alla tentazione di essere sempre «à la page», oppure per cercare di vedere meglio in noi stessi, per arricchirci spiritualmente, per trovare quella serenità e quella pace cui aspiriamo disperatamente durante le più pesanti ore di lavoro e di fatica. Non si richiede a nessuno di raggiungere l'eccesso degli abitanti di quel paesino olandese, dove le ferie sono soltanto motivo di contemplazione. Nè di essere dei Montaigne, per rinchiudersi in sè stessi, a vivisezionarsi, a cercar di comprendere attraverso la propria realtà quella del mondo

Ma le ferie possono anche essere occasione per il «ricupero» dei molti lati inesplorati della nostra personalità, per un'analisi più completa di quello che avvenga ogni giorno, dei rapporti con i propri cari, e specialmente nel dialogo tra «padri e figli», per una personalizzazione del divertimento e quindi un arricchimento spirituale. Occorre cioè che gli italiani imparino a migliorare il proprio tempo libero sul piano della qualità.

Ed è qui che entra in gioco il dovere dello Stato. La scuola in primo luogo come compito base di formazione civica. Ma poi anche altri doveri, e non meno importanti. Il problema si farà sempre più pressante a mano a mano che la crescita della nostra società civile imporrà nuovi, più giusti equilibri. Basta pensare, fra l'altro, alle dimensioni che assumerà il fenomeno giovanile e quelli connessi alle attività extrascolastiche, quando l'aumento della frequenza scolastica post-elementare avrà raggiunto i livelli previsti, quando anche i giovani che noi tutti ci sforziamo di togliere alla miseria e al lavoro precoce chiederanno di utilizzare il proprio tempo libero in un Paese che non si è sinora neppure posto il problema delle loro più elementari esigenze ricreative, sportive, culturali.

Lo Stato, pressato da problemi urgenti anche nel campo della pubblica istruzione, rischia di pagare un costo sociale ed economico assai elevato per queste insufficienze. Tanto più che neppure nel piano quinquennale, attualmente all'approvazione delle Camere, vi è grande considerazione per simili problemi, che già erano un po' più esaurientemente considerati nel «Rapporto Saraceno».

Si pensi allo sport. All'enorme funzione che esso viene ad avere non solo nel rinvigorimento e perfezionamento fisico ma anche nell'equilibrio psichico e spirituale. E per converso all'enorme carenza di impianti e di attrezzature di ogni genere esistente nel nostro Paese e soprattutto nel Mezzogiorno. Siamo persino più indietro della Grecia. Non fa meraviglia quindi che in Italia solo il 2,6 per cento pratichi qualche attività sportiva (comprendendo tra queste anche la pesca, il tiro a segno, ecc., chè altrimenti si scende all'1,6 per cento), mentre in Europa, anche lasciando fuori la Russia, abbiamo il 24 per cento nella Germania Ovest, il 23 in Cecoslovacchia, il 20 in Granbretagna, Francia, Irlanda, e così via. E' un problema che nel piano è considerato con molte belle enunciazioni, ma però con scarse sostanze di previsti investimenti.

Questo per citare un esempio. Ma ve ne sono altri. Uno fra i tanti: l'organizzazione della cultura, che non rientra per niente nel piano di sviluppo. Eppure abbiamo l'esempio della Francia, ove si è cominciato a istituire «les maison de la culture» nelle città di provincia, togliendo a Parigi e a qualche altra metropoli regionale il monopolio pressochè assoluto delle attività culturali, per decentrarle appunto nel «deserto» della provincia francese. I risultati ottenuti sono sinora ottimi. Hanno incrementato la produzione di nuovi repertori teatrali, favorendo anche la formazione di nuovi registi e attori; hanno portato le arti figurative e la letteratura in ambienti che ne erano privi; hanno parzialmente arrestato la disumanizzazione dei rapporti sociali, e hanno in sostanza aiutato a saldare l'arte e la vita, l'artista e le popolazioni. E' un bilancio ricco di insegnamenti anche per noi, se un giorno vorremmo affrontare seriamente il problema della distribuzione della cultura nelle aree depresse.

Se lo Stato non vuole che i suoi cittadini diventino degli automi, se ritiene di dover operare per favorire il senso civico, la responsabilità, la coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, la «religione della libertà», ha molte occasioni per bene operare. E proprio l'indirizzo del tempo libero, in questi giorni di vacanza, gliene può fornire l'occasione, assieme a molte opportune riflessioni.

Armando Zimolo

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del direttore didattico Bruno Finzi, nel XXVI anniversario, dalla moglie 2000 pro Scuola «Tarabocchia» (scolari poveri).

In memoria della mamma, nel trigesimo, da Mario e Fulvia Bonivento 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Caridi Santoro, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro ANIEP (invalidi esiti poliomielite).

In memoria di Dario Neri, nel X anniversario, dalla figlia Maria Grazia Neri 3500 pro «Domus Lucis» e 3500 pro Liceo «Oberdan» (Cassa scolastica).

In memoria di Antonio Berani, nel X anniversario, da Virginia Berani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Gelli 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Agostini dal dott. Doro de Rinaldini 5000 pro Associazione ricreativa addetti comunali di Trieste; da Rodolfo Carlini e famiglia 2000 pro Centro tumori; da Angela e Umberto Fassetta 5000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Vianello e Squiccimarro 2000 pro ECA; dalla famiglia Gioconda Scherolli 1000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Gemma Gionchetti dai cugini Gina e prof. Giovanni Benussi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Attilio Riva 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Gianfranco Turola 10.000, da Rita Rossi 5000 pro Ricreatorio «E. Toti» (Comitato ex allievi).

In memoria del cap. Corrao, da Mitja 5000 pro Istituto oncologico Ospedale Maggiore.

In memoria del cav. Lucio Franzoni da Elsa Rossetti de Scander 5000 pro Centro tumori; da Silio Loser 5000, da Elvezia de Visintini 3000 pro CRI.

FISSATA AL 24 SETTEMBRE LA MANIFESTAZIONE

I ROVIGNESI SI PREPARANO A ONORARE SANT'EUFEMIA

Nel programma è compreso un concorso di poesia

Si è riunito il Comitato della Comunità di Rovigno nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane (ex CLN dell'Istria) in piazza S. Benco 1/III, per deliberare il programma del ritrovo triestino dei rovignesi in occasione della prossima festività di Santa Eufemia, patrona di Rovigno.

E' stato deciso in tale occasione di posticipare dal 16 al 24 settembre p.v. la festa di Sant'Eufemia per rendere possibile la più larga partecipazione di concittadini, sia di quelli che vivono a Trieste, sia di coloro che hanno trovato sistemazione in altre città d'Italia.

Il programma già deliberato dal Comitato in carica comprende anche un concorso per una breve poesia su Rovigno in dialetto rovignese o in lingua italiana. Senza alcun limite alla partecipazione, il relativo testo dattiloscritto dev'essere fatto entro e non oltre il 20 settembre p.v. nella sede del Comitato (piazza S. Benco 1/III p. Trieste). Il nome dell'autore, ben s'intende, dovrà essere indicato soltanto in busta chiusa e sigillata al testo della composizione.

Una messa sarà celebrata alle ore 16 nella chiesa di San Francesco, in via Giulia 70. Dopo la messa, i rovignesi si ritroveranno nei locali di una Birreria, dove si svolgeranno le principali manifestazioni in programma: saluto del Comitato comunale, premiazione dei vincitori per la migliore poesia su Rovigno, elezione di «Miss Rovigno» 1967, lotteria fra tutti i partecipanti, esibizioni canore dei coristi rovignesi.

Il Comitato della Comunità prevede fin d'ora una larga partecipazione di rovignesi, stimolati dai positivi risultati degli anni scorsi e dal fatto che nessuna limitazione è posta alla adesione al ritrovo, al quale, esuli e non esuli, tutti i rovignesi ed i loro familiari possono partecipare.

Servizi d'ispezione del Lloyd's Register

Il Lloyd's Register of Shipping è oggi in grado di offrire un completo servizio di ispezione e certificazione riguardante i containers ed i relativi mezzi di sollevamento e trasporto.

Vi sono numerose navi portacontainers attualmente in costruzione con la classe del Lloyd's Register of Shipping per conto dei due maggiori consorzi europei, l'Atlantic Container Line e l'Overseas Containers Ltd., ed il Lloyd's Register of Shipping ha già cominciato ad ispezionare containers. Ora il «Non-Marine Department» dello stesso Istituto entra nel campo dei containers provvedendo all'ispezione delle attrezzature di banchina per il sollevamento e spostamento di containers.

Questa integrazione delle attività navali e non-navali del Lloyd's Register of Shipping fa sì che, per la prima volta, sia disponibile un servizio di ispezione che comprende i containers ed i loro mezzi di sollevamento e trasporto navali e terrestri da varco portuale a varco portuale. Le attrezzature per il sollevamento e trasporto dei containers fuori degli ambiti portuali — p.e. i mezzi di trasporto stradali e ferroviari — non sono inclusi nel servizio suddetto.

Da alcuni anni il «Non-Marine Department» del Lloyd's Registers of Shipping esegue l'ispezione di gru di banchina per conto di numerose autorità portuali; e, quando richiesto dagli Armatori, lo stesso Istituto provvede alla sorveglianza ed al collaudo dei mezzi di sollevamento sistemati a bordo delle navi. L'ispezione dei mezzi di banchina per il sollevamento e spostamento di containers non è perciò che il logico ampliamento di servizi già esistenti.

Analogamente a quanto avviene per tutte le attività del Lloyd's Register of Shipping, il nuovo servizio viene offerto su scala mondiale e l'ispezione può essere eseguita in accordo con qualsiasi codice o specificazione riconosciuti in campo nazionale e internazionale.

In base ad un accordo recentemente intervenuto con la ditta Alexander Stephen & Sons, il Lloyd's Register of Shipping sta per iniziare la sorveglianza di trattori di banchina «Shipcharger», sollevatori-trasportatori «Conjack» per containers e semi-rimorchi «Shiploader», tutti tipi messi in commercio dalla divisione impianti per sollevamento del carico in questa ditta.

La sorveglianza dei trattori include l'esame delle parti composte a mezzo saldatura richiesta dal disegno del trattore tipo Standard Ford e la partecipazione ai collaudi di prestazione secondo una specifica concordata. La sorveglianza dei mezzi «Conjack» e «Shiploader» comprende il controllo dei disegni per quanto riguarda tecniche e procedure di saldatura e la partecipazione ai collaudi finali che includono una prova di carico da eseguirsi secondo norme concordate.

Posti di interprete al Ministero Esteri

Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso per esami a nove posti di interprete aggiunto di terza classe nei ruolo di concetto degli interpreti per le lingue estere. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 186 del 26 luglio.

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso del diploma di interprete conseguito presso scuole di interpreti italiani o straniere, e dei diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Questo ultimo non occorre nel caso in cui il diploma di interprete abbia anche valore di diploma istruzione di secondo grado.

Bando di concorso del Touring

L'Ente provinciale per il turismo comunica che, indetto dal Touring Club Italiano, è stato aperto un concorso fra le ditte italiane e straniere, partecipanti all'EXPO CT 67, produttrici di apparecchiature ed impianti per l'allestimento di grandi cucine.

Saranno prese in considerazione soltanto allestimenti completi dotati cioè di tutte le attrezzature ed apparecchi che rendono funzionale una cucina per le comunità o ristoranti. Le apparecchiature e gli attrezzi sussidiari possono essere di ditte diverse, delle quali potrà figurare anche la ragione sociale se parteciperanno all'EXPO CT 67 con loro stands. In ogni caso viene considerata concorrente ufficiale soltanto la ditta produttrice delle cucine.

Il TCI mette in palio 3 ruote d'oro da conferire, ex aequo, alle tre migliori cucine complete presentate all'EXPO CT. La giuria terrà conto, fra l'altro, della migliore utilizzazione dello spazio e del personale addetto; del materiale impiegato e della tecnica costruttiva; della completezza dell'attrezzatura generale; dei nuovi ritrovati industriali agli effetti della funzionalità della cucina; dei costi considerati in relazione agli elementi sopra citati.

Le ditte costruttrici che intendono partecipare al concorso dovranno farne richiesta scritta entro il 10 agosto p.v. alla segreteria del concorso, piazza Belgioioso 1, Milano.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra e S. Nicolò Comelico. Iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. I soci che intendono partecipare al 79.o congresso del CAI, che avrà luogo dal 3 al 9 settembre, con base Stresa, sono invitati a trovarsi in sede lunedì 7 corrente alle ore 20 per concretare il programma della partecipazione.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGHERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonchè per le crociere nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO.

Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

L'ESITO DEL BANDO DELL'O.A.P.G.D. EMESSO IN NOVEMBRE

Duecentodiciassette alloggi assegnati ai profughi dei campi

La Commissione provinciale assegnazione alloggi comunica di aver ultimato i lavori per l'esame delle domande di alloggio pervenute a seguito del bando di concorso emesso dall'O.A.P.G.D. in data 12 novembre 1966, avente per oggetto la assegnazione di n. 217 alloggi economici e popolari riservati ai ricoverati nei centri di raccolta.

L'elenco provvisorio, che pubblichiamo qui sotto, è stato compilato attribuendo ad ogni singola domanda i punteggi previsti dall'art. 8 del D. P. R. n. 655/64.

La graduatoria, completa in ogni sua parte a norma di legge, è esposta al pubblico all'albo del Comune di Trieste; contro di essa è ammesso ricorso da proporsi alla Commissione regionale di vigilanza sull'edilizia economica e popolare, presso il Provveditorato regionale alle OO. PP. di Trieste, nei termini e con le modalità stabilite dal D.P.R. n. 655/64.

Tutti coloro che non risultano compresi nella graduatoria anzidetta potranno ottenere, anche per l'inoltro di eventuali ricorsi, ogni notizia utile all'Ufficio Segreteria Alloggi Popolari, via S. Caterina 7.

Alessio Giuseppe, Angeli Mario, Apollonio Bruno, Auber Pietro;

Babich Guido, Basiaco Giovanni, Bartole Fulvio, Basiaco in Basiaco Attilia, Benvenuti Giuseppe, Benussi Antonio, Bertocchi Albino, Bonetti Basilio, Bonin Nazario, Bonifacio Francesco, Bosich Giovanni, Museni ved. Bossi Orlanda, Braico Silvano, Burolo Alfredo, Bursich Ego, Burolo Giovanni, Busecchian Agostino, Bussani Nerino;

Calligaris Giuseppe, Cadenaro Oliviero, Capellari Renato, Carboni Marcella, Carboni Carlo, Ulcigrai ved. Carboni Aurelia, Giurgevich ved. Cassio Maria, Ceppi Adriano, Ceroici Adriano, Cernivani Giuseppe, Colomban Nerio, Cociani Giovanni, Codelia Salvatore, Contento Domenico, Contesini Giuseppe, Contento Giorgio, Coslovich Oreste, Coslovich Nino, Coslevaz Argeo, Corrente Francesco, Coronica Alfredo, Cleva ved. Coronica Floriana, Corrente Santo, Coretti Polda, Coronica Lidia, Coronica Giuseppe, Crisman Odovilio, Crevatin Pietro, Crevatin Benedetto, Crevatin Valerio, Craievich Antonio;

Dandri Gemma, Damiani Pietro, Danielut Angela, Balestier ved. Daris Laura, Monica ved. Dambrosi Rosa, Dessanti Antonio, Degrassi Giovanni, Colomban v. Degrassi Giovanna, Dernn Giuseppe, Debernardi Engenio, Delise Mario, Derossi Luigi, Deni Giuseppe, Degrassi Gisella, Delconte Giovanni, Degrassi Giuseppina, Pugliese ved. Degrassi Elisabetta, Delponte Gino, Vidal ved. Denicolo Rosa, Doz Sergio, Dionis Domenico, Dolce Antonio, Dudine Francesco, Dudine Silvio, Dussini Secondo;

Fabris Antonio, Radin in Fachin Paola, Favretto Giuliano, Feletti Natale, Feletti Carla, Filipaz Giuseppe, Fontanot Andrea, Fonda Giovanni, Forza Fortunato, Fonda Pietro, Forza Romano, Fornasaro Luigi, Fragiacomo Libero, Furlanic Albino, Furlan Giovanni, Furlan Eliodoro;

Gavinel Luciano, Genzo Germano, Gellici Sergio, Genzo Antonio, Giuressi Vicario, Vergerio ved. Ghersi Anna Maria, Glavina Giuseppe, Giurgevich Luigi, Giugovaz Ettore, Giursi Andrea, Giacomini Emilio, Gorella Giuseppe, Goina Antonia, Gosdan Giovanni, Sissot ved. Gnesda Maria, Gruber Gino, Grandin Elio, Grassi Giuseppe;

Hrvatich Federico, Horvatich Giuseppe;

Iacaz Fulvio, Ierman Elio, Vigini in Izzo Mario;

Krmac Giordano, Koterle Albino, Kliner Remigio;

Lavriha Elio, Labignan Giovanni, La Pasquala Salvatore, Michicich ved. Lamprecht Severa, Lenarduzzi Giuliano, Lonza Nicolò, Lucas Claudio, Macovaz Lino, Macovaz Giuseppe, Macchi Antonio, Manzutto Domenico, Marincich Giovanni, Mauro Antonio, Crast in Mezzul Miranda, Milloch Renato, Micic Rino, Millo Giusto, Monticolo Giuseppe, Moro Natalio Giovanni, Musizza Giovanni, Muggia Pellegrino;

Nesich Antonio, Sabadin in Nesich Antonia, Sincovich ved. Nesich Olga, Norbedo Antonio, Norbedo Pietro, Sturman in Novacco Giustina, Pelos ved. Norbedo Maria, Palcich Antonio, Parovel Bruno, Pauli Giovanni, Pecenca Paolo, Perentin Pietro, Perossa Antonio, Pettener Giorgio, Radin ved. Pecchiari Maria Teresa, Penso Guido, Piol Romano, Posar Francesco, Podgornik Francesco, Pribac Giovanni, Predonzani Luigi, Pribaz Libero;

Cocevar ved. Ramani Maria, Ramani Carmela, Ramani Celio, Ravalico Marino, Sabadin ved. Ramani Amelia, Rabach Giovanni, Rojac Emiliano, Rotter Santo, Rupena Giovanni,, Rusconi Antonio, Russignan Antonio;

Sain Antonio, Sabbadin Remigio, Bassanese in Sain Anna Maria, Salich Antonio, Satti Carlo, Denich v. Sau Maria Cristina, Scotto di Minico Michele, Schiavon Claudio, Scher Tommaso, Sestan Rodolfo, Segulin Olivo. Serri Anna, Sferco Antonio, Soldatic Antonio, Stocovaz Giuseppe, Stopper Renato, Stupar Giorgio, Stulle Andrea, Stor Alberto, Stocco Ernesto, Steffè Giacomo;

Tagliapietra Francesco, Tremul Ferruccio, Bursich ved. Urbaz Rosa;

Vascotto Giuseppe, Menis v. Vascotto Lucinda, Vascotto Giovanni, Vascon Luigi, Vascotto Giovanni, Varin Vinicio, Vidonis Giuseppe, Vidach Alma;

Zaro Elvio, Zacchigna Pellegrino, Zacchigna Guerrino, Zago Giovanni, Zancola Giuseppe, Bonifacio ved. Zancoli Giuseppina, Zaro Giovanni, Zudech Valerio, Zucca Luciano, Zoppolato v. Zugan Antonia, Zucca Giuseppe.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Legge in favore di insegnanti medi

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che è stata approvata dal Senato la proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale, d'iniziativa del senatore Spigaroli ed altri.

La stessa segreteria ricorda che il 21 agosto 1967 scade il termine per la presentazione della scheda allegato n. 5 ai Provveditorati della Regione; il 15 settembre scade il termine per l'invio ai capi d'Istituto delle domande di supplenza per gli inclusi nelle graduatorie provinciali e delle domande in carta legale, assieme alla scheda allegato n. 6, per i non inclusi nelle graduatorie provinciali. Schede e moduli di domanda di supplenza si possono trovare ogni giorno presso la portineria della Camera confederale del lavoro di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6.

Iscrizioni alle Elementari

Il Provveditore agli studi comunica che le iscrizioni degli alunni obbligati alle prime classi delle dipendenti scuole elementari avranno luogo dal 1.o all'11 settembre p.v. presso le sedi delle Direzioni didattiche.

Concorso dell'INAIL per meccanografici

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli a n. 20 posti di operatore di 3.a classe in prova da adibire a lavori di perforazione su scheda (ruolo meccanografico - categoria esecutiva).

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno richiedere il relativo bando alla Direzione generale dell'Istituto - Servizio del personale - Via IV Novembre 144, Roma, o alle Sedi dell'Istituto.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Servizio del personale, in Roma, via IV Novembre 144, non oltre le ore 12 del giorno 16 settembre 1967.

Le domande presentate direttamente al predetto Servizio personale saranno accettate soltanto dalle ore 8.30 alle 12 dei giorni non festivi.

In crociera con l'UTAT

L'UTAT accetta iscrizioni per le Crociere settimanali nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. In modo particolare richiama l'attenzione del pubblico sulle seguenti CROCIERE:

13-25/9 M/n SAN MARCO: GRECIA e TURCHIA
Quote da Lire 110.000

16-24/9 Crociera inaugurale M/n ITALIA
Quote da Lire 90.000

Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CLAMOROSO E LUNGO SUCCESSO DELL'OPERA DEI PUPI

Hanno conquistato Parigi dalla cantina di una libreria

Entusiasmo di critica e di pubblico per lo spettacolo approdato sulle rive della Senna quasi per caso - Il fiuto di un bibliotecario

Parigi, 5

«Les plus belles marionettes siciliennes pour la première fois a Paris». «La vraie histoire de Charlemagne et de ses paladins». «La Sicilie a Paris grace aux marionettes de Palerme». «Le spectacle le plus curieux de Paris».

Sono i titoli che salutano sui giornali francesi lo spettacolo più entusiasmante, il successo più clamoroso che da sei mesi si rinnova ogni sera nella cantina di una libreria, la «Cave libraire 73», nel boulevard Saint-Michel, una strada nel cuore del quartiere latino, a due passi dai giardini del Lussemburgo, e dalla Sorbona.

Si entra nella libreria, si passa per una porticina a fianco di un alto scaffale pieno di libri e s'imbocca la scaletta che porta giù in cantina. Il teatrino dell'opera dei pupi è simile ai tanti sparsi qua e là per la Sicilia: panche nella sala, fiancate variopinte di carretti siciliani appese alle pareti, una trinacria d'oro ricamata sul sipario, un pianino di barberia nascosto dietro il palcoscenico riempie l'aria di saltellanti motivetti popolari e rende festosa l'attesa dell'inizio dello spettacolo.

Ad un tratto, le luci in sala si spengono, la musichetta cessa, si alza il sipario, si ode rumore di passi e i «pupi» irrompono gagliardamente in scena. L'epopea dei paladini di Francia rivive immediatamente tra uno sferragliar di spade e di corazze, teste mozzate che rotolano a terra, montagne di saraceni uccisi in appassionanti lotte che trattengono il respiro degli spettatori, feriti che agonizzano lanciando urla di dolore che fanno accapponare la pelle.

La storia va avanti per una buona ora e mezzo, il pubblico si entusiasma; Rinaldo, Orlando, Astolfo, Ruggero, Marfisa, Oliviero e Brandimarte mietono applausi a scena aperta. La impressione di trovarsi alla Kalesa, nel teatrino del corso Scinà, alla villa Bonanno o in qualsiasi altro angolo della vecchia Palermo è perfetta: lo giura anche Edmonde Charles-Roux, la quale da quando ha vinto il «Goncourt» col suo romanzo «Oublier Palerme», passa in Francia per la maggiore esperta di cose siciliane. Edmonde è davvero entusiasta dell'«Opera dei pupi», che, dice, le fa venire alla mente tanti bei ricordi di Palermo, una città che l'affascina e ove torna sempre volentieri.

La scrittrice, che proprio alcuni mesi addietro ha avuto a Palermo accoglienze trionfali, ha contribuito non poco alla fortuna dei «pupi» siciliani in Francia: ha mobilitato giornalisti, si è tirata dietro alla «Cave libraire 73» la Parigi che conta critici letterari, artisti e la televisione.

Il successo è stato immediato, anche se, ed è qui l'aspetto eccezionale della cosa, paladini e saraceni parlano, si insultano imprecano nell'italiano bastardo e truce dei pupari, mentre il pubblico che gremisce la cantina è tutto ed esclusivamente francese, in gran parte papà e mamme che portano i figli a vedere lo spettacolo di cui più si parla.

La vicenda di questo teatrino è comiciata così: all'inizio dell'anno, dovendo organizzare un ciclo di manifestazioni per la propaganda della cultura italiana, l'Ambasciata d'Italia a Parigi fece venire fra l'altro dalla Sicilia l'«Opera dei pupi» di Giacomo Cuticchia, e il «puparo» si esibì dinanzi alla solita gente-bene con un paio di spettacoli fra i più belli del suo repertorio. Applausi, congratulazioni, strette di mano e sorrisi.

Tra quella gente vi era però un tale che applaudiva più forte degli altri, il professor Enrico Pannunzio, un pugliese che fa il bibliotecario presso l'Istituto italiano di cultura di Parigi e che ha una vera passione per le marionette. Pannunzio non aveva assistito prima d'allora all'«Opera dei pupi», e ne fu letteralmente conquistato. «Tutte le altre marionette del mondo», dice, «non possono reggere il confronto con i pupi siciliani. Quelle sono stilizzate e questi autentici, spontanei, vivi, appassionati come popolazione». «Perchè non rimane a Parigi?», propose il professor Pannunzio a Cuticchia. «Proviamo come va». E l'altro accettò.

Pannunzio si diede così da fare per trovare il locale, inviò qualche comunicato ai giornali, fece stampare i manifesti. La gente accorse a vedere lo spettacolo, il successo fu clamoroso e immediato; e quando, un mese dopo, Cuticchia volle tornarsene in Sicilia, Pannunzio acquistò il teatrino, si assicurò la collaborazione del figlio di Cuticchia, Paolo, e fece venire da Catania un altro puparo, Salvatore Picciotto, un giovanotto dalla voce stentorea che presta ai saraceni le inflessioni del suo pittoresco dialetto etneo.

Da sei mesi l'«Opera dei pupi» va a gonfie vele. Per molti ragazzi parigini i «pupi» siciliani hanno soppiantato i fumet'', e non sono pochi anche i grandi che non vogliono perdere neppure una puntata della entusiasmante storia di questi ineffabili paladini di Francia che parlano, pensano, amano e guerreggiano da siciliani. I giornali ne sono entusiasti. «L'Aurore» ha scritto: «La strada della Sicilia passa da Parigi, dal numero 73 del boulevard Saint-Michel, dove vi attendono gli artisti del teatro dei pupi».

C'è pure adesso chi propone di fare parlare i «pupi» in francese. «Sarebbe scandaloso», dicono gli altri: «I pupi hanno parlato sempre così e così devono continuare a parlare».

A. I.

Virna Lisi e suo marito, l'ing. Franco Pesci sono partiti per Atene. L'attrice si reca sul panfilo «Taitu» per una crociera che, in venticinque giorni, si svolgerà tra le isole greche. Al ritorno, Virna Lisi comincerà a girare, sotto la regia di Duccio Tessari, il film «Meglio vedova che...».

Hollywood la vuole

Beba Loncar, la bionda esplosiva di Belgrado, che sta girando in Italia il western «I giorni della violenza» nei panni di Calamity Jane, ha avuto lusinghiere e vantaggiose offerte da Hollywood che vuole lanciarla come una nuova Marilyn Monroe

Le perversioni del week-end

Parigi, 5

Jean-Luc Godard sta preparando un nuovo film, che ha deciso, per il momento, di intitolare «Week end». «E' ancora in mille e mille pezzi nella mia mente — ha detto Godard — Mi sento come un tenente al quale sia stato ordinato di conquistare la tal posizione e si chiede quali ostacoli incontrerà la sua azione. So tuttavia su quali soldati posso contare: Mireille Darc e Raymond Devos. Tema del film sarà l'isterismo collettivo che si impadronisce dei parigini provvisti di automobile dal venerdì sera al lunedì mattina. Qualsiasi senso di umanità viene sacrificato, in quelle ore, alle necessità del „Dio comodo". Seguendo nelle loro peregrinazioni una giovane coppia, vorrei tentare di mostrare tutte le perversioni che nascono da questo stato di cose. Il viaggio comincerà con l'apoteosi di una nuova macchina e finirà tragicomicamente: i miei eroi, infatti, torneranno a piedi».

Nella foto: Jean-Luc Godard con Anne Wiamzemsky, la giovane moglie sposata due settimane fa.

PER PISTOLERI E 007 E' SUONATA LA CAMPANA

Il film musicale alternativa al western e allo spionaggio

Little Tony con «Riderà!» in testa come efficienza commerciale

Roma, 5

I produttori cinematografici hanno avvertito in tempo che qualcosa non andava più nei due grandi filoni del momento: il western e lo spionaggio. La stagione 1966-67 è stata dominata da questi due aspetti spettacolari; ma, indipendentemente dal successo di alcune pellicole particolarmente fortunate, l'inflazione numerica dei «pugni di dollari» e degli «uomini d'oro» ha finito con lo stancare. Già si registrano diversi paurosi incassi per la reazione negativa del pubblico; di questo passo, dunque, non pochi prodotti del genere finiranno al macero. Tuttavia c'è chi non ha aspettato una realtà così brusca ed ha tempestivamente preso i provvedimenti necessari: in questo caso la ricerca di un filone che potesse fare da alternativa sia al western e sia allo spionaggio. Si trattava di individuare in tempo gli orientamenti del pubblico. Il lavoro del produttore cinematografico è soprattutto basato sul fiuto, cioè nel saper distinguere quel che potrà andare bene domani. Chi sbaglia paga rimettendoci di tasca propria diversi milioni.

Il filone musicale è quello verso il quale muovono in questa estate 1967 i nostri cineasti; il «boom» dei prossimi mesi — essi affermano con convinzione — sarà caratterizzato dai film con i maggiori cantanti di musica leggera. Nomi come Morandi, la Pavone, Patty Pravo, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Little Tony saranno le grandi "védettes" anche sugli schermi. Se ne è già avuta una dimostrazione evidente nei mesi scorsi con i successi di «Rita, la zanzara» e «Riderà!» che hanno conseguito incassi superiori ad ogni previsione. Nelle ultime settimane «Riderà!» di Bruno Corbucci con Little Tony è stato classificato, per il suo eccezionale rendimento commerciale, come il vero e proprio "outsider" stagionale: il che vuol dire che è stato il film-rivelazione. Nessuno sospettava che Little Tony, fino a quel momento solo cantante di successo, possedesse un "peso" cinematografico. Ma «Riderà!», in brevissimo tempo, ha dimostrato che egli è uno dei grandi del nostro film musicale. Ora è stato deciso di realizzare il seguito di «Riderà!», dando incarico a Mario Amendola e Bruno Corbucci, autori della sceneggiatura precedente, di scrivere le disavventure nelle quali Tony incappa al suo ritorno dall'America (nel finale di «Riderà!» Little Tony partiva per Hollywood per interpretare una "musical comedy", scritturato da un producer americano). Il titolo del nuovo film è «Cuore matto... matto da legare», assurto, dopo il Festival di Sanremo, al primo posto, nell'arco di diverse settimane, nel popolarissimo referendum radiofonico «Hit Parade». Il disco di «Riderà!», che è stato scelto come titolo del primo fortunato film, è stato riprodotto in almeno un milione e mezzo di esemplari; il disco di «Cuore matto» si avvia al milione di copie.

Come si vede, si punta, sulla scia di un disco di successo, a un "boom" musicale-cinematografico che dovrebbe diventare ancor più vasto man mano che il fenomeno acquisterà consistenza. Infatti diverse pellicole di questo tipo sono in cantiere, mentre i cantanti vengono contesi a suon di milioni.

Little Tony, dal suo canto, ha rivelato anche qualità di attore. Egli ha comunicativa, una recitazione fresca e semplice, sa destare molta simpatia; è il tipico cantante moderno, abituato a esibirsi in "shows" televisivi e in Festivals canori, che di fronte alla macchina da presa sa assommare tutte le sue esperienze artistiche con sicura disinvoltura. Un sondaggio di opinione pubblica lo ha chiaramente indicato come un cantante-attore di sicuro avvenire.

«Cuore matto... matto da legare» dovrà confermare queste lusinghiere premesse: dovrà, insomma, dirci dove questo brillante giovanotto della musica leggera italiana può arrivare. Egli è forse l'esponente più in vista del nuovo filone, l'asso nella manica che i produttori avevano in serbo per il giorno in cui per i pistoleri e gli 007 sarebbe suonata la campana. E dietro di lui ci sono già diversi altri cantanti pronti a seguirlo nel filone e a dare il loro contributo: almeno fino al giorno in cui anche questo per inflazione di prodotti sarà costretto a passare la mano ad una nuova moda.

A. C.

Quattro appuntamenti con l'operetta

Tanto attesi e graditi ritorni con le operette del teatro di Stato ungherese al castello di San Giusto. Da quello dell'impareggiabile comico Robert Ratonyi, che giganteggiò, pur con la sua esile e guizzante figura, nelle precedenti esibizioni a Trieste; dal soprano del Teatro dell'opera di Budapest Judit Gallai — una voce d'oro — che sarà la contessa Maritza in una delle due recite, alternandosi con Maria Domjan (anche Silvia nella «Principessa della czarda»), ad Arpad Baksay ed Erzsi Galambos, alla statuaria prima ballerina Edina Balogh. Robert Ratonyi, esilarante Boni ne «La principessa della czarda», farà una esecuzione da barone Zsupan ne «La contessa Maritza».

Mancherà solamente Zsuzsa Lehoczky, divenuta da quasi due anni sposa e madre felice e che, almeno per ora (perchè un giuramento il marito non è riuscito a strappargliela in maniera definitiva), ha lasciato le scene. Direttore d'orchestra il maestro Ferenc Gyulai Gaal, musicista di alto livello.

Come annunciato, l'Azienda di soggiorno e turismo ha predisposto due rappresentazioni di «Principessa della czarda» (mercoledì 9 e giovedì 10 agosto, con inizio puntualmente alle 21) e due di «Contessa Maritza» (venerdì 11 e sabato 12 agosto, alle 21). La prevendita dei posti per le quattro serate è già avviata alla Biglietteria centrale - UTAT di Galleria Protti: domani dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Informazioni ai numeri telefonici 38-547 e 36-372. Servizio di autobus da e per il piazzale della Cattedrale prima e dopo gli spettacoli.

Ieri sera sul video

Eccetera, eccetera...

Appuntamento di fine settimana con «Eccetera, eccetera...», lo spettacolo musicale di Gino Bramieri e Marisa Del Frate arrivato alla terza svolta del percorso. Non c'è naturalmente alcuna novità da segnalare, nè in meglio nè in peggio. Si potranno tutt'al più ricordare gli ospiti in visita di cortesia. Nel turno di ieri sono entrati l'attore Franco Parenti, che dal «Volpone» di Ben Jonson è passato a buttar secchi d'acqua (beh, almeno un po' di refrigerio) a Pippo Baudo, e Corrado Pani che fingeva di avere il mal di denti; poi Ernesto Calindri, divenuto l'uomo tuttofare di qualsiasi situazione, e ancora Milva e Gloria Paul. Ma non è da star sicuri che questa brava gente, fatta salire in carrozza all'ultimo momento e per una sola, breve corsa, alzi il tono della trasmissione. Arrivano, timbrano il cartellino come metalmeccanici in fabbrica, e festeggiano le nozze con i fichi secchi.

Nel secondo canale continua intanto al sabato sera la rassegna cinematografica dedicata a Robert Flaherty. Ieri si è potuto vedere il film-documentario «La Terra», che il celebre regista aveva girato nel 1939 su commissione del Dipartimento di Stato americano con intenti propagandistici per lo sviluppo agricolo del Paese. Flaherty accettò l'incarico, ma siccome era quel grande artista che tutti sanno, fece un film che non teneva in gran conto le premesse, e che perciò non piacque ai comittenti. «La Terra» rimase in frigorifero e non se ne seppe praticamente più nulla. Ecco perchè gli estimatori italiani di Flaherty avranno veduto ieri questo suo documentario con l'interesse e la curiosità che si dedicano alle cose inedite d'un grande maestro.

Ber.

Rinviato a domani il Balletto di Vienna

La replica dello spettacolo di balletti dell'Opera di Stato di Vienna, che doveva aver luogo ieri sera, è stata rinviata, a causa del maltempo, a domani, lunedì, sempre alle ore 21.15, al Castello di San Giusto.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Orchestre dirette da Puccio Roelens e C. Esposito; 10.45: Disc-Jockey; 11: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.55: Si o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta Wilma Goich; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano. Nell'intervallo: Giornale; 16.20: Bollettino per i naviganti; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta; 19.15: Schedina musicale con «I 13» di Pietro Carapellucci; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di J. Dorelli; 20.25: Batto quattro; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto del pianista J. Achucarro; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale - Ippica: Dall'ippodromo di Montecatini «Premio Montecatini di trotto».

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Notizie; 11.35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica: Spencer Davis Group; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21.30: Giornale; 21.40: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di M. Richard de Lalande; 10.25: Musiche per organo; 11: Concerto operistico diretto da Oliviero De Fabritiis; 11.45: Musiche di Paganini, Mussorgski e Chopin; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di M. Haydn; 15.30: «Clauco», tre atti di E. Luigi Morselli; 16.50: Musiche di Toshiro Mayuzumi; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del pianista E. Ghilels; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La poesia inglese fra le due guerre; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Letteratura da tre soldi; 21: Musica «ex machina»; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Noi»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
11.45: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
16.15: *Pescara - Ciclismo - Trofeo Matteotti.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: *Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.*
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: *Enciclopedia del mare - L'occhio di cristallo.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«In trappola» di Pierrette Caillol - Traduzione di Roberto Cortese.*
22.45: *La domenica sportiva.*
23.05: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.15: *Telegiornale.*

TV SECONDO

21.00: *Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Spettacolo musicale in occasione della consegna del Premio nazionale Diapason per la musica.*
22.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.25: *La grande avventura - «Il mistero dell'Oneida» - Telefilm - Regia di Robert Stevens - Int.: Barry Sullivan, Leif Erickson, Skip Homeier.*
23.15: *Pontremoli - Premio «Bancarella» 1967 - Proclamazione del libro vincente.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.
CASTELLO S. GIUSTO Domani sera, alle ore 21.15, il Teatro Verdi presenta il Balletto dell'Opera di Stato di Vienna. Balletti su musiche di Chopin, Rachmaninoff, Scriabin, Ciaikowsky e J. Strauss. Orchestra del Teatro Verdi. Prevendita: Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 16, 19, 22 precise: «La dolce vita». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.
EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.20, 22: «Duello nel mondo». Una agghiacciante caccia all'uomo. Si cercavano in tutto il mondo per uccidersi, con Sherill Morgan, Sach Skart e Dominique Boschero. Technicolor technicolor scope.
FENICE. 16, 18, 20, 22: «Il magnifico texano». Un poncio, una benda sul viso, una Colt... il suo piombo lacerava le carni. Lui diceva: «Se hai una coscienza sporca comincia a pregare quando incontri il volto senza nome. Almeno morirai da cristiano..!». Eastmancolor. Schermo panoramico. Con Glenn Saxson, John Barracuda, Barbara Loy e Lola Larsen.
GRATTACIELO. Aria condizionata. 16: «Una spia di troppo» (L'agente dell'U.N.C.L.E.). Un eccezionale Metrocolor con David McCallum, Robert Vaughn e Dorothy Provine.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ (aria condizionata). 16: «La fuga di Marek». Una prima visione in technicolor con eccezionali interpreti: Maximilian Schell, Irene Papas e Raf Vallone.

ALABARDA. 15: «Come le foglie al vento», in technicolor. Pagine di profonda bellezza, di amore sensuale, con sequenze drammatiche di rara intensità. Interpreti d'eccezione: Rock Hudson, Lauren Bacall e Dorothy Malone.
AURORA. 15.30. Originale, strano, nuovo e divertente: «Superman vuole uccidere Jessie» (Cecoslovacchia). Il più notevole fra i films della Rassegna di Fantascienza 1967. Premio della critica al Festival di Trieste 1966. Prima visione assoluta.
CAPITOL. 16.30 (Aria condizionata): «Un dollaro tra i denti». Un formidabile western spettacolare in technicolor con Tony Anthony, Frank Wolff, Jolanda Modio e Gia Sandri. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Tutti i mercoledì». Una brillantissima commedia in technicolor con Jane Fonda e Jason Robards.
FILODRAMMATICO. 15: «Zorro il ribelle». Technicolor passionale. Audaci e sensazionali avventure, in un clima di intenso suspense, con Howard Ross e Dina De Santis.

GARIBALDI. 15.30: «Le piacevoli notti», in technicolor con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gina Lollobrigida e Maria Grazia Buccella.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16: «La capanna dello zio Tom», con O.W. Fisher, Eleonora Rossi Drago, Mylene Demongeot e Herber Lom. Un film spettacolare, commovente con attori eccezionali. Technicolor cinemascope.
VIALE. 14.30: «Il corsaro dell'isola verde». Un film d'amore e d'avventura con Burt Lancaster.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film giallo. Cinemascope technicolor: «Tre notti violente», con Brett Halsey, Margaret Lee e Pepe Calvo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma nella sua più grande ed entusiasmante interpretazione. Technicolor.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.45: «La dea della città perduta», con Ursula Andress, Peter Cushing e Cristopher Lee. Un dramma potente, fantastico, entusiasmante, avvincente. Cinemascope technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21): «La contessa di Hong Kong». Il film di C. Chaplin che esalta l'amore di una ironica favola moderna. Gaio, romantico technicolor con Marlon Brando e Sofia Loren.
ASTORIA. (Tel. 95784). Aria condizionata. 15. C. Heston in: «Il principe guerriero». Technicolor di successo.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 15.30. Technicolor: «Sveglati e uccidi». Robert Hoffman, Gian Maria Volontè e Lisa Gastoni. Vietato ai minori di 18 anni.
MARCONI. 15 (est. 21): «Il massacro dei Sioux». Technicolor con Joseph Cotten e Darren McGavin.
NOVO CINE. 14.15: «30 Winchester per El Diablo». Grandioso technicolor con Topsy Collins e John Heston. Grande successo.
SERVOLA. 18.45 (estivo 21). Scopecolor: «La caduta delle aquile».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (si ripete il 1.o tempo): «La contessa di Hong Kong». Il film di C. Chaplin che esalta l'amore in un'ironica favola moderna. Gaio, romantico technicolor con Marlon Brando e Sofia Loren.
ARENA DEI FIORI. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo). Un capolavoro Metro in Panavision e technicolor: «Lady L», con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven e Cecil Parker.
ARENA DIANA. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Detective's Story». Un capolavoro avvincente di grande successo in technicolor con Paul Newman e Lauren Bacall.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine e Patricia Viterbo.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.30, inizio 21, si ripete il 1.o tempo: «Agente 007 missione Goldfinger». Avventuroso technicolor con Sean Connery e Gert Froie.
MARCONI. 21: «Il massacro dei Sioux». Technicolor con Joseph Cotten e Darren McGavin.
SATELLITE (S. Sergio). 21: «All'ombra di una Colt». Infuocato western italiano con S. Forsythe. Technicolor.
SERVOLA. 21 (sala 18.45). Saranno fatti ancora tanti film di guerra, ma nessuno sarà come: «La caduta delle aquile». Scopecolor con George Peppard, Ursula Andress e James Mason.
STADIO. 21: «Operazione Crossbow», con Sofia Loren e George Peppard.
VALMAURA. 21: «5000 dollari sull'asso». Eccezionale western all'italiana. Technicolor con R. Wood, F. Sancho.

MUGGIA

VERDI. 16: «L'affare Beckett». Technicolor con Lang Jeffries.
VOLTA. 16: «Le avventure di Golden Boy», con George Chakiris, Marina Vlady e Margareth Lee.
ROMA estivo. 21.30: «Rapsodia». Technicolor con Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman e John Erickson.

UDINE

ARISTON. 15: «Il caso difficile del commissario Maigret».
ASTRA. 15: «Un dollaro tra i denti».
CAPITOL. 15: «L'albero della vita».
CENTRALE. 15: «Colpo doppio del camaleonte d'oro».
PUCCINI. 15: «Un uomo e una Colt».
CRISTALLO. 15: «I crudeli».
FRIULI. 16: «Suspense a Venezia».

GORIZIA

CASTELLO (Cortile dei Lanzi). Stagione estiva di prosa. 21.15: «I capricci di Marianna», due atti di A. De Musset, con il Piccolo Teatro «Città di Gorizia» dell'U.G. Goriziana.
CORSO. 15: «La fuga di Marek», con M. Schell e I. Papas. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Chi ha rubato il presidente?», con L. de Funes e M.R. Rodriguez. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Addio mamma», con M. Martino e H. Farley. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Turno di chiusura.
VERDI. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Django non perdona», con J. Clark, E. Therense. Scope a colori.
PRINCIPE. 15: «Da Berlino l'Apocalisse», con R. Hanin e M. Lee. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «La ragazza del bersagliere», con G. Granata e G. Tinti. Technicolor.

SAN MICHELE. 14.30: «La tua pelle o la mia», con F. Sinatra e C. Walker. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Sfida a Rio Bravo», F. Sancho. Scope a colori.

GRADO

TEATRO MOBILE (Città Giardino). 21.30: Spettacolo di prosa con la compagnia di Umberto Verdirosi:
CRISTALLO. 20.30: «La bisbetica domata», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Cyril Cusack; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21.15: «Adulterio all'italiana», con Catherine Spaak e Nino Manfredi; in technicolor.
RAZZO. 21: «Nessuno mi può giudicare», con Caterina Caselli, Laura Efrikian, Nino Taranto. Panoramico.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Erik il vichingo», technicolor, con G. Gemma.

GRADISCA

COMUNALE: «U 112 - Assalto al "Queen Mary"», con Frank Sinatra, Virna Lisi e Tony Franciosa.
ESTIVO: «Il ritorno dei magnifici 7», con Yul Brynner e Robert Fuller.
COASSINI: «Il mistero dell'isola maledetta», con Rock Stevens, Dina De Santis e Halina Zalewska.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Totò d'Arabia», con Totò, Nives Navarro, M. Castellan. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «L'avventuriero di Re Artù», con Janette Scott e Ronald Lewis. A colori. Ultima 22.
RIO. 16: «Rancho Bravo», con James Stewart e Maureen O'Hara. Cinemascope a colori. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing. 20 - 24: Trattenimento danzante allietato dal complesso beat «The Heirs».

STARANZANO

EDISON. 15: «L'amore è una cosa meravigliosa», W. Holden e G. Jones. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I giganti della Roccia del Falco». A colori.

MISTERO E TRAGEDIA NELLE RIVELAZIONI DELLA FIGLIA DEL DESPOTA PUBBLICATE IN GRANBRETAGNA

A Stalin la madre suicida di Svetlana rinfacciava l'infelice condizione dei russi

Un drammatico alterco a tavola - Ai funerali di Nadezda il dittatore fece un piccolo gesto di ripudio
La tremenda scena della morte del padre, il «volto sempre più nero» e irriconoscibile - Kruscev piangeva
Ipocrisia di Beria - Anche parenti stretti travolti nelle purghe e deportati - Storia di tre matrimoni infelici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Un articolo di giornale ha svelato in questi giorni il più geloso segreto editoriale del secolo. E' stata la signora Olga Franklin a riassumere per gli inglesi, sull'«Evening News», il libro di Svetlana Stalin, che sarà pubblicato integralmente nella loro lingua solo in ottobre. L'articolo della Franklin è stato reso possibile da una mossa legale dell'editore londinese Hutchinson, cioè proprio da uno di coloro che avevano più interesse a mantenere quel segreto.

Si è già riferito in precedenti note giorno per giorno la tempesta di contrattempi, di concorrenze e di paure che ha indotto l'editore Hutchinson a pubblicare in fretta e furia il testo russo del libro di Svetlana, dal quale la Franklin ha ricavato la sua esposizione, come del resto avrebbe potuto fare chiunque conoscesse quella lingua che in Inghilterra ben pochi conoscono. Dopo la comparsa del volume in alcune librerie di Londra e di altre città inglesi, i lettori più curiosi hanno avuto la sensazione di trovarsi improvvisamente un frutto proibito a portata di mano, ma che per quella barriera della lingua continuava ad essere proibito. La Franklin ha rotto l'incubo, offrendone un riassunto fiorito di molti elogi, forse esagerati, di paragoni con Tolstoi e con Shakespeare.

In realtà, queste "venti lettere a un amico" di Svetlana Stalin costituiscono un documento importante sulla vita della protagonista e di alcuni personaggi di primo piano che essa ha potuto conoscere da vicino, a cominciare dal padre, ma non contengono rivelazioni politiche, come forse qualcuno si aspettava: esse formano piuttosto una cronaca familiare e sentimentale, dove i drammatici riflessi del periodo staliniano compaiono in modo indiretto e allusivo. E' probabile che questo libro non sarà mai più tanto famoso come in questi giorni in cui la curiosità dei lettori si scarica nella prima scoperta del suo contenuto, e può anche darsi che sotto l'aspetto dell'interesse editoriale Hutchinson si sia dato la zappa sui piedi, pubblicando il testo russo in anticipo su quello inglese, che sarà pronto, come si è detto, per le vetrine dei librai negli Stati Uniti e in Granbretagna solo in ottobre. Ma forse è stata una buona trovata legale per salvare il salvabile di un grosso affare che minacciava di andare a monte.

Un editore londinese minore, Alex Flegon, era riuscito a mettere le mani su una delle tre copie della prima stesura in russo delle memorie, e minacciava di soffiare il primato della pubblicazione alla Hutchinson e alla casa editrice americana, stampando una edizione pirata del libro. Svetlana, come cittadina sovietica, cioè di un Paese che non aderisce alla convenzione internazionale sul «copyright», non era protetta in Inghilterra dal diritto d'autore finchè il suo libro non fosse effettivamente pubblicato. Tanto meno lo erano gli editori inglese e americano, il cui solo rapporto economico-legale era con l'autrice del libro. Furono giorni di panico negli uffici della Hutchinson. Svetlana intervenne dagli Stati Uniti riuscendo ad ottenere dalla Magistratura inglese, a mezzo dei suoi avvocati, una diffida contro l'editore Flegon, perchè non pubblicasse il libro, ma una diffida solo provvisoria, di qualche giorno, in attesa che la Magistratura potesse meglio accertare il caso e che, per se stessa, non lasciava nemmeno sperare alcuna garanzia permanente.

Fu a questo punto, approfittando della breve sospensione, che la Hutchinson decise di ricorrere all'espediente della pubblicazione del libro in russo, tanto da affermare la sua priorità contro Flegon sul mercato librario. Quasi certamente le copie in inglese di Flegon erano già pronte, attendevano solo il termine della diffida per essere scaricate nelle vetrine, e rimarranno ora a marcire in un magazzino, mentre il signor Flegon si morderà i pugni per l'affare svanito.

La figura dominante del libro è, ovviamente, quella di Stalin. E la scena dominante è quella della sua morte. Svetlana racconta (non si riferiranno qui se non cose da lei narrate) che aveva visto l'ultima volta il padre alcuni mesi avanti e l'aveva trovato in cattive condizioni di salute. Il dittatore cercava tuttavia di non dare importanza al suo malessere, si curava alla meglio, e un giorno senza consultare alcun dottore fece un bagno di vapore alla siberiana nella sua dacia di Kuntzevo: il giorno dopo agonizzava, e fu una terribile agonia di tre giorni, contro la quale si dimostrò vana ogni lotta della medicina.

Personaggi del dramma: il dittatore scomparso, Svetlana all'arrivo in Occidente; Beria, l'«anima nera» di Stalin e Kruscev

L'emorragia cerebrale uccideva il vecchio despota, il cui volto diventava «sempre più nero» e irriconoscibile.

Svetlana era accorsa, avvisata da Malenkof. Sulla soglia della dacia aveva incontrato Kruscev e Bulganin in lacrime. C'era anche, presso il capezzale del morente, il famoso Beria, nel cui viso Svetlana credette di leggere una commozione falsa e il freddo calcolo politico per la successione. Beria le disse qualche convenzionale parola di conforto, poi cercò di farla allontanare da due ufficiali, ma Svetlana si svincolò e corse a baciare la mano del padre: «Ero afflitta dal pensiero di non avere per nulla aiutato quest'uomo vecchio e malato, relegato sul suo Olimpo e solo».

Il sentimento di Svetlana verso il padre è ancorato a un affetto naturale, che non le vieta tuttavia di essere consapevole delle colpe politiche di lui, tutt'al più condivise con altri personaggi e con tutto il sistema in cui egli stesso era obbligato a muoversi. Le grandi purghe politiche coinvolsero gli stessi parenti del dittatore, un certo Redens, lo zio Alioscia, la zia Marussia ed altri, arrestati e deportati. Il suicidio della madre di Svetlana, Nadezda Alliluieva, rimane anche in queste memorie avvolto in un velo di mistero. La voce che sia stato Stalin a uccidere la sua seconda moglie è smentita dalla scrittrice, che descrive tuttavia un ambiente familiare non sereno, tale da aggravare probabilmente le condizioni nervose di Nadezda, già compromesse.

Svetlana ricorda un pranzo durante il quale Stalin rivolse parole durissime alla moglie, che gli rispose a sua volta in modo aspro, con allusioni dolorose allo stato infelice del popolo russo. Esisteva probabilmente un contrasto politico profondo, oltre che di temperamenti, fra i due coniugi. Prima di uccidersi, Nadezda scrisse a Stalin una lettera che Svetlana non vide mai, ma che certamente era piena di accuse politiche. Quando Stalin la lesse, ne diede un giudizio avverso: quella lettera, disse, dimostrava che sua moglie era stata molto vicina all'opposizione. Durante i funerali di Nadezda aveva mantenuto un contegno duro, impassibile. Si era avvicinato alla bara, poi aveva fatto un piccolo gesto come di ripudio, e non aveva partecipato alla cerimonia funebre.

Altre figure passano nelle memorie di Svetlana entro un velo di malinconia. Il fratello Vassili, capo dei reparti aerei della zona di Mosca, morto alcoolizzato. L'altro fratello Yasha, che cercò di uccidersi con una rivoltella, senza riuscirvi, pare in seguito a una delusione coniugale, e Stalin gli disse: «Idiota, hai sbagliato la mira», parole che non denunciano necessariamente una mostruosa spietatezza, che possono dimostrare anzi un dolore capovolto, espresso in forma grottesca.

Stalin ritorna spesso in scena, anche quando Svetlana non parla deliberatamente di lui, e risulta paradossalmente da queste varie rappresentazioni sparse, nel loro complesso, non lo Stalin di maniera, coniato dalla polemica politica, ma un uomo a volte persino patriarcale, affettuoso e buono nei rapporti personali, di là dagli scatti di rabbia che ogni tanto lo assalivano e che non gli facevano risparmiare alcuno. Un uomo, anche, stranamente avulso dalla realtà immediata, nonostante la concretezza marxista, capace di non avere nemmeno la più lontana idea di quanto cibo si potesse comprare con cento rubli, e che a volte sembrava navigare in una dimensione alienata e fantastica.

Un uomo, infine, che non amava il «culto della personalità» che, dopo la morte, fu accusato di avere favorito a proprio vantaggio: sprezzante, piuttosto degli sciocchi applausi della folla. Parla, qui, naturalmente, la pietà filiale, ma forse parla anche la verità, perchè nè mostri nè grandi uomini sono mai così mostruosi o così grandi come il mito e la fama li raffigurano.

Svetlana comunque non porta rancori per i «seppellitori» di suo padre, non per il vecchio Kruscev che nomina appena qua e là, ma piuttosto per Beria, che facendo uno strappo a quella specie di relativo agnosticismo politico da cui tutto il libro è pervaso, come se Svetlana fosse soprattutto preoccupata di mantenersi sul terreno dei sentimenti e delle osservazioni immediate, essa accusa di essere stato l'anima nera di Stalin, l'origine di tutte le tragedie che si susseguirono nella storia sovietica, il mandante fra l'altro dell'uccisione di Kirov, il famoso capo comunista di Leningrado. Fu la radicale vendetta di Beria, racconta Svetlana, per una mossa con cui Kirov aveva cercato di farlo silurare da Stalin, accusandolo di tener mano ai nazionalisti caucasici, che avevano preso le armi contro la rivoluzione.

La formula strutturale del libro, quella di una raccolta di lettere a un amico immaginario, donde il titolo, dal tono piacevolmente dimesso e semplice, consente a Svetlana di passare con agilità da un registro all'altro, dalle cronache familiari del Cremlino a quelle intime dei suoi amori, da quando durante la guerra percorreva sotto la neve le vie di Mosca, pedinata dai poliziotti in borghese di suo padre, in cerca di un angolino adatto a scambiare un bacio col giovanotto di cui era allora innamorata, alla serie dei suoi tre matrimoni infelici.

Si era invaghita, da ragazza, di un certo Kapler, regista cinematografico, di origine ebrea, e quando suo padre venne a saperlo, poichè odiava gli ebrei, anzitutto la prese a schiaffi, e poi mandò quel disgraziato in un campo di concentramento: se la storia è vera, cioè se la causa dell'invio di Kapler fu il fatto innocente di avere amato e corteggiato la figlia del dittatore, è una storia da screditare d'un colpo tutto quanto nel libro stesso si racconta della equanimità e generosità personale di Stalin, ma sembra, veramente, un po' grossa.

Stalin si oppose sulle prime anche all'affetto di Svetlana per un certo Moroz, altro ebreo, suo vecchio compagno di scuola, ma poi accondiscese, e i due si sposarono. Dopo tre anni erano separati; Stalin si fregò le mani e indusse la figlia a prendere per marito Iuri Zdanov, un individuo che il dittatore stimava. Anche questo matrimonio andò a monte, e Svetlana fu disponibile per il terzo marito, l'indiano, che fu anche il più «fatale» per la pubblicazione in Occidente di queste singolari memorie, essendo noto che fu proprio grazie alla sua morte che Svetlana ebbe la scusa di accompagnarne le ceneri in India, per riparare di qui in America con il dattiloscritto che aveva in precedenza mandato ad alcuni amici in quel Paese. Era uno dei tre dattiloscritti originari.

Gli altri due erano rimasti in Russia, in mano di persone fidate, che avevano la consegna di non cederli a nessuno. Dio sa come ha fatto il signor Alex Flegon a mettere le mani su uno, provocando il putiferio di questi giorni e il parto editoriale prematuro, sul quale si è qui riferito.

Eugenio Galvano

---

50 miliardi per un po' di refrigerio

IL «BOOM» DEL GELATO favorito dalla canicola

Roma, 5

Il caldo torrido di questa estate italiana sta facendo registrare un vero e proprio «boom» al consumo dei gelati che sembrava essersi stabilizzato nel corso degli ultimi due anni sul totale di circa 45-55 milioni di chilogrammi ogni dodici mesi. Sia gli italiani che i numerosi turisti stranieri, infatti, tentano di combattere le conseguenze del caldo con frequenti «puntate» presso i rivenditori di bibite estive e, soprattutto, presso i banchi di vendita dei gelati.

Si ritorna, in tal modo, verso i valori massimi di vendita in luglio-agosto che erano tradizionali e tipici dell'artigianato del gelato, e che avevano fatto posto ad un consumo meglio distribuito lungo tutto il corso dell'anno, soprattutto come conseguenza del sorgere delle grandi industrie del settore.

Nel 1966, ultimo anno di cui si possiedono dei dati indicativi, i consumi di gelato assommarono a poco meno di 55 mila tonnellate: più o meno mille grammi in un anno per ogni italiano. L'elevazione graduale del reddito, il diffondersi dei punti di vendita in tutti i nuclei abitati ed i luoghi di soggiorno e, specialmente, l'impazzare del caldo estivo stanno facendo battere, quest'anno, tutti i record.

Le industrie del gelato di ogni dimensione e tipo sono le uniche a non godere del meritato riposo di agosto: macchine mescolatrici confezionatrici, macchine frigorifere, camion di distribuzione, è un avvicendarsi in attività frenetiche per fare fronte alla richiesta incessante dei dettaglianti. Quest'anno, come mai in quelli passati, capita di sentirsi rispondere: «Mi spiace, ma siamo in attesa del rifornimento, se vuole consumare qualche altra cosa».

Interessante è vedere come le industrie di produzione identifichino i gusti del pubblico: cioccolata, nocciola, crema, al Sud; frutta e gelati a base di latte, al Nord. Gli stranieri, ospiti del nostro Paese, preferiscono nettamente i gelati di frutta e le «cassate» farcite di canditi. Gli italiani sono più propensi a consumare sorbetti con aromi diversi e più complessi.

Tra coni, passeggini, bicchierini, tortine, cassate ed altre delizie del genere sono circa mezzo miliardo di «pezzi» che vengono consumati in un anno: quest'anno è lecito prevedere che dal 1.o luglio al 31 agosto si saranno «sciolti» nelle bocche dei ghiotti consumatori non meno di 400 milioni di unità.

Questa montagna di ghiaccio dolcificato, colorato ed aromatizzato costerà ai consumatori intorno ai 50 miliardi di lire: cinquanta miliardi per una illusione di refrigerio contro le arsure del caldo.

A fine anno cominceranno i consuntivi, togate rappresentazioni di una realtà composta da una miriade di piccoli fatti analoghi; già oggi possiamo dire, però che l'estate del 1967 è stata particolarmente benevola per i «gelatai» italiani.

VANE RICERCHE DELLO YACHT DI ALEC ROSE AL LARGO DI MADERA

Introvabile nell'Atlantico un emulo sfortunato di Chichester

Per due ore sono stati captati «SOS» nell'isola portoghese
Si teme che l'imbarcazione sia affondata dopo un'esplosione

Lisbona, 5

Un rimorchiatore portoghese sta cercando, senza successo, il navigatore solitario inglese Alec Rose, che ha lanciato segnali di soccorso al largo di Madera. Il rimorchiatore «Cabo Girao», secondo un dispaccio dell'agenzia «Lusitania», è salpato da Funchal, nell'isola di Madera, per il punto segnalato da Rose, ma ha ritrasmesso, via radio, di non avere avvistato la yacht inglese, nonostante il mare calmo e l'ottima visibilità.

Alec Rose, di 59 anni, un commerciante di frutta e verdura di Portsmouth, è salpato a bordo del suo yacht «Lively Lady» dal porto della sua città il 16 luglio scorso, con la speranza di raggiungere l'Australia in novembre e di completare in nove mesi il giro del mondo, su una distanza di 30 mila miglia (48.280 chilometri).

La sua impresa — già tentata un anno fa — era però iniziata sotto il segno della sfortuna. Il 7 agosto 1966, era salpato una prima volta nel tentativo di sfidare Sir Francis Chichester nella traversata solitaria del globo ma, in seguito ad un guasto al timone, fu costretto a rientrare in porto. Un secondo tentativo non ebbe migliore esito; la sua imbarcazione infatti entrò in collisione con una nave nella Manica e fu costretta ancora una volta a rientrare a Portsmouth. Mentre era in cantiere per le riparazioni, la «Lively Lady» si rovesciò su un fianco e riportò ulteriori danni. In quell'occasione Rose affermò che si era trattato «dell'ultima goccia che aveva fatto traboccare il vaso» e che avrebbe rinunciato definitivamente all'impresa.

Alec Rose nel luglio scorso ha deciso però di partire ma, appena staccatosi dalla banchina, si era arenato e aveva dovuto essere disincagliato da una potente barca a motore e rimorchiato al di fuori del porto di Portsmouth. Mentre stava di nuovo prendendo il largo, Rose si era ricordato di avere dimenticato lo spazzolino da denti e la moglie, che lo seguiva per un breve tratto su un'altra barca, aveva dovuto recarsi a bordo della «Lively Lady» con un «dinghy» a motore per portargli l'indispensabile spazzolino. Cinque giorni dopo il 21 luglio, Rose per radio comunicava di essere fermo per la bonaccia al largo di Ushant, in Bretagna. Nella sua ultima comunicazione radio, Rose affermava di essere in difficoltà a 25 miglia Sud-Est di Madera.

Finora, come si è detto sopra, le ricerche di Alec Rose, non hanno avuto alcun esito. Funzionari del porto di Funchal hanno affermato: «Sembra che lo yacht sia svanito. Nè il rimorchiatore «Cabo Girao», nè un'aereo aggiuntosi alle ricerche, hanno scorto l'imbarcazione o rottami nel punto corrispondente alle coordinate fornite dal Rose». Gli stessi funzionari hanno detto che ciò non significa tuttavia che lo yacht sia affondato. «La cosa — ha detto un ufficiale addetto al porto — è alquanto misteriosa. Non è però escluso che la posizione segnalata fosse errata».

I radio operatori dell'isola di Madera hanno dichiarato dal canto loro che i segnali di pericolo provenivano, apparentemente, da un dispositivo radio automatico azionato a batteria. Hanno aggiunto che il Rose potrebbe avere abbandonato la sua imbarcazione, altrimenti non si spiegherebbe perchè non ha trasmesso a voce i segnali di emergenza. I segnali di soccorso sono durati circa due ore e quindi sono diventati sempre meno intelligibili, probabilmente a causa dell'esaurirsi delle batterie.

In serata si è appreso che numerose altre navi, tra le quali la nave passeggeri portoghese «Funchal», stanno attivamente prendendo parte alle ricerche, ma per ora senza successo. Successivamente l'agenzia «Lusitania» ha annunciato che «si nutrono seri timori» che lo yacht di Alec Rose sia affondato dopo un'esplosione seguita da un incendio.

DISPERATI VOLEVANO TORNARE IN ALGERIA

Famiglia di cinque persone alla deriva su una zattera

Sono stati soccorsi «in extremis» al largo di Marsiglia
Gara di solidarietà a favore degli infelici «piedi neri»

Sete, 5

Tutta la Francia si è commossa per l'avventura di una famiglia di «pieds noirs» (piedi neri, cioè francesi nati e vissuti in Algeria) che, disperando di potersi sistemare in Francia, ha rischiato la vita tentando di attraversare il Mediterraneo a bordo di una zattera rudimentale.

Maurice Gouraud, un ex marinaio di 45 anni, la moglie di 36 anni e i loro tre figlioli, rispettivamente di 14, 12 e 11 anni, si erano sistemati a Begles, nei pressi di Bordeaux, dopo aver lasciato l'Algeria. Ma l'accoglienza non era stata quella da loro auspicata, e dopo aver tentato per vari mesi di integrarsi nella vita del Paese, essi avevano deciso di rinunciare.

Così maturò un temerario progetto, data la scarsità di mezzi finanziari della famiglia di tentare il ritorno in Algeria con mezzi di fortuna, Gouraud ed i suoi familiari si recarono a Sete, il porto sul Mediterraneo, dove il marinaio riuscì a costruire una specie di zattera, con alcuni fusti di metallo, e con una vela. Poi, all'inizio di questa settimana la famiglia prese il mare.

Giovedì sera, un pescatore di Marsiglia metteva in allarme le autorità marittime della regione. Egli aveva infatti scorto la zattera che andava alla deriva. Le ricerche furono immediatamente intraprese e, ieri, i Gouraud sono stati soccorsi proprio nel momento in cui erano giunti al limite delle loro forze.

Gouraud ed i familiari sono stati riportati a terra e ricoverati all'ospedale di Sete, dove stanno riprendendosi dalla brutta avventura. Intanto è cominciata una gara di solidarietà per dare alla sfortunata famiglia una soddisfacente sistemazione in Francia.

SI ARENA NEL TIRRENO il panfilo dei Torlonia

Livorno, 5

Il panfilo «Gadab», battente bandiera panamense e di proprietà del principe Alessandro Torlonia, si è arenato oggi al largo di San Rossore per cause non ancora accertate. La Capitaneria del porto di Livorno, avvertita dal centro radio che ha raccolto il segnale di soccorso, ha inviato sul posto un rimorchiatore d'alto mare e la vedetta della stessa Capitaneria. I due mezzi hanno disincagliato il panfilo, che è stato poi rimorchiato nel porto di Livorno.

Frattanto a bordo della vedetta veniva trasportato il capitano dello yacht, Domenico Carannante di 35 anni, che per contusioni alla spalla sinistra e sospetta frattura della clavicola è stato giudicato guaribile in una settimana. Nessuna ferita ha riportato l'altro occupante del «Gadab», Nicola De Stefano.

La vita militare facile

Licenza a Gianni Morandi per i pantaloni bene stirati

Pavia, 5

Per un paio di pantaloni bene stirati Gianni Morandi è andato in licenza. Il comandante della compagnia aveva messo in palio una licenza di cinque giorni, da assegnare al geniere che si fosse presentato con i pantaloni meglio stirati.

Il cantante ha messo in subbuglio la città per trovare una lavanderia che gli facesse il lavoro a perfezione. Alla fine è riuscito a trovarla ed al suo rientro l'ufficiale gli ha dato ragione.

LO STRAVAGANTE SPASSO DI UN MEDICO E DI UNA PROFESSORESSA A LONDRA

BOMBARDANO PICCADILLY CON ENORMI BOLLE DI SAPONE

Stupore, fastidio, lite con un «policeman» e conseguente «grana» giudiziaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Un magistrato del Tribunale penale di Bow Street, a Londra, ha esaminato oggi lo inconsueto fascicolo di accusa del medico Robert Blomfield, di 29 anni, il quale, con la collaborazione di una professoressa di storia dell'arte, di tre anni più giovane, non sapendo come movimentare un afoso pomeriggio estivo, aveva pensato bene di esibirsi nella produzione di parecchie migliaia di bolle di sapone giganti, che dirigeva contro la marea di pedoni, appostato sugli scalini della statua di Eros nella centralissima piazza londinese di Piccadilly.

Sulle prime, il passatempo del dottor Blomfield e della sua compagna, che bersagliavano i passanti, per mezzo di un apposito «cannoncino pneumatico» progettato dalla professoressa, di una vera e propria grandine di enormi leggerissimi palloni multicolori, non aveva dato luogo a particolari inconvenienti: la coppia se la spassava moltissimo e sottolineava con energiche sghignazzate l'espressione stupefatta delle persone che, vedendosi piovere dal cielo montagne di bolle di sapone a grappoli, non sapevano se pensare a un nuovo fenomeno di perturbazione atmosferica di tipo sconosciuto o alle prime avvisaglie di una invasione di marziani.

Ad un certo momento, però una severa coppia di turisti danesi, infastidita da una serie di bolle più nutrita delle precedenti, pensava bene di avvertire un «policeman» perchè invitasse il medico e la professoressa a desistere.

Ma ormai l'ilarità del dott. Blomfield aveva raggiunto uno stadio troppo avanzato perchè fosse possibile fare istantaneamente macchina indietro. Vedendo sopraggiungere il poliziotto, il medico gli spianava sul viso a bruciapelo il suo «cannoncino pneumatico» esclamando: «Forza, adesso facciamo fuori pure questo», e scagliandogli contro una dose di bolle.

Al che l'agente perdeva la pazienza e, preso per un braccio il dottore, lo invitava a sparire al più presto possibile da Piccadilly. La reazione del Blomfield e della sua ragazza, a questo punto, si faceva però assai poco conciliante e, secondo il poliziotto, al suo indirizzo venivano profferite espressioni tutt'altro che cortesi. In breve, la vertenza finiva in Tribunale dove il giudice, tenuto conto che i due imputati non avevano precedenti penali, ha accordato ad entrambi la condizionale.

Vice

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 23-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Las Palmas. «Europa» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Las Palmas. «Africa» 18-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Las Palmas. «Vivaldi» verso il 10-8 da Trieste, Venezia, Bari per il Sud Africa via Las Palmas. «Asia» 10-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Esquilino» verso il 7-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» verso l'11-8 da Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Aquileia» verso il 19-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Ut Eatis» verso il 12-8 da Genova, Napoli per Africa Orientale via Gibilterra.

Posizione delle navi: «Africa» part. il 2-8 da Las Palmas per Cape Town. «Adige» 5-8 in part. da Trieste per Venezia. «Aquileia» 4-8 in arr. a Venezia. «Asia» arr. a Trieste il 3-8 donde ripartirà il 10-8. «Caboto» 5-8 in part. da Bangkok per Saigon. «Cellina» 4-8 arr. a Venezia. «Esquilino» 7-8 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» part. il 3-8 da Capetown per Las Palmas. «Indiana» 31-7 part. da Durban per Dakar. «Galileo» part. il 6-8 da Melbourne per Sydney. «Isarco» 4-8 in part. da Aden per Karachi. «Isonzo» 5-8 in part. da Matadi per Sassandra. «Livenza» 2-8 part. da Durban per Karachi. «Marco Polo» 6-8 in part. da Colombo per Durban. «Marconi» part. 4-8 da Durban per Las Palmas. «Palatino» 3-8 part. da Hong Kong per Singapore. «Piave» 4-8 in part. da Genova per Marsiglia. «Quirinale» 1-8 part. da Dar es Salaam per Beira. «Risano» 3-8 part. da Durban per Genova. «Rosandra» 4-8 in arr. a Dakar. «Ut Prosperatis» 3-8 part. da Assab per Gibuti. «Arcturus» 1-8 part. da Durban per Dar es Salaam. «Ut Eatis» 6-8 in part. da Venezia per Genova. «Usodimare» 1-8 arr. a Barcellona. «Victoria» a Trieste dal 7-7. «Viminale» 24-7 part. da Durban per Djakarta. «Vivaldi» 5-8 in part. da Trieste per Ravenna. «Vespucci» 7-8 in part. da Genova per Livorno. «Mirto» 5-8 in part. da Durban per Port Elizabeth. «Franco Zeta» 7-8 in part. da Durban per East London. «Sun Palermo» 7-8 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Giancarlo Zeta» 12-8 in arr. a Cape Town. «Antonio» 5-8 in part. da Venezia per Siracusa. «Geremia» 5-8 in part. da Lagos-Apapa per Abidjan.

«ITALIA»

«Raffaello» 7-8 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Madera, New York. Arr. 10-8. «Michelangelo» 16-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 26-8. «L. da Vinci» 29-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 8-9. «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 12-9. «Augustus» 27-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 14-9. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «A. Volta» 19-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-8 da Trieste per Priolo, Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Raffaello» 5-8 part. Gibilterra per Palma Majorca, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 10-8. «Michelangelo» 2-8 part. Gibilterra per New York. Arr. 7-8. «L. da Vinci» 5-8 part. Genova per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 14-8. «C. Colombo» 4-8 part. Algeciras per Halifax e New York. Arr. 11-8. «G. Cesare» 6-8 part. Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-8. «Augustus» 5-8 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 22-8. «Donizetti» 5-8 part. Barcellona per Tenerife, La Guayra, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 30-8. «Verdi» 3-8 part. La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-8. «Rossini» 6-8 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 10-8. «G. Ferraris» 30-7 part. Cristobal per La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Bellingham, Vancouver. «A. Pacinotti» 3-8 part. Genova per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curaçao, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 2-8 part. Cristobal per Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 4-8 arr. a Livorno. Proseguirà per Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 29-7 part. Cadice per La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Vancouver. «Nereide» 26-7 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 4-8 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 8-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia Genova. «Illiria» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Dubrovnik. «Bernina» 10-8 ore 0-30 da Trieste per Venezia, Bari, Dubrovnik, Corfù, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 12-8 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Vicenza» verso 15-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.).

Prossimi arrivi: «Bernina» 6-8. «San Giorgio» 7-8. «Illiria» 8-8. «Vicenza» verso 13-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 18-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «C. Catania» 12-8 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Catania, Tripoli, Malta e scali del Tirreno. «G. Borsi» fine agosto da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

5 agosto

MORTI: Arsa in De Laurentis Isabella a. 58; Franzoni Lucio a. 70; Paulich Pietro a. 65; Braida ved. Malonica Roma a. 81; Cainer Giovanni a. 71; Demarmels Sergio a. 42; Goitan Pier Paolo a. 11; Martinelli Maria a. 86; Sebitzch ved. Crusizio Carla a. 85.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ursic Adriano, impiegato con Starec Marisa, commessa; Montali Giuseppe, medico con Pescani Giana, ins. sc. media; Giraldi Paolo, pittore con Massaro Lidia, impiegata; Di Tinco Vito, operaio con Andreassi Marisa, casalinga; Di Miero rag. Giuseppe, sottuff. G.F. con Amadi Anna Maria, impiegata; Citter Mario, impiegato con Franco Maria, commessa; Strazzeri Giorgio, assist. tecnico con Piceni Fulvia, impiegata; Pasqualini Tullio, impiegato con Romani Gabriella, barista; Moscati Giuseppe, arredatore con Blasevich Claudia, impiegata; Rossetti Furio, impiegato con Gareffa Pierina, commessa; De Biasio Vittorio, collaudatore meccanico con Minca Elda, impiegata; Zecchini Franco, tecnico telef. con Leuzzi Anna Maria, commessa; Palmiotti Vito, sottuff. Esercito con Bonivento Maria Luisa, commessa; Sorgo Umberto, muratore con Jugovaz Genoveffa, operaia; Dimitri Bruno, geometra con Persichella Loredana, impiegata; Fontanot Bruno, falegname con Basezzi Nevia, infermiera; Ciliberti Pietro, perito industriale con Sfreddo Leonella, parrucchiera; Bandelli Francesco, commesso con Markusa Anna Maria, commessa; Gessi Bruno, pulitore con Marin Itala, infermiera professionale; Masutti Fulvio, impiegato con Giovannoni Renata, parrucchiera; Vaccaro Giorgio, commesso con Nardin Breda, telefonista; Deidda Salvatore, sottuff. G.F. con Cerni Bruna, impiegata; Corsi Giorgio, impiegato tecnico con Deste Dorina, impiegata; Lupi Giorgio, capitano di macchina con Melsdossi Maria Pia, impiegata; Carini Sergio, meccanico con Sporeni Marisa, banconiera; Puissa Adelio, elettricista con Filipas Lidia, parrucchiera; Chenda Enzo, meccanico con Ukmar Roberta, impiegata; Furlani Nereo, rappresentante con Magrin Marina, insegnante sc. elem.; Santagati Guido, aiuto macchinista con Corazza Claudia, impiegata; Rustia Mario, elettricista con Stocca Natalia, casalinga; Russignan Emilio, meccanico con Vascotto Luigia, commessa; Rizzo Giorgio, falegname con Campanella Gisella, impiegata; Lonzar Franco, macchinista navale con Prevedel Anna, impiegata; Rinaldi Giuseppe, sottuff. Esercito con Biecker Renata, casalinga; Baroncini Giorgio, capitano di macchina con Ruzzier Silvana, operaia; Carli Gilberto, perito industriale con Mozina Zdenka, commessa; Zerjul Gianfranco, meccanico con Golvitzer Maria Grazia, commessa; Zerial Luciano, elettricista con Troian Angela, casalinga; Lo Castro Alessandro, impiegato con Vittori Edina, casalinga; Avian Livio, ass. edile con Cosmini Loredana, casalinga; Carta Antonio, carabiniere con Federici Nerina, commessa; Sirk Vojko, operaio con Ukmar Nadia, operaia; Stavolta Mario, uff. Esercito con Vidali d'Alessandro Enrichetta, casalinga; Baricolo Renzo, geometra con Nicoli Diana, impiegata; Brezovec Mario, infermiere con Ciriani Marina, casalinga; Zupin Fabio, meccanico, con Benini Nella, commessa; Genzo Ferruccio, autista con Pieruzzi Franca, stiratrice; Rovati Giorgio, impiegato con Emili Maria Grazia, impiegata; Fornasaro Antonio, impiegato con Coletti Eugenia, operaia farmaceutica; Pirnetti Franco, professore con Viola Luciana, insegnante; Fontanot Bruno, costruttore navale con Zimolo Gioia, impiegata; Pirtot Mirando, tornitore con Graf Bertha; Lunardi Luciano, carabiniere con Ferracuti Mirella, casalinga; Scozzai Eros, elettricista con Gregorat Daniela, casalinga; Vattovani Giorgio, impiegato con Bazzo Marisa, impiegata; Carciotti Bruno, tornitore mecc. con Hrast Marta, impiegata; Coretti Marino, elettromecc. con Mulini Giuliana, ragioniera; Lepore Bruno, perito edile con Luin Noretta, impiegata; Stantic Severino, impiegato con Serban Antonia, casalinga; Amorth Silvio, impiegato con Devetag Marisa, maestra d'arte; Marzilli Gennaro, brigadiere G.F. con Dudine Loriana, telefonista; Egan Cabot, soldato Esercito USA con Visintin Noelia; Martucci Umberto, sottuff. G.F. con Scabar Luciana, impiegata; D'Angelo Tullio, studente univ. con Mervic Silvia, casalinga.

LA SENTINELLA DEL BUON SENSO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gerusalemme — Una sentinella israeliana posta all'ingresso della Chiesa del Santo Sepolcro per impedire l'accesso al tempio alle ragazze in pantaloni o in minigonna, dopo che nella Città Santa si sono registrati alcuni incidenti a causa di questi moderni abbigliamenti

PREOCCUPAZIONI DELLE AUTORITA' PER IL BUON ESITO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

Vandali e cosche mafiose danneggiano l'«Expo» di Montreal

Sono state abbattute numerose sculture - Visite ladresche in vari padiglioni della rassegna
Una organizzazione di camorristi controlla tutto il vasto settore della ricettività turistica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreal, 5

Gli organizzatori dell'«Expo» di Montreal, le autorità di Polizia, le «Giubbe rosse» della Polizia a cavallo sono vivamente preoccupate per il fatto che un'ondata di atti vandalici e la costituzione di vere e proprie cosche mafiose stanno gettando un'ombra oscura sulla esposizione.

L'ultimo atto di vandalismo ha avuto per bersaglio la grande statua bronzea del celeberrimo atleta finlandese Paavo Nurmi, posta all'esterno del padiglione olimpico. Ignoti teppisti hanno rovesciato la statua che cadendo si è incrinata.

Due giorni prima il museo di belle arti di Montreal s'era visto costretto a ritirare una scultura (Homme Cactus numero uno, di Giulio Gonzales) dall'«Expo» perchè era stata gravemente danneggiata. Poco dopo il Senegal rendeva noto che una scultura di Papa Ibra Tall, artista senegalese di fama internazionale, posta davanti al padiglione realizzato dal giovane Stato africano era stata lesionata da ignoti che l'avevano colpita con sassi.

Altri padiglioni africani hanno lamentato la sparizione di preziosi oggetti esposti, ed in effetti forse non c'è paese espositore che non abbia subito visite ladresche anche se pochi espositori vanno a denunciare i danni patiti.

Ma ancor più grave è il fatto che in città e nei dintorni siano state create vere e proprie organizzazioni di camorristi che hanno assunto un vero e proprio controllo del settore ospitalità, così non pochi turisti che giungono a Montreal per l'«Expo» devono pagare prezzi esorbitanti per sistemazioni di fortuna.

Prima dell'inaugurazione dell'esposizione era stata emanata una legge («legge ventinove») che sancisce pene pecuniarie rilevanti per chi dia alloggio praticando prezzi maggiorati rispetto alle tariffe stabilite dall'ufficio alloggi dell'esposizione.

Presso tale ufficio esistono elenchi di alberghi, pensioni, abitazioni private «raccomandate dall'«Expo». Gli iscritti negli elenchi ufficiali dei datori di alloggio sono tenuti a praticare i prezzi stabiliti da una apposita commissione, ma è accaduto che le organizzazioni di speculatori abbiano preso in affitto quasi tutti gli alloggi di basso e medio costo. Accade pertanto che i turisti non provvisti di forti mezzi, o comunque non usi a scendere in alberghi o pensioni di lusso e di prima categoria non trovano posto nè presso gli hôtels di media e bassa categoria, nè presso gli affittacamere privati, e devono quindi, volenti o nolenti, sistemarsi presso motel appositamente e frettolosamente creati o presso famiglie private, pagando somme molto salate.

La Polizia fa quello che può, e multe di cinquecento e perfino novecento dollari sono già state inflitte ad affittacamere e albergatori che non hanno osservato le disposizioni della «legge ventinove». Senonchè i casi scoperti sono stati pochissimi rispetto alla realtà della situazione.

Il giornale «Montreal Star» ha pubblicato la lettera ricevuta da una famiglia di Detroit la quale, non avendo trovato un alloggio presso l'apposito ufficio dell'«Expo» era stata avvicinata da una giovane donna. Questa aveva offerto ai turisti «una sistemazione in un motel in campagna, con splendide camere, boutique. Ristorante e piscina».

«Il motel — scrive il turista capofamiglia — è risultato costituito da baracchette di legno costruite in uno spiazzo, tra cumuli di scorie e di rottami. La piscina era una pozza scavata nel terreno, ed il ristorante un autofurgone con i fianchi apribili».

Nonostante tutto ciò, comunque, l'«Expo» rappresenta un notevole successo: nei giorni scorsi il numero dei visitatori ha superato i ventitrè milioni di unità, mentre nelle previsioni era stato calcolato un limite di quindici milioni di biglietti venduti.

U. P. I.

LA «ELDO» IN AUSTRALIA prepara un nuovo lancio

Melbourne, 5

Mentre un centinaio di scienziati e tecnici si preparano a lasciare in giornata Woomera, un nuovo razzo «Blue Streak» è giunto a Porto Adelaide, donde proseguirà per il poligono spaziale australiano, in vista di un nuovo esperimento con il razzo «Europa II» della Eldo.

A 24 ore della ricaduta dell'«Europa 1» nel deserto Simpson, non è ancora chiaro se si cercherà di recuperare i resti del razzo. Il Ministro dei Rifornimenti australiano Henty ha detto di ritenere che il recupero si farà, ma il rappresentante della «Eldo» in Australia, Dutton, ha dichiarato esattamente il contrario spiegando che il recupero non è necessario.

L'esperimento di ieri è fallito in seguito alla mancata accensione del secondo stadio formato da un razzo francese. Obiettivo finale degli esperimenti è di lanciare un satellite per telecomunicazioni o osservazioni meteorologiche.

Strascichi del delitto di via Monaci

GLI EREDI MARTIRANO citano le Assicurazioni

Roma, 5

L'avv. Giuseppe Pacini, per conto di Gaetano, Luigi, Anna e Franca Martirano, fratelli di Maria Martirano, uccisa in via Monaci la notte tra il 10 e l'11 settembre del 1958, ha citato in giudizio le «Assicurazioni Generali Venezia» per ottenere il pagamento di 150 milioni di lire, più gli interessi maturati dal 1958. La somma si riferisce alla polizza che il marito della vittima, Giovanni Fenaroli, stipulò sulla vita della moglie.

La prima udienza al Tribunale civile è stata fissata per il 10 novembre prossimo: in rappresentanza delle «Assicurazioni Generali Venezia» dovranno comparire il presidente del consiglio d'amministrazione, Gino Baroncini, residente a Trieste, e il direttore generale per Roma, l'amministratore delegato Franco Mornotti. E' stata citata anche la signora Giovanna Tagliani, residente ad Olginate, nominata poco tempo fa tutrice dell'interdetto Giovanni Fenaroli, il quale, a causa della condanna subita, ha perduto i diritti civili.

Ad una precedente richiesta, dall'avv. Pacini direttamente alle «Assicurazioni Generali Venezia», era stato opposto un netto rifiuto. La società aveva obiettato che, innanzi tutto, la azione civile doveva considerarsi prescritta e che, in ogni caso, la polizza non poteva essere considerata valida perchè lo assicuratore non è obbligato al pagamento per sinistri cagionati dal beneficiario: dal momento cioè che l'omicidio della Martirano era stato voluto da Giovanni Fenaroli, questi non poteva divenire beneficiario della somma ascicurata.

Nella citazione presentata al Tribunale civile, l'avv. Pacini osserva che l'azione giudiziaria non può considerarsi prescritta dal momento che il diritto dei fratelli Martirano a riscuotere la somma è nato il 7 luglio del 1966, quando cioè la condanna di Fenaroli è divenuta definitiva per la sentenza della Corte di Cassazione. E che siano i fratelli Martirano i beneficiari è un fatto evidente: Giovanni Fenaroli, infatti, alterò la prima autentica polizza, falsificando la firma della moglie e nominandosi unico beneficiario.

Dal momento che i giudici hanno riconosciuto questa falsità, la polizza valida rimane quella della primitiva stesura; e in quel documento erano considerati beneficiari gli eredi legittimi o testamentari, e cioè i fratelli Martirano.

UNO DEI PIU' SCONCERTANTI CASI GIUDIZIARI DI QUESTI ANNI IN CASSAZIONE

Spera in un nuovo processo il «palo» cieco di Palermo

Accusato di aver partecipato a una rapina conclusasi con l'omicidio della vittima fu condannato a 17 anni - Nuove testimonianze per la revisione della sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

La Suprema Corte di Cassazione si occuperà martedì prossimo di uno dei più sconcertanti casi giudiziari di questi ultimi anni che ha commosso la opinione pubblica, e che ha avuto una vasta eco perfino sulla stampa straniera. Si tratta della dolorosa storia di Atanasio Pedone, il giovane cieco palermitano condannato a 17 anni e dieci mesi di reclusione perchè ritenuto colpevole di aver fatto da «palo» in una rapina conclusasi con la morte della vittima.

In camera di consiglio, i supremi giudici dovranno finalmente decidere se concedere o meno allo sventurato la revisione del processo e, soprattutto, la libertà provvisoria che gli consenta di riabbracciare la moglie e i tre figlioletti dai quali lo separano, ormai, cinque lunghi anni di carcere. Lo stesso Procuratore Generale, dott. Cosmo Pace, ha espresso parere favorevole all'accoglienza della istanza. Le speranze di Atanasio Pedone, ormai noto alle cronache come il «palo cieco» si fondano sulle «nuove prove» raccolte dall'avv. Cucchiara, il legale romano che una volta convintosi dell'innocenza del detenuto, si è trasformato in Perry Mason per venire a capo della intricata vicenda.

L'avv. Cucchiara è certo di ottenere un riesame del caso grazie alle testimonianze di sette persone, tra cui due agenti di P.S., che sono già state sentite a Palermo in sede di accertamenti preliminari. Cosa hanno dichiarato i nuovi testi? In breve, che la sera del 6 gennaio 1958, quando fu assassinato nella sua misera bottega il ciabattino Sante Rapisarda, Atanasio Pedone si trovava con loro presso la famiglia di un comune amico.

Si è già detto che, poichè la cecità del Pedone, riconosciuta da ben tre perizie, era un fatto noto alla Corte d'Assise d'Appello, non è possibile, da un punto di vista strettamente processuale, ottenere la revisione del processo per una rivalutazione di questo elemento. Tra le nuove prove raccolte dell'avv. Cucchiara, tuttavia, ve ne è una che si riconnette alla grave menomazione del giovane palermitano.

Se fosse stata disposta una perizia — sostiene il legale — si sarebbe rivelata assurda la chiamata di correo del pregiudicato Salvatore Burruano, ritenuta veritiera dai giudici nonostante le successive ritrattazioni: stando di vedetta sul marciapiedi opposto, infatti, il Pedone, anche se fosse stato dotato di una vista normale, non avrebbe potuto scorgere nulla, data la distanza (sedici metri) e la scarsa illuminazione.

L'avv. Cucchiara ha presentato inoltre alla Suprema Corte una nuova memoria, nella quale si insiste ancora sulla richiesta di libertà provvisoria. «Il povero Pedone — si afferma nel documento, firmato anche dal prof. Pannain — appartiene ad una famiglia stimata ed onorata (un fratello, Rosario, è impiegato di banca; il padre è un apprezzato dipendente dell'ospedale psichiatrico di Palermo; tutti, indistintamente, gli altri congiunti sono persone laboriose e di specchiatissima moralità): egli medesimo, grande invalido del lavoro, ha perduto il bene inestimabile della vista nell'adempimento del suo dovere. A casa, ad attenderlo, vi sono, oltre alla moglie, ridotta, in seguito alle inenarrabili angosce, allo stato di pietosa larva, anche tre teneri bambini, cresciuti all'ombra del dolore. Ma altre ragioni sostanziali sono quelle che ci hanno indotto a ricercare e a provare un'innocenza che certamente sarà proclamata alla luce delle nuove risultanze».

«Il Pedone — prosegue la memoria — già troppo a lungo ha sofferto di una penosa detenzione, resa ancora più grave dalla sua gravissima minorazione fisica. Solo mercè l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia gli è stato concesso di avere al suo fianco un piantone che lo guidi e lo aiuti in tutte le minime necessità quotidiane. Farlo tornare alla sua famiglia non intralcerebbe in alcun modo l'ulteriore corso della giustizia, e lenirà in parte la profonda amarezza di chi ha ingiustamente sofferto e incomincia a sperare soltanto ora nella giustizia degli uomini.

C. L.

FERISCE LA MADRE per difendere la chioma

Roma, 5

L'orgoglio di avere i capelli fluenti sulle spalle, unito a un litro e mezzo di whisky bevuto in una festa, hanno fatto ribellare un giovane americano, quando un amico della madre gli ha tagliato una ciocca sulla fronte: un pesante portacenere è partito in direzione dell'incauto «tagliatore», ma ha mancato il bersaglio: all'ospedale è finita la madre del beat, raggiunta dal proiettile, assieme al figlio che deve smaltire la sbornia.

E' accaduto stanotte in un appartamento di via Tommaso d'Aquino, al Trionfale. Sean Lavid, di 19 anni, è tornato a casa decisamente «su di giri»; la madre, una newyorkese di 47 anni, Cecil Browne, gli ha chiesto che era successo: e lui ha risposto che, durante la serata, in una festa di amici, si era bevuto un litro e mezzo di whisky.

La cosa, naturalmente, non è passata liscia in famiglia: la Browne ha rimproverato il figlio, e nella lite è intervenuto anche un conoscente, che abita nello stesso appartamento: Feodor Chaliapus. Il ragazzo ha rivendicato la sua «libertà». I due «grandi» gliel'hanno contestata. E' finita che, a mo' di sfregio, il Chaliapus ha impugnato un paio di forbici e, approfittando della malcelata stabilità e della debolezza generale del ragazzo, l'ha sorpreso tagliandogli una bella ciocca di capelli.

Sean Lavid non ha sopportato senza reagire l'«affronto»: ha preso il primo oggetto che gli è capitato tra le mani, un pesante posacenere di bronzo, e l'ha scagliato contro Feodor Chaliapus.

IL «CANGURO BIANCO» varato a Castellammare

Napoli, 5

Dallo scalo numero due del cantiere di Castellammare di Stabia della «Italcantieri» è stata varata la motonave traghetto «Canguro bianco», la quarta di cinque unità commissionate ai cantieri stabiesi dalla «Traghetti Sardi Spa», sorta per iniziativa di un nucleo di armatori privati, della S.E.S. (Società Esercizi Sardi), del gruppo strade ferrate meridionali e dello ISAP (Gruppo IRI). La motonave «Canguro Bianco» entrerà in servizio prossimamente sulle rotte Genova-Barcellona e Genova - Porto Torres. Madrina del varo è stata la contessa Paola De Angioy, moglie dell'ammiraglio Giuseppe De Angioy, presidente della «Traghetti Sardi» ha benedetto l'unità mons. Oscar Reschigg.

Week-end a San Francisco dei Principi di Monaco

San Francisco, 5

La Principessa Grace di Monaco, il Principe Ranieri e i loro tre figli sono giunti a San Francisco, per un soggiorno di fine settimana. Lunedì proseguiranno per Los Angeles. Interrogata dai giornalisti all'aeroporto, Grace ha detto di non avere in programma una ripresa della sua carriera.

A NAPOLI UN PREGIUDICATO IMPRIGIONA I SUOI FAMIGLIARI

Da due anni segregata in una stanza con i figli

Così una giovane donna è stata costretta a vivere dal marito
La finestra veniva aperta due ore al giorno - In carcere l'uomo

Napoli, 5

Un uomo di 27 anni, Mario Sannino, il quale per due anni ha tenuto segregata in casa la moglie e i due figlioletti, è stato arrestato oggi dagli agenti del Commissariato di Portici. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per sequestro di persona e maltrattamenti.

Secondo quanto è stato accertato dalla Polizia, il Sannino ha costretto la moglie, Maria Vestella, di 19 anni, a vivere in una stanza di sedici metri quadrati con una piccola finestra che rimaneva aperta soltanto due ore al giorno. Con la donna gli agenti, che hanno fatto un sopralluogo nella squallida abitazione, nella contrada Castelluccio di Resina, hanno trovato i suoi due figli, Ciro di due anni ed Elisa di uno.

Il Sannino, che assai spesso percuoteva la moglie, dava ai suoi congiunti qualcosa da mangiare e qualche fiasco d'acqua (la stanza è completamente priva di impianto idrico).

Il Sannino, il quale nel 1963 è stato condannato per aver sfruttato una ragazza di Napoli, ha dichiarato di aver «chiuso in casa la moglie» perchè non voleva che si incontrasse con la ragazza sua amica.

Maria Vestella sposò Mario Sannino tre anni fa, quando aveva appena sedici anni. I due, andati ad abitare nel casolare in contrada Castelluccio di Resina, trascorsero serenamente i primi mesi di matrimonio; in seguito alla nascita del figlio Ciro, però l'uomo cominciò a dimostrare gelosia per la moglie. Egli, a poco a poco, convinse la donna che era meglio per lei e per il bambino se entrambi non fossero più usciti di casa.

Sistemati i due in una piccola stanza, il Sannino sottopose la donna a continue umiliazioni, lasciandola intere giornate senza cibo e percuotendola più volte. La situazione non cambiò neppure quando nacque la figlia Elisa.

Egli continuò a tenere lo stesso atteggiamento nei confronti della moglie e dei bambini. Quando usciva di casa per andare a lavorare nei campi (il giovane è contadino), il Sannino non si limitava a chiudere la porta della stanzetta, ma sbarrava anche la finestra per paura che altre persone del posto potessero scoprire i segregati. Tuttavia, nonostante le precauzioni adottate dal giovane, i vicini di casa sono venuti a conoscenza del fatto.

Stamani, infatti, su denuncia presentata da un abitante del luogo, gli agenti del commissariato di Portici, al comando del dott. Stigliano, hanno fatto irruzione nella casa del Sannino. Appena liberata, la Vestella, alla vista della luce, è stata colta da un improvviso malessere ed è svenuta. Soccorsa da un medico, si è ripresa dopo qualche minuto.

La donna ed i bambini sono apparsi in cattive condizioni fisiche a causa della lunga denutrizione imposta dal Sannino; questi è stato arrestato e denunciato per maltrattamento e sequestro di persona all'autorità giudiziaria.

Alla stazione di Ostuni

SFUGGE AI CARABINIERI un pregiudicato pugliese

Brindisi, 5

Un pregiudicato temporaneamente detenuto nelle carceri di Fasano, in provincia di Brindisi, Nicola Semeraro, di 23 anni, è riuscito a fuggire mentre veniva portato alle «Nuove» di Torino.

Secondo le prime informazioni, il Semeraro era stato portato, ammanettato, fino alla stazione di Ostuni, da dove il treno avrebbe dovuto proseguire per il capoluogo piemontese. Mentre era in attesa del convoglio, il giovane ha dato un violento strattone ai carabinieri che lo scortavano e, divincolatosi, è fuggito facendo perdere le sue tracce. I carabinieri di Brindisi, Ostuni e Fasano lo stanno ora ricercando servendosi anche di cani-poliziotto.

Il Semeraro, che è di Fasano, venne arrestato nel suo paese una settimana fa, per ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino. Il giovane sarebbe responsabile infatti di furti compiuti in Piemonte.

SETTANTA MAIALI invadono l'Autosole

Firenze, 5

Settanta suini, che venivano trasportati su un automezzo poi ribaltatosi la scorsa notte sull'Autostrada del Sole, nei pressi dello svincolo di Firenze Nord, hanno invaso l'autostrada; poco dopo, trovato un varco nella rete divisoria, sono fuggiti per la campagna. Stamane, tutti gli animali sono stati ripresi.

I suini erano a bordo dell'automezzo guidato da Bruno Bianchi, di 49 anni, di Parma; il conducente si era fermato nell'area di servizio del «Bisenzio» ed era poi sceso, probabilmente dopo aver bloccato male il freno a mano. Il veicolo, per forza di inerzia, si è mosso finchè le ruote non hanno trovato il fossato laterale dove il camion si è ribaltato. I suini, impauriti, sono fuggiti via nella notte ed è stato necessario l'intervento di una pattuglia della Polizia stradale sia per disciplinare il traffico, sia per aiutare il Bianchi a riprendere gli animali fuggiti.

SCOLARI A NUOTO attraversano la Manica

Dover, 5

Una squadra di scolaretti inglesi, la cui età media si aggira intorno ai 13 anni, ha iniziato stamane il tentativo di attraversare a staffetta il Canale della Manica. Martedì, gli stessi minuscoli nuotatori avevano compiuto la traversata dalla costa francese a quella inglese, ma il maltempo li aveva costretti a rinunciare al ritorno.

E' COMINCIATO IN TUTTE LE GRANDI CITTA' L'ESODO PER LE TRADIZIONALI FERIE

SMOBILITAZIONE D'AGOSTO NELLE INDUSTRIE MILANESI

Migliaia di macchine sulle strade lombarde - Rinforzati i treni per l'Adriatico
Invase la riviera ligure e la Sardegna - Tutto esaurito negli altipiani abruzzesi

Milano, 5

Il grande esodo milanese di agosto è cominciato nonostante il tempo nuvoloso e qualche piovasco; oggi infatti hanno chiuso, per le tradizionali ferie d'agosto, i più importanti complessi industriali e numerose fabbriche della provincia. Fin dalle prime luci dell'alba decine di migliaia di automobili, stracariche di bagagli, sono passate ai caselli d'ingresso delle autostrade dirette verso le località di villeggiatura.

Sulla sola autostrada dei Fiori sono transitati, dalle prime ore del mattino alle 10, circa 15 mila automezzi. Intenso pure il traffico sull'autostrada che da Milano porta verso Venezia, anche perchè molti milanesi hanno scelto la Jugoslavia come meta per le vacanze. In piazza Castello centinaia di autopullman partono per le località montane e marine, affollati fino all'inverosimile.

Molto intenso anche il movimento dei viaggiatori alla stazione centrale. La punta massima si è avuta ieri, tra le 19 e la mezzanotte: soltanto in direzione della riviera adriatica e le Puglie sono partite 97 carrozze cariche di circa 14 mila viaggiatori. Anche stamane una folla non ancora calcolabile ha preso d'assalto i treni, tanto che le ferrovie sono state costrette a organizzare altri convogli oltre i treni straordinari già predisposti.

A Genova e sulle due riviere è aumentato sin da ieri sera, l'afflusso dei turisti. La leggera diminuzione registrata nei giorni scorsi nel movimento turistico sembra destinata ad essere pienamente «coperta»; infatti, nei prossimi giorni le aziende di soggiorno della Liguria prevedono il «tutto esaurito» per il periodo di Ferragosto.

Rispetto agli anni scorsi, però, secondo i primi rilievi fatti dalle aziende, le presenze dei turisti in Liguria sono diminuite. A Genova, intanto, i traghetti che portano in Sardegna sono già al completo. Fino al 20 tuttavia molta gente, fissa egualmente il posto sul traghetto adattandosi poi a passare la notte in piedi. Per quanto riguarda i viaggi aerei, sempre per la Sardegna, i biglietti sono esauriti fino al 10 agosto.

A partire da lunedì prossimo, le più importanti industrie genovesi sospenderanno il lavoro per circa quindici giorni: oltre ventimila lavoratori andranno così in ferie, mentre rimarrà in servizio soltanto una ridottissima parte di personale che assicurerà i servizi indispensabili. Su tutto l'arco della Liguria, il traffico è notevole: la Polizia stradale ha aumentato le pattuglie di sorveglianza sia sulle tre autostrade, sia sull'«Aurelia».

Anche l'Abruzzo continua ad essere invaso da turisti provenienti da ogni parte della Penisola e dall'estero. L'afflusso è favorito dal bel tempo, specie nella parte alta della regione. Migliaia di romani e napoletani sono giunti sull'altopiano delle Rocche, delle Cinquemiglia, del Gran Sasso e dell'Alto Sangro. Il tutto esaurito si registra particolarmente a Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio ed Ovindoli. L'affluenza record si è avuta oggi a Rocca di Mezzo per l'arrivo del «Cantabruzzo», il «Cantagiro» in miniatura della regione.

Mentre nell'alto Abruzzo si gode il fresco, in pianura il caldo registra punte mai raggiunte, provocando numerosi incendi. Il traffico è intenso su tutte le strade e stamane sono accaduti numerosi incidenti.

Anche a Roma è cominciato l'esodo di agosto, con la partenza di migliaia di cittadini e l'arrivo contemporaneo di numerose comitive di turisti stranieri. Molti negozi e la maggior parte delle aziende industriali della città hanno sospeso momentaneamente l'attività, consentendo ai titolari ed ai dipendenti di partire per la villeggiatura. Le strade del centro hanno oggi un aspetto particolare: il traffico automobilistico è ridotto ed i più eleganti negozi di via Frattina, via Condotti, piazza di Spagna e via del Babuino hanno messo in mostra sulle saracinesche abbassate vistosi cartelli con la scritta «chiuso per ferie».

A giudicare dai dati relativi al movimento registrato sulla Autostrada del Sole ed alla stazione Termini, sembra che le zone preferite dai romani siano le spiagge vicine a Pescara ed Ancona e le località turistiche della Calabria e della Sicilia. Al casello sud dell'Autostrada del Sole si sono cominciate a formare, fin dalle prime ore del mattino, lunghe file di autoveicoli mentre, per quanto riguarda il casello Nord, l'afflusso è stato scarso.

MACABRO RITROVAMENTO IN WESTFALIA

STERMINA I FAMILIARI UN TEDESCO ALCOOLIZZATO

Dopo aver strangolato la moglie e sparato al padre si è suicidato - Con la stessa arma ha ucciso il cane

Bonn, 5

La polizia ha scoperto ad Oberbauerschaft, in Vestfalia, il cadavere dell'arrotino Erwin Weinhold, di 42 anni, quelli di sua moglie e del padre, un invalido di 81 anni. Il Weinhold aveva strangolato la moglie e si era ucciso dopo aver soppresso il padre con un'arma da fuoco.

Il motivo della tragedia va, probabilmente, cercato nel fatto che sia il Weinhold che la moglie erano alcoolizzati, e ciò aveva determinato gravi dissidi familiari. La polizia ha trovato anche il cane del Weinhold ucciso con la stessa arma usata contro il padre.

MITRAGLIATRICI IN CILE contro i lupi affamati

Antofagasta, 5

Un reparto di soldati cileni è stato inviato presso Antofagasta, dove ha attaccato con mitragliatrici un branco di oltre 200 lupi affamati, che negli ultimi dieci giorni avevano divorato un uomo e ne avevano attaccato un altro.

Pagano un commerciante con 10.000 lire facsimile

Milano, 5

Due donne, che hanno pagato un commerciante con un facsimile pubblicitario di una banconota, sono state arrestate e denunciate per tentativo di truffa. Adriana Bertuzzi di Milano, di 40 anni, e Gabriella Ferrati, di 35, di Cavarzere, in provincia di Venezia, sono entrate in un negozio di articoli casalinghi, dove hanno acquistato un servizio di tazzine per caffè del valore di 2900 lire. In pagamento le due donne hanno consegnato al negoziante una banconota da diecimila lire e, preso il resto, sono uscite.

Pochi istanti dopo il negoziante si è accorto che la banconota altro non era che un «facsimile».

Il nuovo stabilimento SNAIDERO inaugurato dal Ministro Andreotti

Il Ministro dell'Industria, Onorevole Giulio Andreotti, ha inaugurato, com'è noto, il nuovo stabilimento SNAIDERO, per la produzione di mobili componibili da cucina.

Il complesso, tra i più moderni d'Europa, in questo particolare settore, è esteso su di una superficie di 42.000 mq. Entro i prossimi mesi, secondo le previsioni, i 400 dipendenti attuali saranno portati a 600.

Accompagnato dal Signor Rino Snaidero, l'Onorevole Andreotti si è particolarmente interessato alle varie lavorazioni, che consentono una produzione di serie ad alto livello, sia per la qualità del disegno che per la praticità delle soluzioni adottate.

«CARNIA», «GLORIA» e «OLD AMERICA» sono i tre modelli attualmente in produzione ed hanno incontrato molto favore tra il pubblico femminile, che ha dimostrato così di apprezzare lo sforzo sostenuto dall'Industria di Majano, tesa a realizzazioni sempre più valide e razionali.

L'Organizzazione commerciale in Italia si articola su oltre 2000 punti vendita.

Le esportazioni, in continua espansione, interessano gran parte dell'Europa continentale, e particolarmente Francia, Germania, Belgio, Olanda e Austria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

A.A. MEDIA età distinta, paziente, occuperebbesi dama di compagnia persona anziana, bambini aiuto lezioni, ore combinarsi. Tel. 33008. 53557 A

DONNA indipendente ore da combinarsi offresi. Tel. 58016. 53517 A

PRESTASERVIZI medie età, referenziata offresi dalle 8.15. Tel. 812162 dalle 12-14. 53771 A

PULITRICE 40enne seria ufficio ambulanza offresi qualunque orario. Tel. 26255. 53555 A

PULITRICE privata stabili offresi. Telef. 56508 dalle 8 alle 12. 53681 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI domestica stabile referenziata ottimo trattamento. Telefonare 69008 possibilmente ora di cena. 50036 B

CERCASI persona media età referenziata per assistenza bambina sofferente, disposta trasferirsi. Offerte Cassetta 53781 B SPI.

CERCASI prestaservizi ad ore, giovane. Presentarsi lunedì Pietron, Buonarroti 23. 53535 B

CERCASI donna custodia due bambini ore da combinarsi. Richiedonsi referenze. Telefonare 762581 ore 8-14. 53439 B

CERCASI sig.na volenterosa competente tutto fare di bella presenza. Dettagliare le condizioni. Cassetta 12612 B SPI.

CERCASI servizio fisso villa Grignano robusta ragazza campagna. Tel. 224267. 50328 B

COPPIA cuoca cameriere con esperienza cercasi per casa signorile disposti trasferirsi posto stabile ottima retribuzione. Tel. 29568, domenica dalle 10 alle 12 e 17-20. 50298 B

DOMESTICA stabile capace cucinare referenziata cercano coniugi soli. Via Virgilio n. 4, villa. 53703 B

DONNA per pulizia 3 ore mattino cercasi. Buffet Pino, corso Italia 29. 53865 B

GIOVANE coppia con due bambini cercano stabile cura bambini, casa esclusa cucina, trattamento familiare ottimo stipendio. Giannella, via Martiri della Libertà 15, tel. 68742. 50268 B

PERSONA pensionata statale solo cerca donna semplice, modesta casalinga governo casa, età 45-50. Scrivere Fermo Posta Trieste, libretto ferroviario n. 050380. 12917 B

PRESTASERVIZI giornaliera, ore 8-11 cercasi. Bignami, Foro Ulpiano 4. 53597 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per quattro ore mattino Barcola. Telefonare 38492. 53671 B

RAGAZZA giovane, pratica lavori casa, dalle 8 alle 17, referenziata, cerca famiglia signorile, rivolgersi pomeriggio portineria via Murat 12. 53729 B

SIGNORA o signorina esperienza neonati cercasi. Telefono 68529. 55 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA esperto conoscenza tedesco passaporto offresi anche singoli viaggi. Telefonare 55433. 53377 C

AUTISTA patente III Diesel disposto trasferimenti offresi. Tel. 30-882. 102 C

BABY-sitter offresi esperta ore diurne e serali. Tel. 35014 domenica. 53655 C

BANCONIERA o cassiera anche mezza giornata offresi. Casseta 53901 C, SPI.

CAMERIERE pratico offresi giornalmente dalle 20 in poi. Telef. 725631 dalle 14 alle 16. 53159 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, ottima cultura anche tecnica, presenza, perfetta conoscenza tutti lavori ufficio magazzino, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 53755 C SPI.

CUOCO referenziato offresi per ristorante albego, lunga esperienza, libero subito. Scrivere Carta Identità 14.888.263 Fermo Posta Gorizia. 101 C

DIPLOMATO Liceo scientifico conoscenza sloveno offresi lavori ufficio anche saltuari. Cassetta 53375 C SPI.

GARAGISTI due abili seri attivi offronsi. Offerte Cassetta 50210 C SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità ricalco, scopo miglioramento offresi. Cassetta n. 53421 C SPI.

MAGAZZINIERE pratico carico scarico dogana imbarchi dattilografo offresi. Telefonare 93968. 53861 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Cassetta 53857 C SPI.

STUDENTE giurisprudenza offresi per lavoro studio legale o notarile. Telefonare 29174 ore 13-15. 50172 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter pomeriggio - sera. Telefono 93762. 53515 C

VENTICINQUENNE patente C auto propria esperienza ramo spedizioni conoscenza inglese offresi. Tel. 29174. 50174 C

16ENNE segretaria stenodattilografa primo impiego offresi stabile. Candusio, Zindis n. 13, Muggia. 50216 C

28ENNE esperta ufficio cassa contabilità offresi per impiego serio stabile. Scrivere Cassetta 53641 C SPI.

30ENNE commessa offresi. Telefonare il lunedì mattina n. 812304. 53601 C

55ENNE ex sottufficiale Marina presenza patente C coperto assicurazioni legge offresi qualsiasi decoroso lavoro anche saltuario. Telefonare 57622. 53541 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. AVVOLGIBILI «rolè» artigiano: ripara, vernicia, cambia cinghie. Telef. 812072. 50306 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 53819 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa in opera puntualità garanzia di lavoro. Di Toro. Tel. 44717-50390. 12634 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze gesso tempera lavabile ecc. Porte cucine finestre olio smalto prezzi modici. Telefonare 732054. 53895 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. PREZZI modici trasporti, collettame, traslochi. Tel. 49171 pomeriggio. 52925 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A.A. (ROLE') legno specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 38766. 53841 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8827 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, acquai, sanitari. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 53723 CC

ANTILOPE renna camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata della regione. 53711 CC

ESEGUONSI riparazioni di protesi dentaria in giornata. Telefono 47234. 53507 CC

INFERMIERA offresi assistenza malati diurna notturna. Telefono 28625. 53361 CC

LAVO stiro casa ristoranti alberghi ritiro consegna. Prezzi convenienti. Tel. 30417. 53393 CC

MURATORE eseguisce: tetti, pavimenti rivestimenti. Telefono 96608. 12929 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura e verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 50056 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefono 93616. 53833 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Telef. 723823. 53759 CC

PROSPETTIVE rigorose per progetti edili esegue studente architettura. Tence, S. Croce 78. 53817 CC

RADIOTELEVISIONI interventi immediati riparazioni accurate. Tel. 725233. 53455 CC

SALDATORE elettrico specializzato esegue lavori sul posto. Telefono 43325, 92891. 53791 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telef. 37646, ore 13-15. 13013 CC

TAPPEZZIERE - materassaio esegue ripara salotti, antiquariato, coltrinaggi, tende. Telefono 731236. 53531 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTA assume Tecnauto, via Gatteri 38. 50276 D

A.A. TORREFAZIONE «La Portizza», tel. 38193, assume signorine apprendiste bella presenza. 50312 D

ABILE venditrice confezioni sportiva donna disposta trasferirsi Roma cerca importante azienda. Assicurasi adeguato trattamento ed alloggio. Inviare domanda a Saccani Mario, viale Europa 90, Roma. 5829 D

AIUTO banconiera ambosessi cerca Bar Pipolo, viale XX Settembre 11. 53699 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via San Giusto 12. 53669 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì mattina cartolibreria Mirengo, via Limitanea 2. 53705 D

APPRENDISTA cerca bar Universal via S. Spiridione 12. Domenica festa. 53651 D

APPRENDISTA cercasi auto-officina. Via Rittmeyer 4/B. 50202 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 12937 D

APPRENDISTA cercasi per bar. Via F. Severo 33, tel. 31973. 53831 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezza lavorante cercasi. Telefonare 35148. 53553 D

APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio festività libere. Presentarsi Bar via Udine 1. 50220 D

APPRENDISTA meccanico cerco autofficina via S. Nicolò 3. 53899 D

APPRENDISTA cercasi 16 - 18 anni stazione servizio API, via Fabio Severo. 50240 D

APPRENDISTA per officina elettromeccanica cercasi. Telefonare 67543 al mattino. 12897 D

APPRENDISTE commesse con conoscenza della lingua slovena cerca negozio abbigliamento via Filzi 5. Presentarsi lunedì dalle 10-12. 50088 D

APPRENDISTI lattonieri cercansi officina Torrebianca 17. 52851 D

APPRENDISTI idraulici cercansi officina Torrebianca 17. 52851 D

ASSUMESI prontamente praticissima spedizioni. Telefonare 36336. 53875 D

ASSUMESI prontamente operaio con patente da adibirsi prima lavori fondo carboni poi con autobotte. Telefonare n. 816347. 53665 D

AUTISTA cameriere per casa signorile cercasi. Telef. 221251. 50284 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AZIENDA vetraria cerca impiegato-a pratico lavori ufficio. Cassetta 53539 D SPI.

CASA editrice internazionale cerca intervistatori giovani, bella presenza, offresi elevata remunerazione e indennità varie. Presentarsi lunedì 9-12 Ginnastica 15. 12979 D

CERCANSI inservienti per colonia montana mese di agosto. Telefonare 37196. 53661 D

CERCANSI apprendista commessa pasticciera apprendista pasticciere. Pasticceria Floriana, Rossetti 37, tel. 90465. 53401 D

CERCANSI apprendiste commesse conoscenza croato. Balkatex, Trento 10. 53585 D

CERCASI apprendista fotografo per laboratorio stampe colori sesso maschile. Tecnocolor, via Revoltella 6. 53835 D

CERCASI apprendista di frutta e verdura. Via Franca 6, telefono 29763. 53753 D

CERCASI apprendista frutta verdura. Via Stuparich 10. 53731 D

CERCASI apprendista commessa panetteria Nardini, viale XX Settembre 11. 53631 D

CERCASI apprendista panetteria trattamento familiare. Telefonare lunedì 44142. 55653 D

CERCASI apprendista commessa panetteria. Borgo S. Mauro, Sistiana. Tel. 20236. 53403 D

CERCASI commessa pratica e apprendista per frutta verdura. Via Ghirlandaio 22/6. 50290 D

CERCASI cameriera giovane conoscenza sloveno e internista cucina per trattoria via Udine 37, telefono 24938. 50272 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Elvia, via di Servola 115, tel. 810262. 50296 D

CERCASI internista per trattoria. Presentarsi lunedì ore 8.30-10 Trattoria Gorizia, via Machiavelli 9, tel. 68124. 53811 D

CERCASI ragazzo 16-18 anni con patente Vespa per consegne domicilio. Presentarsi via Machiavelli 22 B. 53807 D

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista per eliografia. Presentarsi via Machiavelli 22 B. 53807 D

CERCASI mezzalavorante. Salone «Grey», via Giusti 12, telefono 35666. 12879 D

CERCASI ragazzo banconiere. Bar Centrale, piazza S. Giovanni n. 3. 53697 D

CERCASI apprendista. Salone Adriana, tel. 731242. 53715 D

CERCASI pasticciere. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93569. 53747 D

CERCASI lavorante parrucchiera o mezza lavorante. Telefonare 63311 domenica dalle 8 alle 13. 53867 D

CERCASI personale dotato cortesia iniziativa con possibilità inserimento gara. Classificati ricchissimi premi. Ottimo trattamento provvigionale. Presentarsi lunedì 7, via S. Lazzaro 16, Rizzoli. 12995 D

CERCHIAMO urgentemente escavatorista per PH 655 ottimo elemento provata capacità per lavoro di cava zona Aviano. Offriamo lire 170.000 mensili. Telefonare a 61236 Trieste oppure presentarsi o scrivere a Impresa Farsura molo VII, Trieste. 53816 D

COMMESSO pratico vetrine, possibilità carriera direttore negozio. Referenziato. Presentarsi Dei Rossi calzature, piazza S. Giovanni 5. 53635 D

CONSORZIO amministrazioni stabili condominiali cerca conduttori impianti riscaldamento centralnafta. Scrivere referenziando Cassetta 53659 D SPI.

CUOCO cercasi per ristorante. Cassetta 53445 D SPI.

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Scrivere Cass. 53789 D SPI.

ELETTROMECCANICI operai ed apprendisti veramente capaci cercasi prontamente Elettromeccanica EVGA, Cadorna 23. 53883 D

FALEGNAME capace cercasi. Via Rittmeyer 20, tel. 29769. 12985 D

FATTORINO 22-26enne militesente dinamico cerca filiale Trieste Magazzini Standa. Presentarsi subito uffici viale XX Settempre. 50206 D

GIOVANE con patente, possibilmente pratico installazione elettrodomestici, assume officina artigiana. Presentarsi lunedì di mattina. Via della Fabbrica n. 3. 12925 D

IMPORTANTE ditta nazionale cerca commesse e apprendiste commesse per vendita articoli gran lusso. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze e conoscenza lingue slovena o serbocroato. Offerte Cassetta 53569 D SPI.

IMPORTANTE ditta ramo commercio cerca segretaria stenodattilografa capacissima esperta. Esigonsi referenze e conoscenza tedesco o serbo-croato. Offerte Cassetta 53567 D SPI.

INTERNISTA cerca bar interno orario ufficio settimana corta festività. Presentarsi via Machiavelli 4, ore 12. 53521 D

INTERNISTA cercasi buffet «Da Gino», XXX Ottobre 3. 53571 D

MANICURE, lavorante parrucchiera o mezza cerca Salone. Telefono 35148. 53553 D

OPERAIO meccanico autovetture cercasi. Offerte Cassetta 53737 D SPI.

OPERAIO consegna merci patente Ape cerca Artecarta, via Zonta 4. 12935 D

PARRUCCHIERA lavorante capace desiderosa migliorare cercasi. Assicuransi massima discrezione. Salone Marta, via S. Lazzaro 10. Presentarsi lunedì dalle 14-16. 53847 D

PARRUCCHIERA capace cerco. Salone Anna, viale D'Annunzio n. 79. 12965 D

RAGAZZI desiderosi apprendere ramo alberghiero retribuzione settimanale. Presentarsi al ristorante «Da Dante», via Carducci 12. 12632 D

RISTORANTE al Caminetto cercasi urgentemente personale femminile tavoleggiante. Telefonare 226174 pomeriggio. 50242 D

SIGNORINA sedicenne praticante ufficio conoscenza sloveno croato cercasi Chimex, S. Nicolò 8, tel. 61476, orario ufficio. 53853 D

STENODATTILOGRAFA veloce perfetta conoscenza lingua italiana assumesi. Offerte manoscritte Cassetta 53519 D SPI.

TORNITORE meccanico anche pensionato cercasi. Off. mecc., Corti 1, 37518. 53555 D

TUBISTI navali specializzati con referenze cerca Saldanavi, Porto Industriale. 53461 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera vuota paraggi Cologna Severo Bramante eccetera. Tel. 26255. 53555 E

UNIVERSITARIO cerca camera mobiliata riscaldamento centrale. Tel. 32821. 12959 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. DISTINTO affittasi mobiliata bella bagno. Parini 17, Cravatari. 53649 F

AFFITTASI bella matrimoniale et singola zona Giardino pubblico. Telefonare 41164. 53581 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto via Boccaccio n. 10. Ziino, tel. 39470. 0012771 F

AFFITTASI mobiliata pulita tranquilla distinto occupato. Telefono 724418. 53583 F

AFFITTASI stanza casa nuova signora mezza età occupata. Telefonare 70038. 50214 F

AFFITTASI stanza e cucina mobiliate, Bagnoli Rosandra. Telefono 97641. 50222 F

AFFITTASI stanze mobiliate piccole grandi in centro bagno telefono 38178. 53727 F

CAMERA mobiliata affitto Ireneo Croce n. 57, Demani. 53897 F

CAMERA mobiliata bagno telefono unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 12947 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande ariosa affitterei persona distinta. Telefonare 67201. 53695 F

CENTRALISSIME stanze due affittansi eventualmente studio garage. Tel. 730283 lunedì pomeriggio. 53913 F

IN villetta affittasi camera mobiliata bagno, riscaldamento giardino. Tel. 810010. 53625 F

MOBILIATA bagno affittasi breve periodo. Telefonare 79381. 12981 F

MOBILIATE centralissime 1-2 letti bagno affittansi. Telefonare 38369. 53777 F

STANZA 2 letti eventualmente cucina affittasi. Scussa 5 suonare Flack. 12975 F

STANZA due letti uso bagno affittasi. Tel. 90307. 53783 F

STANZA affittasi a distinto signore massimo comfort. Telefono 91473. 53559 F

G Istruzione L. 60

A.A. LEZIONI singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi accelerati stenodattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 53055 G

A. PROGRAMMATORI I. B. M. operatori perforatrici. Inizio 4 settembre. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. Corso di giornalismo. 50062 G

A. TEDESCO inglese professoressa esperienza impartisce lezioni. Tel. 79614. 53923 G

APPLICATO ingegneria offresi preparazione esami superiori ed oltre. Strada Vecchia Istria 31. Portineria. 53399 G

ASSISTENTE universitario impartisce lezioni matematica, chimica, fisica. Telefonare n. 36881. 53919 G

DIPLOMATO università Vienna impartisce lezioni tedesco. Telefonare 58474 pomeriggio. 53897 G

DISEGNO liceo scientifico magistrali educazione artistica storia dell'arte preparazione esami abilitazioni. Insegnante lunga esperienza. Tel. 48863 dalle 15 alle 16 giorni feriali. 49772 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Tel. 50763. 53891 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia inferiori superiori. Segreteria 9-12, 18-20. 52671 G

LAUREANDO in fisica dà lezioni di matematica e fisica. Telefonare 41297. 50208 G

LEZIONI traduzioni tedesco. Telefono 93366. 53543 G

MAESTRA offre lezioni a domicilio scuole elementari e medie. Tel. 40873. 53677 G

MATEMATICA medie preparazione esami insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 45771. 13015 G

MATEMATICA fisica riparazioni esami stato esperto insegnante impartisce. Telefonare 36881. 53919 G

MATEMATICA fisica astronomia navigazione insegna laureato. Telefonare 53130. 12969 G

MATERIE scientifiche inferiori elettrotecniche superiori insegna perito 800 ora. Telefono 725449. 50226 G

MATURANDO liceo classico impartisce lezioni greco latino medie ginnasiali. Telefonare 8-10, 15-17 (62132). 53827 G

SIGNORA francese impartisce lezioni grammatica e conversazione madrelingua. Telefono 29832. 50004 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica 900 ora. Telefono 57398. 12901 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese inglese italiano. Telef. 96324. 50282 G

UNIVERSITARIO lunga pratica impartisce lezioni medie; liceo matematica fisica inglese. Telef. 46449. 53575 G

H Oggetti smarriti L. 60

COCKER Spaniel femmina fulvo, nome Sory, smarrita Opicina. Mancia competente. Telefono 221801. 53617 H

OCCHIALI vista smarriti venerdì sera Roiano - Stazione. Mancia Telefonare 39978. 53632 H

ORECCHINO perla smarrito Barcola. Mancia riportandolo. Largo Mioni 3, Mandricardo. 50300 H

OROLOGIO donna «Doxa» smarrito venerdì ore 22-24 Hotel Obelisco. Mancia rinvenitore. Telef. 97046. 53795 H

PREGASI rinevnitore occhiali vista scuri telefonare n. 28412, mancia. 53551 H

SMARRITO lupo femmina collarina ferro zona Rozzol 17 giugno. Proprietario Steffè, via Maier 1 (Cacciatore). 13021 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA IN PALAZZINA SIGNORILE V. ROSSETTI VISTA MARE salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, armadio muro, balconate, cantina, ascensore, centralnafta, autorimessa, PRONTINGRESSO AFFITTASI 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/1 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA CENTRALE salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, armadio muro, poggiolo, doppio ingresso, ascensore, centralnafta, PRONTO INGRESSO AFFITTASI 70 MILA MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/2 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese completamente rimesso a nuovo negozio via S. Michele. Telefonare n. 24816, Amm.ne Trevisan. 50330 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts via Gambini. Affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 53675 I

A.A. BONOMEA (inizio) palazzina vista panoramica, salone 2 stanze cucina bagno centralnafta, affittasi 42.000. NISTRI S. Francesco 18 telef. 23382. 12973 I

A.A.A. APPARTAMENTO Crispi 3 stanze cucina bagno tutti comforts pronto ingresso. IPPODROMO salone 3 stanze cucina tutti comforts terrazza. COLAUTTI 3 stanze cucina bagno. GHIRLANDAIO 2 stanze cucina servizi autoriscaldamento. COMMERCIALE (inizio) 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. VELTRO modesto camera cucina gabinetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28-300. 53657 I

A.A. ROSSETTI appartamento 2 stanze stanzetta servizi tutti comforts affittasi. NISTRI S. Francesco 18 tel. 23382. 12973 I

A.A. VIALE MIRAMARE nuovo 2 stanze cucinetta bagno poggioli tutti comforts, affittasi. NISTRI S. Francesco 18 telefono 23382. 12973 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta: centrale, VII piano bistanze, accessori. Altro vista mare tristanze, accessori, garage. 53525 I

A. BAZZONI, 3 stanze cucina bagno, affittasi prontamente 25 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 12963/2 I

A. GINNASTICA libero settembre V piano, 3 stanze cucina wc, 25.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 12963/3 I

A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49466 I SPI.

A. SAN FRANCESCO alta I p. 2 stanze stanzetta bagno autoriscaldamento, affittasi prontamente 34.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 12963 I

AFFITTANSI appartamenti GIARDINO PUBBLICO casa nuova signorile salone due stanze doppi servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, 68810, ACIT. 12953/3 I

AFFITTASI palazzina via Tibullo, appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ampia veranda, centralnafta, ascensore, box. Telefonare Klauer 29159. 52919 I

AFFITTASI magazzino mq. 45 via Pindemonte 10. 53855 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA tre stanze, stanzino, cucina, via Manna 11. Telefonare 93118 giorni feriali, ore 8-13. 53599 I

AFFITTO magazzino mq. 160 libero. Tel. 732657. 53873 I

ANGOLO P. Perugino 2 camere cameretta cucina bagno wc riscaldamento affittasi 30.000 con spese. Tel. 42360. 50286 I

APPARTAMENTI v.le Miramare, 4 stanze 2 stanzette cucina servizi, affitta Amm.ne Alberti telefono 38774. 53277 I

APPARTAMENTINO Fabio Severo stanza tinello cucinino servizi telefono centralnafta affittasi rilevando eventualmente mobilio. Cass. 50204 I SPI.

APPARTAMENTO viale Miramare, 5 sanze stanzeta cucina servizi affitta Amm.ne Alberti telefono 38774. 53277 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno terrazzo affitta privato. Petan, via Lovisato 4 (Chiadino in Monte). Visitare ore 20 - 22, esclusa domenica. 53423 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze cucina servizi moderni, affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2 53843 I

APPARTAMENTO zona OSPEDALE 4 stanze cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 80350 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 53605 I

APPARTAMENTO Canova, due stanze, cucina, bagno affitta 20 mila + compenso Immobiliare, Carducci 28, 734257. 53613 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno affittasi, preferibile coniugi anziani. Telefonare 48087. 52815 I

APPARTAMENTO Franca rinnovato 3 stanze tutti comforts, altro Giardino pubblico, 4 stanze autoriscaldamento affitta Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 53613 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, stanzino e cucina affittasi via della Valle 10, III p. Telefonare lunedì 37580. 53611 I

APPARTAMENTO S. GIUSTO, 2 stanze, cucina, bagno affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53605 I

APPARTAMENTO S. Francesco tre camere accessori affittasi. Tel. 67213. 50168 I

APPARTAMENTO STAZIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 27.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 53605 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, gabinetto, affittasi prontamente via Caccia. Telefonare lunedì 37580. 53611 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucinino, soggiorno, bagno, terrazza, 2 poggioli, cantina, garage, riscaldamento centrale, ascensore affittasi Delmestri n. 5/1. Telefonare lunedì 37580. 53611 I

CEDESI affittanza magazzino. via Filzi 2, tel. 77392. 12943 I

GIULIANI 34, affittasi 15.000: camera cucina gabinetto. Rivolgersi pomeriggio lunedì Bernarduzzo. 53505 I

LOCALE via Donadoni mq. 10 circa affitta Amm.ne Alberti telefono 38774. 53279 I

LOCALE via dell'Industria mq. 20, uso deposito affitta Amm.ne Alberti tel. 38774. 53279 I

MAGAZZINO interno uso deposito affittasi via Paganini. Telefonare lunedì 37580. 53611 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 affittasi restaurato impianto monofase trifase acqua corrente. Telefonare 95477 pomeriggio. 53615 I

MAGAZZINO via Cologna affittasi prontamente. Telefonare lunedì 96-350. 53621 I

MONFALCONE affittasi locale affari mq. 200 più ufficio e servizi. Via Marziale 5, tel. 74789. I 301

MONFALCONE centro affittasi locali uso ufficio, appartamenti nuovi lussuosi diverse grandezze tutti comforts. Immobiliare Nistri Leopardi 19 tel. 72203. 202 I

NEGOZI centralissimi senza buona entrata affittansi completamente finiti. Ing. Battara, S. Nicolò 33, tel. 24412. 53529 I

NEGOZIO centrale mobiliato affitto. Telefonare al 37591 dalle ore 17 alle 19 di lunedì. 53921 I

NEGOZIO nuovo primo ingresso via Molino a Vento affittasi. Telefonare 95383. 2915 I

PRIVATO affitta appartamento mobiliato 3 stanze bagno. Telefonare 25902 ore 14.30 - 16 feriali. 53447 I

QUATTRO stanze cucina bagno 30.000; bicamere soggiorno cucinino bagno centralnafta 34.000 affittansi. Agenzia Fosco le 4 I p. 13017 I

BOX auto P. Goldoni affittasi con acqua; nuovo. Tel. 730283. Lunedì pomeriggio. 53913 I

STANZA e cucina mobiliato ingresso libero affittasi, Via Crispi 75, I, sinistra. 53793 I

VIA COLOGNA, soggiorno stanza stanzetta. PIRANO due stanze comforts. ALVIANO 2 stanze cucina comforts. TACCO cucina 2 stanze. PESCE soffitta 7000, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telefonare 50235. 53877 L

CERCASI settembre - ottobre appartamento 4 stanze, servizi ascensore calefazione zone Severo, Romagna, Tribunale. Telefonare 27782. 50270 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino paraggi Perugino, Piccardi, Revoltella. Telefono 723520. 53765 L

PENSIONATA cerca camera camerino cucina con gabinetto massimo 18.000 non oltre il III piano. Telefonare 734727. 53595 L

QUARTIERE vicinanze zona industriale cercasi affitto compensando spese, anticipando. Telef. 47282. 53593 L

M Vendite d'occasione L. 60

BILIARDO boccine ottimo stato vendesi bar Stadio. Tel. 812208. 150 M

BRUCIATORI nafta Riello Joannes Fiamma, diverse grandezze, vendonsi occasione, anche con garanzia. Joannes Bruciatori, Foscolo 6. Tel. 95084. 53449 M

CANARINI bellissimi e bravi femmine vendonsi a buon prezzo. Vicolo delle Rose 73, telefono 67954. 12925 M

CARROZZELLA gemelli, altro passeggino, lettino, recinto, suste, materassi vendonsi. Bosco 12 magazzino. 53805 M

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

UNA NUOVA AFFERMAZIONE DELL'ATLETICA AZZURRA NELLA TRASFERTA AL NORD

ANCHE LA NORVEGIA BATTUTA RECORD NELL'ASTA DI DIONISI: 4,95

Ha uguagliato il proprio primato nazionale dei 1500 metri il regolare Arese Ottoz 13"8 nei 110 ostacoli (con vento a favore) - Doppietta nei 100 piani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kongsvinger, 5

Con una partenza al fulmicotone, una media di buoni risultati e alcuni veramente ottimi, l'Italia ha battuto la Norvegia per 113 a 97 nell'incontro internazionale di atletica leggera disputatosi a Kongsvinger, nello stadio Gemselund. E' stata una bella vittoria quella azzurra, indorata da due primati italiani, uno nuovissimo e uno eguagliato.

Il primo ad illuminare la giornata è stato Arese, che sullo slancio di una forma e di una grinta agonistica incredibili ha uguagliato il suo primato nazionale con 3'40"7 sui 1500, battendo di due decimi nientemeno che Arne Kvalheim, l'uomo che la Federazione europea ha scelto per battersi contro gli americani nell'incontro di Montreal. Arese ha condotto una gara superba per tattica e forza, mortificando il norvegese con un notevolissimo rush e un tempo che parla da solo, proprio davanti al pubblico amico.

L'altro primatista della giornata è Renato Dionisi, che ritrovatosi in pieno in questa tournée scandinava e volonterosissimo dopo la marachella in Finlandia, quando si presentò in ritardo al «contrappello», è salito fino a metri 4,95 per battere sia pure di un centimetro il suo stesso primato nazionale. Una conferma e un uomo ritrovato dunque.

Ma non è tutto, perchè la giornata intensissima di atletica che Italia e Norvegia hanno offerto al folto pubblico presente segnala altri buoni risultati, come quello di Sergio Bello che ha stabilito il nuovo record della pista in 47"4, battendo Simonsen di tre decimi. O quello di Pasquale Giannattasio, che con Ennio Preatoni rispettivamente in 10"5 e 10"6 ha conquistato una doppietta nei cento. O ancora il 13"8 di Ottoz, con vento a favore però, davanti al norvegese Weum che con 13"9 si vede privato del record nazionale per quei trenta centimetri al secondo di vento in più rispetto al massimo tollerato. E ancora il 61,70 di Urlando nel martello.

E' stata insomma una giornata soddisfacente che ha visto l'Italia dominare dalla prima gara all'ultima e concludere con un vantaggio di 16 punti sui padroni di casa.

A. P.

Processo ad Anquetil troppo linguacciuto

Parigi, 5

Jacques Anquetil sarà certamente sospeso dalla «Federazione francese di ciclismo a causa delle «rivelazioni» fatte la scorsa settimana al giornale parigino «France Dimanche».

Come noto, Anquetil ha dichiarato a «France Dimanche» alcuni aspetti «segreti» del ciclismo, sostenendo in particolare che tutti i ciclisti si drogano, cosa del resto che egli ha ammesso di fare, ed affermando di avere perduto il recente Giro d'Italia «per non aver avuto i soldi necessari per comperare, a tre giorni dalla fine della corsa, i favori della squadra spagnola Kas».

La decisione di sospendere Anquetil è stata presa dal Comitato della Federazione, ieri. Poichè mancavano quattro componenti del Comitato, la decisione sarà sottoposta a votazione nella riunione di mercoledì prossimo, e sicuramente votata.

CANOTTAGGIO

Gli azzurri a Macon preceduti dalla Germania

Macon, 5

La Germania ha vinto in modo netto l'incontro pentagonale internazionale juniores di canottaggio di Macon, davanti all'Italia.

Il maltempo che ristagna sulla regione da 48 ore ha risparmiato oggi Macon, permettendo il regolare svolgimento delle gare che hanno visto i tedeschi imporsi per la quarta volta in questo incontro internazionale.

CICLISMO

Selezione premondiale il Trofeo Matteotti

Pescara, 5

Viva attesa a Pescara per la ventiduesima edizione del Trofeo ciclistico Matteotti, in programma domani con la partecipazione dei migliori professionisti italiani.

La corsa, che si svolgerà su nove giri del circuito Pescara, Monte Silvano, Colonnetta, Cappelle, Spoltore, Pescara, per complessivi 241,200 chilometri, presenta vari motivi di interesse, soprattutto in vista della scelta della formazione azzurra che rappresenterà l'Italia ai prossimi campionati mondiali in Olanda. Il «Trofeo Matteotti» ha avuto la qualifica di «indicativa».

ALLA «BIANCHI» I ROSSONERI PER NON RETROCEDERE

Derby di pallanuoto fra ederini e alabardati

Nel campionato di pallanuoto di Serie B, confusa e incertissima appare la situazione nella bassa classifica, dove sino a questo momento quattro squadre — Olona, Pozzillo, Genoa Nuoto ed Edera — appaiono interessate alla retrocessione. Più pericolante delle altre l'Edera, che con sette punti all'attivo risulta staccata dal Genoa (otto punti) e dal Pozzillo e Olona (nove punti). Il «derby» di questa sera fra Edera e Triestina assume un'importanza vitale per la formazione ederina.

Un successo pieno dei rossoneri consentirebbe loro di agganciarsi a una delle altre pericolanti; un pareggio sarebbe quasi inutile. La Triestina, com'è logico, nel pieno rispetto dei principi sportivi, scenderà in acqua per vincere e rafforzare così la sua posizione di classifica. Tutto sommato, il «derby» che si svolgerà questa sera nella piscina Bianchi con inizio alle ore 21.30 si preannuncia incandescente; Edera e Triestina metteranno in acqua i loro uomini migliori; l'Edera a difesa della propria rete schiererà Gianfranco Pieri, l'asso del cestismo nazionale e internazionale, nell'intento di rendersi meno vulnerabile.

Nell'andata, nell'incontro vinto dalla Triestina successero incidenti di gioco senz'altro condannabili.

CAMPIONATI SOCIETARI

Da Parigi con onore l'ederino Pangaro

Si sono concluse alla piscina coperta «Bruno Bianchi» le gare di nuoto della seconda giornata del campionato di società. I risultati nel complesso sono stati abbastanza soddisfacenti e stanno a dimostrare la buona forma di alcuni elementi di primo piano che dovranno la prossima settimana disputare la più importante manifestazione natatoria dell'anno: i campionati italiani assoluti. Ieri è sceso in acqua anche l'azzurro Pangaro appena ritornato da Parigi; nonostante la stanchezza del viaggio egli è riuscito ugualmente a stabilire un ottimo tempo su una distanza che non gli era per niente congeniale: ha percorso i 200 stile libero in 2'07"3, prestazione che rappresenta il nuovi limite regionale juniores e conferma il momento di buona forma che sta attraversando il giovane nuotatore dell'Edera.

Si è comportato molto bene sulla distanza degli 800 stile libero anche Sergio Irredento. Il nuovo limite regionale stabilito ha una certa importanza anche in campo nazionale se si considera che rappresenta il terzo tempo italiano della categoria ragazzi. Tale tempo è senz'altro suscettibile di miglioramento visto che Irredento ha effettuato la sua gara da solo, senza avversari degni di impegnarlo.

Fra le ragazze si è distinta come sempre Giuliana Zolia, che nei 266 misti ha oltrepassato il suo limite regionale di soli 3 decimi di secondo; ma non si può certo pretendere che la giovane nuotatrice migliori sempre: è già molto lusinghiero il suo rendimento così costante.

(I risultati della riunione, per mancanza di spazio, saranno pubblicati nell'edizione di domani.)

A. C.

RADIO SI E' IMPEGNATO PER I SUOI GIOCATORI AL RADUNO

L'U.S. Triestina farà dimenticare il deludente ultimo campionato

Presenti allo stadio «Grezar» sedici atleti compresi i tre nuovi Brusadelli, Corbellini e Pedroni - Subito al lavoro sul campo

Addio vacanze anche per i calciatori della Triestina. Ieri mattina vecchi e nuovi alabardati si sono ritrovati allo stadio dove ad attenderli erano il vicepresidente dott. Bassani (il conte Guarnieri è stato trattenuto fuori Trieste da motivi familiari), l'amministratore dott. Fragiacomo, il segretario Covacich, l'allenatore Enrico Radio e Memo Trevisan. All'appello hanno risposto: i portieri Colovatti e Chendi; i difensori D'Eri, Da Rold, Martinelli, Capitanio, Burco e Gobet (incluso nella lista all'ultima ora); i centrocampisti Brusadelli, Canzian, Beorchia, Scala e gli attaccanti Ridolfi, Pedroni, Corbellini e Filipaz. Mancavano all'appuntamento il portiere Vatta, il quale ha ottenuto due giorni di vacanza supplettivi, nonchè il terzino Iannuzzi e il centrocampista Del Piccolo, trattenuti a Bologna da impegni militari.

Il saluto ufficiale è stato dato dal dott. Bassani, che dopo la presentazione di Corbellini (Pedroni e Brusadelli sono giunti in ritardo) ha detto: «La Triestina oggi è quella società che è, e se si trova nell'attuale situazione ciò è da imputarsi a ragioni indipendenti dalla sua volontà, come la mancanza di un retroterra e di quello sprint di un tempo che solo ora sta un po' alla volta riacquistando. Il Consiglio direttivo è fatto in massima parte da gente che non ha aderito per ragioni di lucro ma per un dovere civico. Fra i dirigenti non esiste alcun mecenate, ma una trentina di persone animate da buona volontà che hanno quanto mai bisogno però del calore e del conforto dei tifosi.

«I responsabili della società — ha proseguito il dott. Bassani — sono disposti ad effettuare ulteriori sacrifici, a sostenere altri sforzi per potenziare maggiormente la compagine, ma i tifosi devono concorrere dimostrando così ancora una volta il loro attaccamento. Solo a questo patto la Triestina potrà sperare di ritornare quanto prima in "B" e in "A"».

Con queste parole il dott. Bassani ha lanciato il suo appello ai tifosi ed ha esaurito il fervorino di prammatica ai giocatori, ai quali ha inoltre ricordato che «la Triestina non è mai stata un punto d'arrivo ma ha costituito base di lancio per molti campioni».

Al vicepresidente ha risposto l'allenatore Enrico Radio: «Sono certo d'interpretare il pensiero di tutti i ragazzi — ha detto — assicurando che l'impegno per fa ridimenticare il deludente campionato dello scorso anno non farà difetto. Nessuna promessa quindi, solo la assicurazione che nei limiti delle possibilità non verrà trascurato nulla per raggiungere i traguardi più ambiziosi».

Il raduno è fissato per le ore 9.30, ma da una buona mezza ora un gruppetto di tifosi, con alla testa il popolare Rudi, fa capannello ai cancelli. Fra i primi a giungere Corbellini, il giovane Burco e Gobet. Ogni arrivo è caratterizzato da strette di mano, volano grandi manate, i «vecchi» fanno conoscenza con i «nuovi», si scambiano le prime impressioni, le prime raccomandazioni. Qualcuno parla delle vacanze trascorse, si raccontano episodi, si ride, si gesticola, si discute. Radio passa da un gruppo all'altro per stringere le mani a tutti. «Bentornati, bentornati, ragazzi!» urla il gioviale allenatore.

Colovatti, l'unico degli anziani rimasto alla corte di Radio, tiene a far sapere che ha già iniziato la preparazione da una decina di giorni per... smaltire un po' di grasso superfluo. Alla bilancia risulterà comunque il più pesante con quasi 80 chili, 19 in più di Scala.

Come sempre accade ai raduni, tutti sono animati da buoni propositi. Dice l'ex rossonero Corbellini: «Mi auguro che la squadra possa disputare un ottimo campionato e raggiungere i migliori traguardi». Ridolfi, che ha avuto modo di giocare con Brusadelli e Pedroni, è certo che i due non deluderanno. Sentiamo allora Pedroni.

— La Triestina aveva bisogno di uno sfondatore in prima linea. Ritiene di possedere queste doti?

«Credo di sì. L'anno scorso di reti ne ho realizzate pochine, anche perchè sono rimasto un po' fermo per infortunio ma quest'anno spero di metterne a segno moltissime».

Isidoro Brusadelli è la prima volta che in otto anni di attività cambia società. «Ogni inizio di stagione — dice — mi ripromette di fare grandi cose. Quest'anno preferisco non dire nulla nella speranza che sia veramente la stagione d'oro. Se lo allenatore mi farà giocare cercherò di non deludere per ripagarlo della fiducia e per contribuire assieme ai compagni a donare molte soddisfazioni agli sportivi».

E Radio, sulla squadra, cosa dice? Il tecnico era troppo indaffarato per iniziare un discorso così complicato. Spera, è naturale, che la «rosa» venga ampliata di almeno due unità e intanto lavora. Ieri ha sottoposto i giocatori ad una doppia razione, mattino e pomeriggio, di esercizi ginnico-atletici. La «cura» proseguirà anche questa mattina.

Rossoalabardati di vecchio stampo e di nuova importazione si sono ritrovati per stringere un patto di alleanza. In tutti, dirigenti, tecnici e giocatori, la consapevolezza di dare inizio ad una nuova fase nella vita della Triestina.

C. N.

ECCO I MIEI GIOIELLI!

(foto de Rota)

Brusadelli, Pedroni e Corbellini (da sin.) abbracciati dal vicepresidente alabardato dott. Bassani al raduno di ieri al «Grezar» dove sono stati presentati ai nuovi compagni della Triestina

Riuniti i neroazzurri

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Nielsen con Sandrino Mazzola

Milano, 5

I giocatori dell'Inter si sono riuniti stamane nella sede della società prima di partire per San Pellegrino dove comincerà il loro «ritiro». Primo ad arrivare è stato il centravanti Harald Nielsen, proveniente dal Bologna. Sono poi giunti Sarti, Miniussi, Reali, Facco, Soldo, Landini, Monaldi, Buoso, Santarini, Dotti, Corso, Colausig, Debò, Achilli, Benitez, Poli, Sandro Mazzola con il fratello Ferruccio, Bariassina, Bianchi, Vanello, Brignani, Gualazzini, Bonfanti, D'Amato. Ultimi a raggiungere il gruppo sono stati Suarez, Burgnich e Cappellini. Assente invece Facchetti, Bedin e Domenghini, attualmente in servizio di leva.

AL GRAN PREMIO DI GERMANIA INDICATIVA VIGILIA

Domina nelle prove ufficiali il favorito Jim Clark su Lotus Ford

Polverizzato dallo scozzese il suo record sul giro

Adenau, 5

Nel corso della seconda giornata di prove per il Gran Premio di Germania di Formula uno, in programma domani al Nürburgring, lo scozzese Jim Clark, al volante della sua «Lotus Ford V. 8» ha polverizzato il primato ufficiale del circuito da lui stesso stabilito nel 1965 con 8'24"1. Oggi Clark ha compiuto il circuito del Nürburgring di km. 22,800 nel tempo eccezionale di 8'4"1 alla media oraria di km. 169,800. Il secondo miglior tempo delle prove rimane quello stabilito ieri dal neozelandese Dennis Hulme nella seconda fase delle prove su «Brabham Repco» in 8'13"5.

Nelle prove della mattinata è accaduto un incidente del quale è stato protagonista l'inglese Graham Hill; la vettura del britannico, una «Lotus Ford V. 8», è uscita dalla pista andando completamente distrutta; il pilota è uscito indenne dall'incidente.

Un auto uscita di strada durante una corsa per vetture da turismo ha provocato la morte di una donna di 27 anni e il ferimento di altre 8 persone, due delle quali in gravi condizioni. Il pilota, Roland Cantz, al volante di una «Mercedes 300 SE», è uscito illeso dall'incidente.

Ecco i migliori tempi realizzati nelle prove di ieri e oggi:

FORMULA UNO: 1) Clark (Scozia) su Lotus Ford in 8'4"1 alla media oraria di km. 169,800; 2) Hulme (N.Z.) su Brabham Repco in 8'13"5; 3) Stewart (Sc.) su BRM in 8'15"2; 4) Gurney (USA) e McLaren (N.Z.) entrambi su Eagle in 8'17"7; 5) Surtees (Ingh.) su Honda in 8'18"2; 6) Brabham (Austral.) su Brabham Repco in 8'18"9; 7) Amon (N.Z.) su Ferrari in 8'20"4; 8) Rodriguez (Mess.) su Cooper Maserati in 8'22"2; 9) Siffert (Svizz.) su Cooper Maserati in 8'31"4.

FORMULA DUE. 1) Ickx (Bel.) su Matra Ford in 8'15" alla media oraria di km. 166,500; 2) Oliver (Ingh.) su Lotus Cosworth in 8'34"9; 3) Rees (Ingh.) su Brabham Cosworth in 8'39"8; 4) Schiesser (Fr.) su Matra Ford in 8'40"6; 5) Hobbs (Ingh.) su Lola BMW in 8'46"2.

VELA - TRANSADRIATICA

Il «Maris Stella» a Spalato

Ieri alle ore 17 il «Maris Stella» è entrato nel porto di Spalato, concludendo così una delle più estenuanti regate transadriatiche che si ricordino. Questa notizia è stata trasmessa dal Comando Marina di Ancona, che ha anche comunicato che i membri italiani della giuria avevano trasbordato dalla corvetta «Gru» della nostra Marina militare su un altro mezzo della Marina jugoslava. In precedenza s'era saputo che il «Maris Stella» aveva virato alle isole Tremiti alle ore 13.45 di venerdì, seguito alle ore 14.50 dal «Martin Pescatore». Più tardi ancora erano registrati i passaggi, dalle 16.30 alle 21, delle seguenti imbarcazioni: I Classe: Gian Cadeiro, Podgorka e Snjedzna; II Classe: Reggio di Sole, S. Stefano, Bobara, Krumpa, Vesna; III Classe: Ornella, Incoronata, Aglaia, Spela. Non si avevano notizie di Oja, Jole, Dalga, Astarte. Si presume comunque che tutti possano arrivare a Spalato oggi.

P A L L A N U O T O

■ Alle ore 18, la piscina «Bianchi» ospiterà due incontri di pallanuoto valevoli per il campionato di promozione. Nell'ultima giornata di campionato saranno impegnate l'Edera Muggia e il CUS Trieste che ospiteranno la Veneziana Nuoto e la Caldiero di Verona, capoliste del girone.

LA NOTA DELLA DOMENICA

ENRICO RADIO allenatore poeta

Si ritorna a parlare di calcio, in misura concreta, anche in casa alabardata. Il campionato sembra appena finito, ed è già tempo di pensare a quello prossimo. Per la Triestina l'estate non ha portato l'atteso sereno, ma pure il cielo non è del tutto buio. Ieri a Valmaura c'erano una ventina di giocatori, e pare già molto per una società che naviga in mezzo ai conti da saldare, senza alcuna possibilità di aprire il borsellino, che poi è vuoto o quasi, per fare nuovi acquisti.

Eppure, con le tasche vuote, la Triestina nei mesi scorsi ha cercato di comperare. La Triestina? Radio, bisogna dire, e l'avv. Colummi che era al suo fianco. Hanno portato a Trieste tre baldi giovanotti, che ieri mattina hanno ascoltato attenti e seri le parole del vicepresidente Bassani: «La Triestina è una società di gloriose tradizioni, Trieste è una città importante, la squadra alabardata deve risalire, per i giocatori questo è un trampolino di lancio verso l'affermazione nazionale».

Così era una volta, così bisogna che torni ad essere, se la Triestina vuol risalire. Il pubblico, i soci, i dirigenti, possono aiutare la Triestina a risalire; ma la Triestina deve risalire soprattutto valorizzando i suoi giocatori, per cederli a peso d'oro, come faceva una volta.

Anche per questo la Triestina ha voluto ringiovanire i ranghi. Il futuro è fatto di speranze, e le speranze hanno i colori della giovinezza. Radio l'altro giorno ha detto chiaramente: «Ringiovanire la squadra; è rischioso, ma è l'unica via che rimane alla Triestina». Radio, allenatore - poeta: la definizione è di Bassani, e gli si addice a pennello.

E' un idealista, un sognatore, l'allenatore alabardato. Ha trascorso due mesi d'inferno per fare la nuova Triestina, senza una lira in cassa. Ieri mattina quando ha parlato ai giocatori, Radio aveva il nodo in gola, non poteva proseguire. Ama la Triestina come la sua famiglia, le dedica più tempo che alla sua famiglia. Ha scovato tre giocatori, fra i tanti cui aveva pensato, e spera di agganciarne ancora un paio almeno. Vuole arrivarci, vuole convincere i dirigenti a farlo. L'inizio del campionato è ancora lontano, le liste sono sempre aperte. Ma intanto il miglior acquisto della Triestina 1967-68 è stato proprio lui, Enrico Radio, l'allenatore-poeta.

dir.

PROVA INTERNAZIONALE DI TROTTO A MONTEBELLO

Federspieler e gli altri

Una corsa a carattere internazionale è in programma stasera all'ippodromo di Montebello. Cavalli di tre Paesi saranno protagonisti del Premio del Continente, dotato di 2 milioni e mezzo di premi. Quattro cavalli indigeni, Gadames, Rugby, Agadir e Quintosole (gli ultimi due in rappresentanza delle scuderie locali), tre giumente americane, La Belle Peck, Flower Drum Song e Meadow Janice, nonchè un trattatore tedesco, Federspieler, che vanta la paternità del grigio Tenebroso, una vecchia conoscenza triestina, tingeranno di alta tecnica la competizione che si disputerà sul doppio chilometro allungato. Più internazionale di così, questa ricca prova del calendario triestino non poteva proprio essere. E' lecito attendersi dagli otto cavalli in gara uno spettacolo ad alto livello, e, visto che la corsa si presenta oltremodo incerta, non dovrebbero sussistere dubbi in proposito.

Pronostico quanto mai aleatorio, anche perchè tre concorrenti, Gadames, Rugby e Federspieler, si presentano per la prima volta a Montebello. Una gagliarda prestazione da parte dei locali Agadir e Quintosole ci sembra più che attendibile, ma logico che i «nostri» avranno il loro bel daffare per sottrarsi allo «speed» delle americane e al «passo» dell'attesissimo Federspieler, che avrà in sulky il noto guidatore tedesco Konrad Wagner.

Legati da rapporto di scuderia, Rugby e Flower Drum Song possono impostare una giudiziosa condotta di gara e chissà che alla conclusione non si affaccino in vedetta. Comunque anche gli altri indigeni allo start, e particolarmente Agadir, nonchè Federspieler, possono accampare valide «chances», come del resto Meador Janice e La Belle Peck.

Nelle prove di contorno, spiccano la Totip Premio di Sirio, dove la ricerca del favorito si presenta quanto mai ardua (preferiamo Rango, Blonda e Tiller), il Premio Rigel, nel quale Brighenti renderà 50 metri al 3 anni Sentito, il Premio Alcione per i 3 anni (pronta riabilitazione di Forese?), e il Premio delle Pupattole che segnerà il debutto delle femmine di 2 anni con Yapurà, Saicca d'Ausa e Lillà precedute da voci lusinghiere sul loro conto.

C R I M E A N E L L A T R I S

■ Ecco il risultato della corsa Tris di venerdì sera: Premio Barcarola (L. 3.500.000, m. 2100): 1) Crimea (E. Camici) Razza di Vedano; 2) Gori, 3) Romitti, 4) Marc. N.P.: Granzo, Rieti, Roseto di Francia, Zilah Boy, Piranesi, Le Point de Fer, Nibbiano, Assenzio, Sperami, Lunghezze: 4, 1½, 3/4. Tot.: 45, 26, 27, 41 (247). Combinazione vincente Tris. 4 - 7 - 2. Buona la quota: lire 125.500 per 439 vincitori.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO ANTARES: Faggio, Record, Bessy.
PREMIO BELLATRIX - I div.: Quiros, Loietto, Picciotta.
PREMIO DELLE PUPATTOLE: Yapurà, Saicca d'Ausa, Lillà.
PREMIO SIRIO (Totip): (Rango = Fauziabella), Blonda, Tiller.
PREMIO ALCIONE: Forese, Alceo d'Ausa, Ingegno.
PREMIO RIGEL: Sentito, Brighenti.
PREMIO DEL CONTINENTE (internazionale): (Rugby = Flower Drum Song), Agadir, Federspieler.
PREMIO: BELLATRIX - II div.: Echeria, Iraniano, Robinson.

VELA - COPPA FAVRETTO

Lolic in testa dopo quattro prove

Le due regate di ieri della Coppa Favretto sono state disputate con un vento di libeccio della forza di 4 metri al secondo e con mare parecchio mosso. Non si sono avute comunque sorprese e gli equipaggi migliori sono ancora una volta emersi e solo si può accennare a una piccola flessione nel rendimento dell'equipaggio svizzero Bryner-Moser, formato da due... pesi piuma, comunque al secondo posto della classifica. Ci sono state delle proteste con relative squalifiche e qualche ritiro che non hanno avuto però riflesso nella classifica dei primi.

Questa mattina, con inizio alle ore 11, quinta e ultima prova della manifestazione, cui farà seguito la premiazione, nella sede dell'Adriaco.

M. V.

Classifica dopo 4 prove: 1) «Babac» p. 49; 2) «Old Shettehand» p. 45; 3) «Ulianik» p. 44; 5) «Libicocco» p. 35; 6) «Leon di Muggia» p. 35; 7) «Gabbiano» p. 26; 8) «August» p. 23; 9) «Alichinc» p. 19; 10) «Ostro» p. 15.

HOCKEY SERIE «A» - IL BREGANZE HA DATO VIA LIBERA AI CAMPIONI DEL MONZA

Fermate dalla pioggia Triestina e Modena

I RISULTATI

*Marzotto - Bassano	1-1
Monza - *Breganze	4-2
Novara - *Arengo	8-5
*Follonica - Pirelli	4-3
*Triestina - Modena	(sospesa)

LA CLASSIFICA

Monza	11	7	1	3	41	26	15
Triestina	10	6	2	2	30	17	14
Novara	11	6	2	3	43	35	14
Breganze	11	5	2	4	44	29	12
Modena	10	5	2	3	35	40	12
Follonica	11	4	2	5	38	45	10
Bassano	11	3	3	5	33	31	9
Marzotto	11	4	1	6	34	37	9
Arengo Monza	11	4	0	7	31	44	8
Pirelli Milano	11	2	1	8	23	47	5

Sabato prossimo il campionato è sospeso.

Si gioca oggi alle 9

La partita tra la Triestina e il Modena, in programma ieri sera sulla pista di viale Miramare non ha avuto luogo causa la pioggia. L'arbitro Console di Novara ha atteso, come prescritto dai regolamenti sino alle ore 24 con la speranza di poter dare il via all'attesa partita. Perdurando la pioggia le due squadre si sono accordate di giocare l'incontro stamane con inizio alle ore 9.

SERIE B

Ferroviario - Lodi 6-3

FERROVIARIO: Mora (Gregori II), Bercè, Fonzari (3), Gregori I (2), Bissoli (1), Martellani, Pecorari. LODI: Marchesi (Buriaco), Mattuglia (1), Brusamonti (1), Carini, Bisleri (1). — ARBITRO: Di Pietri di Reggio Emilia

Ancora una vittoria per il Ferroviario. Ieri sera ne ha fatto le spese il Lodi, il quale, pur essendo presente sulla pista triestina con una formazione ridotta e molto rimaneggiata, ha dato un po' del filo da torcere alla compagine di Sicignano. Comunque il Ferroviario ha tenuto saldamente l'iniziativa, specie nelle battute conclusive della gara. Con questo ennesimo successo il Ferroviario conclude così a punteggio pieno — otto vittorie su otto partite — la fase eliminatoria della «B».

Subito in apertura di gioco realizzava Gregori (3') su azione, ma cinque minuti dopo Mattuglia ristabiliva le distanze. Al 10' Fonzari realizzava su rigore e sul 2 a 1 a favore dei triestini si concludeva il primo tempo, nel corso del quale, tra l'altro, Fonzari non era riuscito a realizzare due penalty.

Nella ripresa i ferrovieri assalivano con impeto la difesa dei lodigiani, che capitolava nello spazio di un minuto due volte, prima con Fonzari e poi con Bissoli. Al 13' Brusamonti sfruttava un rigore, mentre al quarto d'ora il Lodi raccorciava ulteriormente le distanze (4 a 3) segnando con un bel tiro di Bisleri. Dopo un palo di Gregori, Fonzari portava a cinque il bottino dei padroni di casa (18') mentre lo stesso Gregori al 20' chiudeva la serie delle marcature

A fine gara il pubblico ha salutato con un caloroso applauso la compagine di Sicignano, che si appresta a disputare le finali con larghe speranze di ritornare in Serie A dopo una sola stagione di permanenza tra i cadetti. Anche sulla base della prestazione fornita ieri il Ferroviario ha dimostrato di avere le carte in regola per il rientro tra le elette dell'hockey nazionale.

B. I.

Tennis a Monfalcone

Monfalcone, 5

Sono proseguiti nella giornata odierna gli incontri dell'ottavo torneo regionale di tennis per studenti universitari appartenenti a società tennistiche del Friuli Venezia Giulia e regolarmente iscritti ad una qualsiasi università.

I risultati: III categoria - Singolare maschile - Quarti di finale: Serafini (CUM) batte Zanassi (CUM) 8-6, 6-0); Toniolo F. (Pord.) batte Tominovi (CUM) 6-4, 6-4. — Semifinale: Toniolo M. (Pord.) batte Bonessi (CUM) 7-5, 6-3; Toniolo M. (Pord.) batte Toniolo F. (Pord.) per rinuncia.

Non classificati - Singolare maschile - Primo turno: Gavagnin (CUM) batte Zanei (TS) 6-0, 6-0. — Quarti di finale: Da Sie (Pord.) batte Serafin (CUM) 2-6, 6-1, 8-6; Toniolo F. (Pord.) batte Valcovich (CUM) 6-1, 6-4; Gavagnin M. (CUM) batte Zanolla (CUM) 6-2, 6-4.

Benvenuti e Pravisani al Castello il 28 agosto

Giovedì 28 agosto, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, si svolgerà una interessante manifestazione pugilistica, promossa dall'USSI e imperniata su due grossi avvenimenti. Infatti, oltre al combattimento per il titolo italiano dei leggeri tra Pravisani e Barlatti, si effettuerà un incontro di esibizione tra il campione del mondo dei medi Nino Benvenuti e il campione italiano dei mediomassimi Saraudi.

Benvenuti, alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, dove concederà la rivincita a Emile Griffith, saluterà il pubblico triestino, il primo in Italia a poter ammirare il campione iridato sul ring. Sarà questa l'occasione per i concittadini di Benvenuti di porgere al loro beniamino l'augurio di una vittoriosa trasferta. Sicuramente questo incontro andrà oltre alla semplice esibizione, in quanto Benvenuti collauderà il suo stato di forma a conclusione di una seria e puntigliosa preparazione.

Di contorno all'interessante manifestazione sono annunciati altri combattimenti, in cui saranno impegnati professionisti e dilettanti di varie regioni italiane.

(foto de Rota)

Non hanno perso tempo (loro malgrado) gli alabardati per iniziare la preparazione: eccoli sull'erba dello stadio, nella prima marcia sciogli-muscoli, agli ordini dell'allenatore Radio (nella foto, da sinistra: Martinelli, Da Rold, Brusadelli (semicoperto), Ridolfi, Canzian, Capitanio, Beorchia, Colovatti e Scala). Nei prossimi giorni la Triestina si allenerà sull'Altipiano

IN POCHE RIGHE

A Z Z U R R I P. O.: K. O.

■ La squadra azzurra dei «Probabili Olimpici» è stata sonoramente sconfitta nella prima partita ufficiale in Inghilterra. La formazione italiana è stata superata per 5-1 (primo tempo 3-0) dal «Queen's Park Rangers».

A M A R I L D O I L D U R O

■ Il nuovo acquisto della Fiorentina, Amarildo, non si è presentato nella sede della società nemmeno dopo la seconda convocazione. Il brasiliano anzi ha fatto sapere che, se non troverà un accordo con il Milan, rimarrà in Sud America, come allenatore. La società viola ha detto che attenderà sino a domani e poi deciderà sul da farsi.

R A D U N O T O R I N O

■ Anche per il Torino vacanze terminate. Diciotto giocatori si sono presentati ieri mattina nella sede granata di corso Vittorio Emanuele, accolti dal presidente Pianelli e dal nuovo allenatore Edmondo Fabbri. Erano presenti Vieri, Sattolo, Poletti, Fossati, Trebbi, Cereser, Pula, Corni, Bolchi, Agroppi, Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, Carelli, Baisi e Merighi.

T R I E S T I N A A L L I E V I

■ L'incontro di spareggio del campionato allievi di pallanuoto (fase regionale) fra Triestina ed Edera è stato vinto dalla prima per 6 a 3.

Oggi a Trieste

PALLANUOTO

Serie B: Edera-Triestina, piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 21.30.

CANOTTAGGIO

Regate di zona. Specchio d'acqua di Sistiana, ore 8.30.

BASEBALL

Finali nazionali campionato juniores: Libertas - Prora Verona, campo Villa Opicina, ore 17.

TIRO A VOLO

Incontro internazionale di tiro al piattello con la partecipazione delle rappresentative della Carinzia, Slovenia e Società triestina tiro a volo. Stand di Muggia, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

E U R O P E I V E L A

■ «Blatt - IX», svedese, ha vinto i campionati europei di vela, classe Star nella baia di Cascais. L'equipaggio svedese di Stig Wennerstrom e Ian Lybeck ha totalizzato 194 punti in 5 gare e ha battuto di un solo punto l'equipaggio tedesco di «Gold Star». L'equipaggio italiano di «Romancé», Franco Cavallo e Camillo Gargano, ha ottenuto il quinto posto.

C O P P A D E G A L E A

■ Francia e Granbretagna si sono qualificate per la finale della Coppa De Galea di tennis, imponendosi rispettivamente su Italia e Germania

BRUNDAGE A MOSCA

■ Il Presidente del Comitato internazionale olimpico, Avery Brundage, ha tenuto una conferenza stampa a Mosca dove è giunto per assistere alla quarta Spartakiade. Brundage, in merito all'eventuale partecipazione del Sud Africa ai Giochi Olimpici, ha detto che la questione non è stata ancora risolta ma che è stato deciso d'inviare una commissione d'inchiesta sul posto.

CARROZZINA e passeggino 15 mila trattabili. Telefonare n. 79626 ore 12.30-13.30 oppure 734735 ore 20.30. 53565 M

CINEPRESA «Paillard» Bolex 16 mm., Reflex 3 obiettivi, custodia, come nuova vendo. Telefono 79673. 53395 M

CUCCIOLI cocker, pastori tedeschi. Canile Leo, dietro Ristorante «Belvedere», via Terza Armata, Gorizia. 308 M

GRANDE industria nazionale scopo propaganda vende bilance automatiche da 5-10 kg. a lire 120.000. Facilitazioni. Ritira usate. Cassetta 53915 M. SPI.

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre diversi tipi, ritiransi usate, rimodernature, Maiolica 10 II. 50196 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 25.000. Nuove Diamant superautomatiche. Assortimento mobiletti lussuosi. Riparazioni accurate. Manzoni 4 Cosulli. Telefono 96925. 52761 M

MACCHINA Singer prezzo occasionissima. Zig-zag 49.000. Assortimento mobiletti. Rimodernatura riparazioni scambi. Gramaccini, Largo Barriera 10. 53743 M

MACCHINE cucire occasione Necchi, Singer, grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 53003 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONE aspirapolvere e lucidatrice «Folletto» nuovi. Telefono 91473. 53559 M

PELLICCE teste zampe persiano e ratmusqué straoccasione; visoni da 590.000 in poi; vasto assortimento altri tipi; ultimissimi modelli, prezzi occasionalissimi; pelli visoni 13.000. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2833 M

TELEVISORE I. II canale perfetto vendesi lire 25.000. Telefonare 26049. 53907 M

TELEVISORE Philco 25 pollici perfetto seminuovo schermo nero vendesi. Tel. 29174. 50044 M

VENDESI carrozzina ore 9-14. Popp, Broletto 22. 12990 M

VENDONSI carrozzella in ottimo stato e tavolo rettangolare in tek. Telefonare 69006. 50234 M

VENTILATORE Marelli 4000; transistor Philips, vendonsi. Oriani 9, secondo, Flack. 53719 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo giacenze ereditarie salotti antichi moderni camere letto pranzo. Telefonare 28551, lunedì. 13007 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi pianoforti giacenze ereditarie. Telef. lunedì 30358. 53775 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 97652 - 95935. 12957 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 50254 N

ACQUISTASI orologi pendolo soprammobili mobili usati ferri metalli. Telefonare 23076. 53863 N

ACQUISTO tenda seminuova 3-4 posti. Telefonare lunedì n.ro 817342. 53839 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto, pagando bene. Telef. 97652 - 95935. 12957 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini grandioso assortimento poltrone letto 15.000, brandine 5.500, panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9.000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 53367 NN

A bassi prezzi e sconti speciali: Cucine, camere, soggiorni, salotti, librerie. Astromobili, via Giulia n. 108, Rotonda Boschetto. 53701 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 53289 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica, anche uso tinello, elementi singoli, camerette scapoli, prezzi convenienti. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 53767 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine tinelli prezzi convenienti visitateci senza obbligo di acquisto, via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 53893 NN

ATTENZIONE! Matrimoniale, soggiorno, cucine assortimento bellissime, affarone. Crispi 51, falegnameria. 53629 NN

CUCINA americana L. 90.000, matrimoniale grande occasione soggiorni. Viale R. Sanzio 22. Falegname. 53889 NN

CUCINA con marmi vendesi. Telefonare 722597 dopo le 20. 53533 NN

CUCINE le più belle del mondo Fly Baà, assortimento prezzi eccezionali via Vecellio, angolo Foscolo. 53547 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Tiepolo 3, Giraldi. 12997 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 50218 NN

MATRIMONIALE modernissima seminuova, altra lire 50.000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 53805 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 50218 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 53331 NN

OCCASIONE salotto orsetto attaccapanni con specchio consolle vendesi. Telefonare 32641 in mattinata. 53643 NN

PIANOFORTE mezza coda piastra metallica ottimo vendesi occasione. Telefonare 91804. 53739 NN

STUDIO e pranzo '800 vendonsi privato. Cassetta 53385 NN SPI.

TAVOLO ovale antico, sedie tavolo ferro giardino, colonne pietra, quadri vendonsi. Bosco 12, magazzino. 53805 NN

VENDESI cameretta da ragazzo di rovere e mogano, trattabile. Via Gorizia 11, tel. 33021. 53609 NN

VENDO camera da letto e salotto. Tel. 39727. 53365 NN

O Commerciali L. 60

LEGNAME e vario occasionissima vendesi. Via P. Vergerio 7. 12915 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

QUATTRO monete brasiliane splendide, offro a miglior offerente privato: 1936-100 R, 1933-100 R, 1937-200 R, 1929-2000 R. Cassetta 12921 O SPI.

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Radenska acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite e aperitivi delle migliori marche Pepsi Cola birra Dreher Wührer Peroni Villacher e Splügen Bräu a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Tel. 40485, 95043. 53511 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CASA editrice internazionale cerca personale capace assolvere incarico subagente zona Monfalcone-Grado, con stipendio fisso. Cassetta 12977 P SPI.

CONCESSIONARIA regionale bilance automatiche, bilici, affettatrici, eccetera, cerca rappresentanti et agenti capaci per organizzazione vendite. Cassetta 53917 P. SPI.

GRANDE mobilificio cerca personale produttivo per zona Trieste. Richiedesi serietà continuità. Telefonare 55703 lunedì. 53691 P

IMPORTANTE Pastificio internazionale ricerca rappresentanti mezzo proprio, referenziati, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 2938 P. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 1500 '63, 1100/D '65, 850 '65, 500/F, 600/D, 600 multipla, Taunus '63, Bianchina '63 Giulietta TI '61, '69, Bianchina furgoncino, 600/T, motocarro Aermacchi ql. 7 ribaltabile, rateazioni. 53885 Q

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni Typo 110 e Typo 110 super confort, Prinz 1000 e Prinz 4 lusso. Adatte per città, autostrada e montagna. Raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo, forte ripresa, pagamento fino a 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Ritiro vetture usate. Autosalone Catullo, F. Severo 34, telefono 38820. 37 Q

A.A.A. BELVEDERE come nuova vendo, Telefonare 815776 pomeriggi. 53667 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Rateazioni. Via Giulia 41. 53741 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32 A vetture usate recenti, permute, facilitazioni: Fiat 500 Giardiniera 65, 600 D 62-63-64, 850 64, 1100 D 64, 1500 L 63, 124 67, 1100 furgone 64, Giulietta TI 61, Giulia 63-64 cloche. 50336 Q

AUTOVETTURE 1300 1100 '64, '62, 750, 600, Bianchina giardiniera. Prezzi bassi, via Flavia 47. Autofficina. 53925 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco. Prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 53911 Q

BELVEDERE metallica uso trasporto, buone condizioni, occasione. Rivolgersi distributore benzina Ponziana 9/1. 53497 Q

BIANCHINA '61 panoramica vendesi a privato. Telefonare dopo le ore 20 giorni feriali 733240. 53381 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 53911 Q

CABINATO 6,60 mt. fuoribordo Mercury occasione vendesi giorni feriali. Telefonare 23429. 50250 Q

CANOTTI pneumatici Caballero, scopo pubblicitario sconto speciale. Concessionario Tesa 37. 53829 Q

COMPRO 500 Fiat se buonissima o scambierei con una nuova lavatrice Castor, conguaglio. Telef. 725233. 53707 Q

CONDIZIONATORE d'aria originale inglese scambierei con un'auto Fiat 500. Tel. 725233. 53707 Q

CORTINA GT fine '65 perfette condizioni vendesi da privato a privato. Telefonare n. 24000 lunedì ore 18-19. 53879 Q

CORTINA GT fine '65 vendesi perfette condizioni. Telefonare 31540. 53645 Q

CORTINA, Giulia, 1100 Familiare, Export, 1300, 1500, 750, 600, 500. Artisti 9. 53721 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955. 50274 Q

DAUPHINE vende privato unico proprietario 42.000 km. 220 mila trattabili. Telef. 55467 o 762149. 53821 Q

DITTA M.A.R., via Diaz 13. Motori fuoribordo Squalitalia e altri, entrobordo Wisconsin, Brigg-Stratton, barche in plastica Libellula, Zeffiro, Delfino, Calimero, canotti Airone, Condor, Alcione. Ogni accessorio per barca e motore. Visitateci. 49330 Q

FIAT special 1962, Cortina 1963, Volkswagen 1963, Opel 1963, 500 1964, Bosco 20. 53907 Q

FIAT 1300 '62, Dauphine '60, Iso '61 con facilitazioni vendonsi, Severo 34. 37 Q

FIAT 1500 C fine 1964 km. 55 mila unico proprietario vendesi. Visionabile Dinoconti, via Coroneo 33. 53663 Q

FIAT 600 55, 56, 59, 60 - Fiat 750 '65 son facilitazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT 500 63, 64, Bianchina 65, dilazioni 30 mesi vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1100 63, ottimo stato, condizioni favorevoli permutasi. Fiat 1100 55, 56, 60, dilazionati vendonsi. Severo 34. 37 Q

FIAT 1300 ottimo stato vendo. S. Nicolò 3. 53899 Q

FIAT 1100 1956 efficiente vendesi. Tel. 26010 dopo ore 14. 12907 Q

FIAT 1100 '65 unico proprietario vendo, permuto. Telefonare lunedì 733963. 12933 Q

FIAT 1100 lusso '59, sedili similpelle ribaltabili, ottimo stato, gomme seminuove, unico proprietario vende. Tel. 761537. 53673 Q

FIAT 600 1956 motore ottimo, gommatissima, vendesi 50.000. Tel. 90007, lunedì. 53809 Q

FIAT «124» berlina anno 1966 perfetta vendesi settecentomila non trattabili. Telefonare 61239 orario ufficio. 53737 Q

FURGONE Volkswagen 1100 750 con frigo vere occasioni, via Flavia 47. 53925 Q

GIULIA super, Giulietta TI cloche, Fiat 600, 1100 D, 1500, Taunus 17 M, Cortina Lotus, Consul 315, Dauphine, Volkswagen, Jeep, BMW 700 vendonsi anche in garanzia. Romagna 6. 53485 Q

GIULIETTA motore revisionato 115.000 irriducibili. Telef. 53793, 9-13. 53825 Q

INNOCENTI IM 3 '64 unico proprietario facilitazioni vendesi autorimessa Fiorita, telefono 29546. 53757 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni. Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 69101. 50274 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 49058 Q

NSU Prinz 4 63 e 65 - NSU Prinz 1000 65 ottimo stato, unico proprietario, vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

OCCASIONE: Fiat 500 giardiniera 62 buono stato vendo privato. Tel. lunedì 55214. 12987 Q

OCCASIONE vendo Vespa GS 30.000 km. con accessori. Tel. 221086 mattina. 50302 Q

PRIVATO vende 1100 H lusso bicolore occasione e Giardinetta Belvedere. S. Lazzaro 1, Fachin. 53619 Q

PRIVATO vende 850 coupé rossa 66. Telefonare 25257. 12993 Q

PRIVATO vende auto Bianchi Primula. Tel. 25740. 50232 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q

SPIDER Mercedes 190 SL completa vendesi occasionissima. Telefonare 221471. 53769 Q

TRICICLO «Motom», furgoncino (cabina chiusa) efficientissimo, guida senza patente, compero. Scrivere Cassetta 53689 Q SPI.

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 85 Q

VENDESI Dauphine '62 come nuova. Telefonare 762415. 12905 Q

VENDESI Fiat 1100 fine '61. Tel. 47791. 53527 Q

VENDESI Fiat 500. Tel. 811171. 2244 Q

VENDO Fiat 1100 '57 e Fiat 500 C. Salita Montanelli 1/A, telefono 30219. 53725 Q

VENDO 500 D fine 63 ottima, 38.000 km. Telefonare 723125 prima mattinata. 53871 Q

VENDO NSU Prinz km. 18.000. Tel. 45434. 53717 Q

VENDONSI 1500-fam., 1500-62, 600 '61, '58, 500 '67, '66, '56. Distributore Caltex, piazza Sansovino. Tel. 41125. Visibili domenica e lunedì. 53887 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49058 Q

VOLKSWAGEN 1962 perfetta vendo causa partenza. Ananian 7. 12983 Q

600 dicembre 1956 occasione vendo. Telefonare lunedì 95491. 53869 Q

600 D furgone 62, 600 D 62, motore revisionato. Autorimessa Mauro, Vespucci 4. 13019 Q

600 D perfetta. Vende privato. Garage Centrale via Sant'Anastasio. 53491 Q

600 occasione bollata presso Carrozzeria Cillia, via Giulia 23, 90087. 53387 Q

600 motore in garanzia vendesi. Officina via Rittmeyer 4/B. 50202 Q

«1100» D perfetta unico proprietario vendesi permutasi facilitazioni. Agip, Carducci 4, feriali. 53757 Q

«1100» D 750, 1200 G.L., 1500 vendonsi occasione. San Francesco 9, corte. 53797 Q

1100/55 codine vendesi contanti. Telefonare 726919. 53691 Q

1100 bellissima rara occasione vendo in settimana. Autorimessa Diaz 10. 53905 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati operai improtestati, Corso Italia 37. 49988 R

A parrucchiera capace, nuovo salone paraggi Standa, offre alta percentuale o eventuale gerenza. Cassetta 13005 R SPI.

ALIMENTARI moderno forte lavoro posizione vendesi causa partenza. Rivolgersi Vini Giulia 27. 12923 R

BAR-latteria posizione centrale buon avviamento cedesi con licenza. Telefonare orario ufficio 94001. 53647 R

BAR, caffè, gelateria, ricevitorie, posizione centralissima Gorizia, locale di proprietà, possibilità trasformazione altre attività, causa sopraggiunta invalidità, esaminansi proposte rilevazione azienda. Scrivere Cassetta 2922 R SPI 34100 - Trieste. 2922 R

CEDESI negozio fiori. Telefonare 820080. 53787 R

CARTOLIBRERIA mercerie giocattoli chincaglierie vera occasione cedesi causa malattia. Largo A. Canal 2. 53813 R

CEDESI gestione negozio fiori senza cauzione pure spese posizione centrale. Scrivere Cassetta 53881 R SPI.

CEDESI negozio manifatture ampissima licenza zona popolosa causa malattia. - Cassetta 53851 R SPI.

CEDESI a prezzo da trattarsi cartoleria chincaglieria giocattoli completa di merce. D'Annunzio 10/C. 53363 R

CENTRALE avviatissima formaggeria vendesi. Via F. Venezian 11, ore 10-13. 50224 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 53513 R

FRUTTA verdura avviatissimo, trattoria bar, pulisecco, pasticceria vendiamo. Italico, corso Italia 29. 53859 R

LATTERIA caffè darebbesi gestione a persona pratica telefonare 725239 lunedì. 53877 R

LATTERIA bene avviata zona stadio affitto subito persona pratica con cauzione. Indirizzo: Polese Antonio via Matteotti n. 27.

LIGNANO Sabbiadoro fronte spiaggia cedo a fine stagione bazar con vasta licenza. Telefonare lunedì al n. 53468. 53579 R

NEGOZIETTO centralissimo cedesi con merce. Cassetta 50248 R, SPI.

NEGOZIETTO abbigliamento darei in consegna chi di mestiere o sarta. Cassetta 53849 R SPI.

OCCASIONE cedesi negozio abbigliamento adiacenze stazione centrale motivo ritiro dall'attività. Utili documentabili. Telefonare 31160 lunedì mattina. 50224 R

OFFICINA fabbro meccanico-edile avviatissima con attrezzatura macchine Opicina occasione cedesi. Tel. 761909 9-12, 16-19. 50266 R

SALONE parrucchiera vendo eventualmente darei in gestione. Tel. 53232 oggi. 53709 R

TRATTORIA-osteria ampia compero o prenderei in gestione se occasione. Inintermediari. Telef. 48308. 53693 R

VENDO unico posteggio noleggio mosconi, porticciolo Cedas Barcola, Mario. 53675 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI AFFARONE CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/5 S

A.A.A. A.A.A.A. X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA IN PALAZZINA SIGNORILE 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 7.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/4 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE IN POSIZIONE CENTRALE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/7 S

A.A.A.A.A. ACCONTO 670.000, saldo 26.000 mensili, vendonsi appartamenti soleggiati tutti i comforts. ADRIATICA Mazzini 30. Escluse telefonate. 53247 S

A.A.A.A. A.A. A.X. VENDIAMO AFFARONE APPARTAMENTO IN PALAZZINA casa nuova 150 mq. 11.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/6 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi, prossima consegna, ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12949/4 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi, con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2-3-4 stanze, servizi, dotati di ogni comforts moderno. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12951/3 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione, a opera di primaria Impresa, di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, BOX MACCHINA, centralnafta, ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12951/2 S

A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI vendonsi in costruzione appartamenti ottimi prezzi, signorilmente rifiniti da 1 stanza, soggiorno-cucinino, servizi e da 2-3-4 e più stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUI FINO 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12951/5 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione palazzine nuovo complesso-giardino «Erre», VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO, con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. POSSIBILITA' MUTUI FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto 20.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49/3 S

A.A.A.A.A. ROIANO (via Moreri) VISTA LIBERA vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12949/5 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) vista città-golfo, vendesi PREZZO CONVENIENTE ultimo appartamento 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12949/3 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1 stanza, soggiorno-cucinino, e 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti da L. 1 milione in poi, rimanenza mutuo 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12949/1 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima vendonsi con OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12951/4 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2-3 stanze, servizi, giardino, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 12949/2 S

A.A.A. CEDESI NEGOZIO CENTRALISSIMO COMPLETO DI ARREDAMENTO E LICENZA VASTA PER ABBIGLIAMENTO 200 mq. circa su due piani, CEDESI AFFITTANZA. SCRIVERE CASSETTA 49 R, SPI.

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. LOCCHI 4 stanze stanzetta cucina servizi poggioli. SANZIO per investimento stanza soggiorno cucinino centralnafta. BONOMO stanza cucina gabinetto giardino comune. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 53657 S

TERRENO con casetta, 800-1200 mq., zona soleggiata, panoramica, cercasi. Pagamento contanti. ESIGESI prezzo e posizione esatta. Cass. 65 S SPI.

(continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIETNAM, M. O. E AMERICA LATINA LEGATI IN UNA MASSICCIA AZIONE DI PROPAGANDA

Mosca pretende la liquidazione delle basi «imperialiste» all'estero

Costituirebbero dei trampolini d'aggressione, ostacolando l'avvento di «una pace duratura nel mondo» Aspro attacco al sionismo, accusato di tramare un complotto internazionale - L'appoggio alla RAU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

Medio Oriente, America Latina e Vietnam compongono il mosaico della complessa azione condotta dal Cremlino in questo scorcio dell'estate, un'azione capillare e globale che mira a consolidare il fronte «anti-imperialista», conquistando teste di ponte politiche e sgretolando, ove possibile, le posizioni occidentali. Dice oggi la «Pravda», organo del Partito comunista sovietico, che «tutti i popoli amanti della pace e coscienti del pericolo che le basi militari imperialiste nei Paesi stranieri rappresentano per la sicurezza del mondo, esigono la loro liquidazione»; e aggiunge che «queste basi minacciano la sovranità nazionale, la libertà e l'indipendenza dei Paesi che hanno posto il loro territorio a disposizione degli imperialisti, in primo luogo degli Stati Uniti».

Per il giornale del PCUS le basi «imperialiste» all'estero servono gli interessi dei monopoli e dei militaristi, e costituiscono altrettanti punti di lancio per l'attività delle «forze reazionarie, dirette contro la libertà dei popoli». Sulla base di questa premessa, la «Pravda» chiama in causa Vietnam e Medio Oriente: «Le incursioni americane sul Nordvietnam partono da basi istituite in Thailandia, mentre le basi americane e britanniche in Libia, a Cipro e in altri punti del Mediterraneo hanno contribuito al successo del colpo di Stato militare in Grecia e all'aggressione israeliana contro i Paesi arabi. Fintantochè esisteranno queste basi, conclude il quotidiano moscovita, non si potrà parlare di pace duratura nel mondo».

La situazione creata dalla vittoria israeliana continua a polarizzare l'attenzione della stampa sovietica, oltre a essere oggetto di consultazioni e di iniziative: un lungo articolo distribuito oggi dall'agenzia «Novosti» attacca aspramente il sionismo politico, dicendo che «la vasta rete di organizzazioni sioniste, con un quartier generale centrale, un programma unificato e risorse di gran lunga superiori a quelle della mafia e di "Cosa nostra", opera dietro le scene internazionali». Afferma, inoltre, che il movimento sionista fu organizzato con l'appoggio del Kaiser Guglielmo II, del Re d'Italia, di vari Ministri britannici e dei banchieri Rothschild «per staccare i lavoratori ebrei dal movimento sindacale internazionale e perpetuare il dominio dei padroni», e accusa i dirigenti sionisti di avere «collaborato con gli organizzatori dei "pogrom" anti-israeliti in Ucraina» e poi con i capi nazisti. Per l'autore dell'articolo, del quale la «Tass» ha diffuso ampi stralci, «il bilancio delle organizzazioni sioniste è praticamente illimitato e fra i loro finanziatori sono i più grandi magnati del mondo capitalista, in specie gli americani».

L'articolo dice anche che lo Stato di Israele e i suoi dirigenti non sono che «un socio di secondaria importanza», del «trust» sionista «che collega i monopolisti americani, tedesco-occidentali, britannici e di altri Paesi e i militaristi israeliani» e, operando in sessanta Paesi tratta ogni settore, dalla religione allo spionaggio.

Conclude affermando che «il sionismo è stato ed è una pericolosa arma dell'Occidente imperialista contro tutte le nazioni». Si rileva nell'ambiente diplomatico di Mosca che i comunisti sovietici sono sempre stati aspri avversari del sionismo, ma che da molto tempo non comparivano sulla stampa sovietica attacchi tanto violenti, con un'affermazione perentoria dell'esistenza di un "complotto internazionale"».

A Mosca si dice, intanto, che l'URSS sta cercando di ottenere uno spostamento a sinistra del regime di Nasser, e un maggior controllo sulla vita politica egiziana, in cambio del più forte appoggio dato alla RAU. Si afferma che il Cremlino auspica un rinvigorimento del movimento rivoluzionario nasseriano, e mira ad accertarsi che i futuri aiuti al Cairo siano resi più efficienti da un più rigoroso controllo politico. Si dice anche che questo atteggiamento è destinato a non essere accettato troppo facilmente dalla RAU, per ragioni di prestigio e per la resistenza araba alla pressione delle grandi potenze.

La linea sovietica, dicono informazioni diplomatiche rimbalzate da Londra, è oggetto di profondo studio nel mondo arabo; dal canto suo la stampa sovietica ha fatto qualche accenno significativo, come quello della rivista «Za Rubezhom», che ha attribuito la sconfitta araba al fatto che ufficiali delle forze armate egiziane e funzionari della RAU non erano socialisti al cento per cento, e ha posto in dubbio la possibilità che una politica socialista possa essere perseguita da ambienti non socialisti. In sostanza, si osserva, l'articolo suggeriva una ristrutturazione della «Unione socialista araba», il partito unico al Governo nella RAU.

Quanto all'America Latina, gli sviluppi della conferenza di solidarietà in corso all'Avana su iniziativa di Fidel Castro, e destinata a uno studio dei movimenti rivoluzionari nel continente, indicano che i partiti comunisti tradizionali vanno irrigidendo la loro posizione; qualcuno parla addirittura di una rottura con Castro e di una conferenza separata da tenere prossimamente. L'Unione Sovietica, presente come osservatrice, è stata messa sotto accusa dai duri, che ritengono maturo il momento per una guerriglia nei Paesi dell'America Latina.

Un articolo pubblicato dalla «Pravda» del 31 luglio indicava che i favori del Cremlino vanno alla linea dei comunisti cileni, per i quali, pur essendo necessaria in certi casi la lotta armata, è opportuno restare per quanto possibile entro la legalità, cercando la scalata pacifica al potere. In sostanza, all'Avana si sono delineate tre «linee»: quella moderata sovietica, quella dura di Pechino e quella di Castro, che ne è una variante, in quanto sostiene la tesi della guerriglia nelle campagne, senza simultanea azione terroristica nelle città.

Henry Shapiro

SINYAVSKY E DANIEL sarebbero liberati

Copenaghen, 5

Secondo l'edizione domenicale del giornale danese «Aktuelt», che cita intellettuali danesi che hanno contatti con l'Unione Sovietica, Andrei Sinyavsky e Yuli Daniel, i due scrittori sovietici condannati a pene detentive per aver pubblicato all'estero scritti considerati diffamatori del regime, sono stati trasferiti da un campo di lavoro a una prigione di Mosca, e verrebbero liberati entro questo anno, in occasione del 50.o anniversario della rivoluzione bolscevica.

Sempre secondo il giornale danese, i due scrittori sovietici erano in un campo di lavoro, nel quale si trovano migliaia di prigionieri politici, tra i quali una settantina di giornalisti, scrittori e pittori ucraini. I prigionieri lavorano per costruire una linea ferroviaria; in questa zona vi sono oltre centomila prigionieri e internati, molti dei quali imprigionati in seguito agli eventi ungheresi del 1956. Il cibo, in questi campi, sarebbe attualmente molto migliorato rispetto ai tempi di Stalin, ma i prigionieri non avrebbero ancora abbastanza da mangiare.

Fatto saltare nel Biafra l'oleodotto della «Shell-BP»

Lagos, 5

Soldati del Biafra hanno fatto saltare, durante la loro ritirata, verso Port Harcourt, lo oleodotto che porta il petrolio della «Shell-BP» al porto di Bonny, catturato dalle forze federali nigeriane la settimana scorsa. Diversi incendi sono visibili verso la parte terminale dell'oleodotto.

Frattanto, il direttore della «Shell-BP Nigeria», Mr. Gray, è tuttora prigioniero del colonnello Ojukwu, capo della rivolta secessionista del Biafra, che per il suo rilascio pretende il versamento di sette milioni di sterline, in conto «royalties».

Nuoro, 5

Nessuna notizia, a quattro giorni dalla sua scomparsa, dell'industriale Giuseppe Catte, di 44 anni, residente ad Arbatax. Carabinieri e «baschi blu» (nella foto) hanno setacciato anche quest'oggi vaste zone della Barbagia, senza però alcun esito.

I soli due elementi sui quali gli inquirenti possono lavorare sono la «Citroen» furgoncino, di proprietà dello scomparso, ritrovata due giorni fa nascosta in un macchione, e la dichiarazione di due operai dell'ENEL che, a quanto si apprende, avrebbero incontrato il 2 agosto — giorno in cui sarebbe avvenuto il sequestro — mentre stavano lavorando presso il Flumendosa, due sconosciuti che, sorpresi per l'incontro imprevisto, avrebbero sostenuto di essere in cerca di lavoro, allontanandosi poi in tutta fretta.

La moglie di Giuseppe Catte, dal canto suo, continua a smentire di avere ricevuto qualche comunicazione dai rapitori del marito. E' probabile, d'altronde, che i malviventi attendano qualche giorno prima di comunicare ai familiari l'entità della somma che dovranno versare per ottenere la liberazione del congiunto.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

NOTO ESPONENTE POLITICO UCCISO ALLA VIGILIA DI SCOTTANTI RIVELAZIONI

Il mitra ha tappato la bocca al moralizzatore di Acapulco

La vittima stava per divulgare un rapporto in cui venivano smascherati i retroscena del vizio e della corruzione nella celebre località messicana - Vivo sdegno popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Acapulco, 5

E' stato assassinato a raffiche di mitra uno dei più noti esponenti politici e amministrativi di Acapulco: lo hanno ucciso mentre si accingeva a divulgare un documento che, secondo quanto egli stesso aveva annunciato, avrebbe «smascherato i retroscena della corruzione e del vizio nella città». La notizia dell'uccisione di Alfredo Lopez — che aveva 43 anni e rivestiva diversi importanti incarichi — ha suscitato viva emozione nella cittadinanza della celebre località messicana, centro balneare e luogo di convegno di miliardari, personalità del mondo dello spettacolo e «playboy». Ma ha destato anche lo sdegno dei seguaci di Lopez: una folla di varie migliaia di persone si è riversata nelle vie, manifestando la propria esasperazione, e la polizia di Acapulco ha durato fatica a contenere i dimostranti. Il comando militare del distretto ha ordinato che le truppe rimangano consegnate nelle caserme, pronte a intervenire in caso di tumulti o di scontri fra le avverse fazioni.

La stampa messicana aveva dato grande risalto all'annuncio fatto da Alfredo Lopez; questi aveva promesso per ieri sera la divulgazione del suo rapporto», e la dichiarazione era stata accolta con intenso interesse. Lopez — conosciuto nell'ambiente come «Re Lopitos» aveva gran peso nella vita pubblica di Acapulco, e si diceva nei circoli della città che non avrebbe fatto un annuncio del genere senza disporre di elementi concreti

Segretario municipale, dirigente della locale sezione della possente «Confederazione del popolo» (il partito governativo), Alfredo Lopez era anche capo dell'Unione cittadina di Acapulco, e aveva fondato una singolare colonia, denominata «La Laja», composta di persone che avevano occupato terreni e case non utilizzati. Si era fatto, con le sue molteplici attività, molti nemici; e proprio alla minaccia di denuncia della corruzione e del vizio organizzato si attribuisce da parte della polizia il suo assassinio; si dice anche che, con ogni probabilità, è stato uno dei numerosi nemici politici dell'ucciso a ordinarne la «liquidazione», perchè coinvolto nella questione dello «smascheramento». Le autorità non dicono se gli elementi della denuncia preannunciata da Lopez siano ora in loro possesso, e se il «rapporto» sia destinato ad avere un seguito.

Con Lopez è stato ucciso uno dei due uomini che, armati di mitra, lo scortavano ovunque: l'altra guardia del corpo è rimasta ferita, al pari di due ragazze, una di diciannove anni e una di venti, che viaggiavano sull'auto dell'uomo politico. Lopez era al volante di una giardinetta-furgoncino, e al suo fianco erano le due ragazze; le guardie del corpo stavano sul sedile posteriore, il mitra appoggiato sulle ginocchia.

E' sbucata di colpo, alle loro spalle, un'altra auto che, stringendo la giardinetta, ha costretto Lopez a spostarsi tutto su un lato della via. Sono partite le raffiche di mitra: Lopez, crivellato da dodici proiettili, si è abbattuto esanime sul volante, l'auto è andata a cozzare contro una casa. Alfredo Lopez aveva una pallottola nel cuore, altre gli avevano trapassato il cranio. Anche la guardia del corpo seduta dietro di lui era stata uccisa da diversi proiettili. Non sembrano gravi le condizioni dei feriti.

U. P. I.

DISINCAGLIATA la petroliera a Savona

Savona, 5

La motocisterna «Maria Rosa Augusta» di 23 mila tonnellate di stazza, è stata disincagliata la scorsa notte, nella rada di Vado Ligure, presso Savona: in tre ore, duemila tonnellate di petrolio greggio (delle 35 mila del carico) sono state travasate in una piccola cisterna, la «Nostra Signora del Carmine», fatta giungere da Genova, alleggerendo così la nave che, grazie all'alta marea e all'aiuto di quattro rimorchiatori, è stata tolta dal banco di sabbia su cui si era arenata.

IL QUINTO «ORBITER» gira attorno alla Luna

Pasadena, 5

Gli scienziati americani del «Laboratorio di propulsione a getto» di Pasadena hanno acceso oggi i retrorazzi del satellite «Lunar Orbiter 5» per farlo entrare in una orbita lunare. L'operazione è riuscita, e il satellite è entrato in un'orbita lunare elittica, molto vicina a quella prevista.

Il «Lunar Orbiter 5», del peso di 390 chilogrammi, era stato lanciato martedì scorso da Capo Kennedy; è previsto che esso percorra un'orbita variante da 200 a 5920 chilometri dalla superficie lunare, per fotografare eventuali zone di atterraggio di futuri cosmonauti.

COLPO GROSSO AI DANNI DELLA MILIARDARIA

RUBATI ALLA VANDERBILT GIOIELLI PER 500 MILIONI

Nessuna traccia di effrazione nella lussuosa residenza

Saratoga Springs, 5

Gioielli per un valore di 781 mila dollari (quasi 500 milioni di lire) sono stati rubati dalla residenza estiva della signora Vanderbilt Whitney, moglie del miliardario Cornelium Vanderbilt Whitney e cognata di John Hay Whitney, che fu Ambasciatore americano in Granbretagna dal 1957 al 1961.

Il furto è stato commesso mercoledì scorso nella proprietà di Cady Hill, a Saratoga Springs, una delle sei lussuose residenze del miliardario Vanderbilt, mentre quest'ultimo e la moglie assistevano a un concerto. La polizia è stata però avvertita soltanto ieri, in quanto la signora aveva dapprima pensato di aver messo i gioielli in un posto diverso dal solito. Gli agenti dei servizi federali non hanno rilevato alcuna traccia di effrazione.

La signora Cornelius Vanderbilt Whitney è la quarta moglie del miliardario americano, che ha 69 anni ed è proprietario di una delle più importanti scuderie da corsa degli Stati Uniti. Egli ha ereditato dal padre una fortuna di circa 20 milioni di dollari, che ha considerevolmente aumentato con la sua attività personale.

IKE IN OSPEDALE

Washington, 5

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Dwight Eisenhower, è stato trasportato in volo all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, direttamente dalla sua fattoria di Gettysburg (Pennsylvania).

Il portavoce dell'ospedale ha dichiarato più tardi che Eisenhower soffre per un'affezione gastrointestinale non grave.

TRAGEDIA IN UNO STABILIMENTO NEI PRESSI DI VOGHERA

STRONCATI DALLE ESALAZIONI DUE OPERAI IN UN POZZO TERMALE

Un terzo ha rinunciato in tempo al tentativo di salvarli

Voghera, 5

Due operai — Giancarlo Berogno, di 32 anni, e Corrado Valle, di 37, entrambi residenti a Godiasco (Pavia) — sono morti per asfissia in un pozzo di acqua solforosa nel quale dovevano fare lavori di manutenzione. La sciagura è avvenuta a Canaletto di Godiasco. Un altro operaio, Gino Milano, di 41 anni, si è calato nel pozzo per salvare i due compagni, ma è stato costretto a risalire per le esalazioni venefiche.

Il pozzo nel quale è avvenuta la disgrazia, profondo dodici metri, è uno dei più vecchi delle «Terme di Salice»: esso fornisce acqua solforosa allo stabilimento e viene periodicamente sottoposto a verifiche e pulizie. Stamane il Berogno, il Valle e il Milano dovevano appunto fare lavori di manutenzione ordinaria. Corrado Valle si è calato per primo nel pozzo, senza accorgersi che l'ambiente era saturo di gas; poco dopo, però, ha avvertito i primi sintomi di intossicazione. L'operaio è riuscito a raggiungere con i propri mezzi un'impalcatura situata a metà pozzo, dove si è slacciato la fune di sicurezza; poco dopo, però, ha perduto i sensi, ed è precipitato nel fondo, dove c'era mezzo metro d'acqua.

Rendendosi conto dell'accaduto, il Berogno è sceso a sua volta, all'interno del pozzo e ha cercato di portare in salvo il compagno, senza servirsi della fune di sicurezza; ma anch'egli è stato avvelenato dal gas, ed è caduto sul corpo del Valle. Gino Milano, dopo aver tentato invano di salvare i compagni, si è recato a dare l'allarme.

I corpi dei due operai sono stati recuperati successivamente dai vigili del fuoco di Voghera, che sono scesi in fondo al pozzo protetti da maschere antigas. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

ALPINISTI SOVIETICI sepolti da una valanga

Mosca, 5

Le «Izvestia» riferiscono oggi che due alpinisti sovietici sono rimasti uccisi e altri 24 feriti in seguito alla caduta di una valanga sul loro campo base, a 5700 metri di altezza, sulla più alta montagna dell'URSS: la «Cima del Comunismo» (ex «Cima Stalin») di 7.495 metri, nel Pamir, nell'Asia centrale sovietica.

La sciagura è avvenuta il 23 luglio scorso: è stato necessario l'impiego di elicotteri per soccorrere gli alpinisti feriti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione ADS

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

POSITIVO L'ESITO DELLA MISSIONE DI CLIFFORD E TAYLOR

COMPLETA SOLIDARIETÀ DEGLI ALLEATI NEL VIETNAM

Riconosciuta la necessità di compiere un ulteriore sforzo bellico Infernale sarabanda di esplosioni in un arsenale vicino a Danang

Washington, 5

Di ritorno dalla loro missione in Asia, gli inviati particolari del Presidente Johnson, Clark Clifford e il gen. Taylor, hanno riferito al Presidente che gli alleati degli Stati Uniti che combattono al loro fianco nel Vietnam sono d'accordo sull'intensificazione della pressione bellica e ritengono che sia giunto il momento del massimo sforzo. Clifford e Taylor hanno avuto colloqui con i leaders di Filippine, Vietnam del Sud, Corea del Sud, Australia, Thailandia e Nuova Zelanda, nelle ultime due settimane, per sondare le intenzioni dei rispettivi Governi.

I due inviati hanno detto ai giornalisti che, in ogni occasione e in ogni colloquio, vi è stato il pronto riconoscimento della necessità di compiere nuovi sforzi; gli alleati sono anche tutti d'accordo sulla necessità di continuare a bombardare il Vietnam del Nord, per interrompere il flusso dei rifornimenti, anche con un'intensità maggiore dell'attuale. Quanto all'impegno pratico, con l'invio di nuovi contingenti di truppe, i leaders dei vari Governi stanno considerando il da farsi. I due inivati hanno anche riferito che tutti i Paesi visitati giudicano auspicabile una seconda conferenza al vertice sul Vietnam, dopo quella svoltasi a Manila nello scorso ottobre; ma non sono state ancora decise la sede e l'epoca della riunione. Secondo alcune fonti, la conferenza potrebbe venire convocata per il prossimo ottobre, probabilmente a Bangkok.

Dal Vietnam si è intanto appreso che migliaia di bombe, granate e proiettili sono esplosi oggi, in un deposito di munizioni nei pressi della base americana dei marines a Phu Bai, non lontano da Danang; le esplosioni sono avvenute in seguito a un incendio di una boscaglia nei pressi del deposito. Fonti ufficiali hanno precisato che la tragica catena di esplosioni ha causato vittime, senza precisarne il numero.

A Saigon, fonti governative hanno reso noto, d'altro canto, che circa 750 vietcong sono stati uccisi, nel corso di una vasta operazione svoltasi nelle ultime due settimane nella zona del delta del Mekong, a circa 65 chilometri a Sud di Saigon. All'operazione, che aveva lo scopo di rastrellare e rendere sicura la zona dove passa la strada nazionale n. 4, che collega la zona del delta con Saigon, hanno partecipato più di 15 mila soldati americani e sudvietnamiti. Da parte Statunitense vi sono stati otto morti e 33 feriti; le perdite governative sono state definite lievi.

L'operazione si è svolta in quattro fasi successive e, secondo il parere dei comandanti delle unità americane che vi hanno partecipano, ha permesso di sventare una azione offensiva su vasta scala da parte delle forze vietcong che si erano raccolte nella zona; americani e sudvietnamiti hanno anche catturato 1520 simpatizzanti vietcong.

In una chiesa protestante

EX PRETE CATTOLICO sposa un'ex superiora

Midland, 5

Un ex sacerdote cattolico e un'ex superiora di un convento si sono sposati ieri in una chiesa protestante di Midland, nel Michigan. La cerimonia è stata celebrata nella massima intimità.

I due, Frank Dewitt, di 36 anni, e Marilyn Corby, di 34, avevano annunciato già da parecchie settimane la loro intenzione di essere sposati da un ministro della Chiesa episcopale, pur rimanendo fedeli alla religione cattolica. Poco prima delle nozze, i due sposi hanno diramato un comunicato nel quale esprimono la loro convinzione di agire «con un'apertura mentale degna di cristiani».

LO «SPENDACCIONE DEL SECOLO» IN VACANZA

Wilson alle Scilly inseguito dalle critiche

Per tre settimane il Premier conta di restare nelle isole collegato con filo diretto a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Il Primo Ministro Wilson è partito per le vacanze (nelle isole Scilly, al solito), inseguito dall'accusa di "spendaccione del secolo", di sperperatore del denaro pubblico, che gli è stata lanciata oggi dal deputato conservatore Peter Walker, uno dei principali consiglieri economici di Heath, in un comizio a Drum Castle, e preceduto da una "caccia al tesoro" fra le più cospicue che siano mai state organizzate in acque inglesi e nelle isole Scilly in particolare: "caccia al tesoro", tuttavia, alla quale il Primo Ministro non prenderà parte.

Il tesoro ammonterebbe a un valore intermedio fra un milione e cinque milioni di sterline (insufficiente comunque a colmare il disavanzo della bilancia dei pagamenti) e sarebbe costituito da un carico di lingotti d'oro affondati con la nave ammiraglia, la «Associations», di una flotta militare inglese di 121 navi che tornava dal Mediterraneo nel 1707, e della quale tre navi colarono a picco a causa di una burrasca.

Partecipano alla "caccia", per ora, quattro sommozzatori della nave-recupero «Regency», e altri quattro della nave «Sea King», affittata da un certo signor Rowland Morris, proprietario di un ristorante di Penzance, appassionato di archeologia marittima, che afferma di avere già individuato nel fondo tre cannoni di bronzo (retaggio dell'antica gloria navale britannica), ai quali altri diciassette sommozzatori si aggiungeranno nei prossimi giorni, operanti da due dragamine della Marina.

Può anche darsi che Wilson andrà a dare una occhiata ai lavori, ma sarà occupato soprattutto a riposarsi, a perlustrare qualche isoletta deserta, portandosi a tracolla un radio portatile per non perdere il contatto con la politica mondiale, e pronto a ricevere martedì la Regina Elisabetta e il Duca di Edimburgo, che andranno a visitare le Scilly con lo yacht «Britannia».

Il Primo Ministro conta di rimanervi tre settimane, con la moglie e il figlio Giles, nel suo villino di Santa Maria. Oltre la radiolina da collo, dispone di una linea telefonica diretta, che lo collega al suo ufficio di Downing Street, di una telescrivente in cifra collocata nel locale delle dogane, e in caso di emergenza può volare in aereo a Culdrose, in Cornovaglia, e presiedervi là una riunione dei suoi collaboratori.

Non risulta che l'attacco di Peter Walker abbia sconvolto Wilson. Il deputato conservatore, a rinforzo delle sue argomentazioni economiche, e più in tono di vacanze che di polemica politica, ha detto che al Primo Ministro si applicherebbero benissimo le parole di una canzoncina popolare inglese che dice: «Ehi, spendaccione, abbi pietà dei miei soldarelli».

Vice

IN UN GIARDINO PUBBLICO DI KREFELD

TEDESCO ACCOLTELLATO DA UN EMIGRATO SARDO

L'omicida sostiene di aver agito per difesa Un altro italiano è implicato nel fattaccio

Bonn, 5

Un italiano, il trentaduenne Ambrogio Sini, di Monserrato (Sardegna), attualmente disoccupato, ha confessato di aver ucciso, nella notte di martedì scorso, con due coltellate, in un giardino pubblico di Krefeld, il vigile del fuoco in pensione Karl Claesgens, di 54 anni. L'italiano nella sua confessione ha riferito che il Claesgens dopo aver bevuto con lui in un'osteria, lo aveva condotto nel parco pubblico dove, in preda ai fumi dell'alcool, gli aveva rivolto proposte immorali. Vista la resistenza del Sini, il tedesco per primo ha impugnato un coltello, minacciandolo; l'italiano allora, a sua volta, ha estratto un coltello, e ha colpito il Claesgens, uccidendolo. Le due armi sono state trovate nell'appartamento del Sini, a Krefeld.

La polizia sta anche esaminando fino a qual punto un muratore diciannovenne, Antonio Luciano Cinus, di Villaputzu (sempre in Sardegna), che era stato con i due all'osteria, sia coinvolto nel crimine. Egli è sospettato di aver derubato il Claesgens, il borsellino del quale, infatti, non è stato trovato; sui suoi pantaloni sono state riscontrate tracce di sangue. Il giovane, però, sostiene di aver lasciato il connazionale e il tedesco subito dopo essere uscito con loro dall'osteria. Il Sini e il Cinus sono stati arrestati sotto l'accusa di furto aggravato e, per il primo, di omicidio colposo.

Nella stessa sera di martedì, a quanto si è appreso, dopo aver ucciso il Claesgens, Ambrogio Sini aveva aiutato un giovane camionista di Krefeld a spingere il suo autoveicolo, che era in avaria, e gli aveva poi detto, in un tedesco approssimativo, di aver ucciso un uomo dal quale aveva ricevuto proposte immorali. Il Sini aveva quindi chiesto al giovane di seguirlo sul luogo del delitto, ma il camionista non aveva osato, impaurito perchè l'altro teneva ancora in mano il coltello. Ambrogio Sini si era allora fatto accompagnare alla polizia; giunto quasi davanti alla porta del più vicino posto di guardia, egli si era però pentito, e se ne era andato dichiarando: «Ho scherzato. Ci sei cascato».

Il camionista non aveva attribuito grande importanza a questo episodio, finchè, il giorno dopo, aveva letto sul giornale la notizia del ritrovamento di un cadavere nel parco di Krefeld. Egli si era allora recato all'ufficio di polizia, dove, a tutta prima, la sua storia non era stata creduta: poco dopo, però, la confessione del colpevole ne aveva confermato la veridicità.

Padre forsennato negli S.U.

UCCIDE L'AMICHETTO della figlia nottambula

Knoxville, 5

Un padre, adirato perchè la figlia aveva trascorso la notte fuori casa con un amichetto, ha ucciso quest'ultimo: l'assassino si chiama I.S. Shipwash, ed è stato accusato di omicidio del sedicenne Billy Ray Williams.

La polizia ha potuto così ricostruire i fatti: Giorgia Ann Shipwash, giovedì sera era uscita di casa per incontrarsi col Williams e non era più tornata per tutta la notte. La mattina, i genitori non vedendo ancora la figlia, erano usciti in auto per cercarla; a un certo momento, nella strada, avevano scorto i due giovani. Shipwash, sceso di macchina, con una pistola uccideva il ragazzo. Alla polizia, l'assassino ha detto che voleva soltanto «spaventare» il Williams.

L'inconsolabile NINO, insieme ai familiari tutti ringrazia quanti parteciparono in vario modo al dolore per la morte della cara

Argia Lonzarini in Campion

Nel X doloroso anniversario della morte del mio indimenticabile marito

Antonio Berani

lo ricordo a tutti coloro che gli vollero bene.

La moglie VIRGINIA BERANI

†

A breve distanza di tempo dalla sua ANGELINA è mancato ai vivi, in Roma, lontano dalla sua Zara il

PROF. DOTT.

Antonio Teja

Ordinario di tecnica bancaria a r. - Appassionato cultore e autore di studi storici della Sua Dalmazia

Lo piangono senza conforto il figlio gen. d'aviazione SALVATORE con la moglie FRANCA e i nipoti ANTONIO, DINO e LELLA, la sorella IDA TEJA in CODELLI con il marito GUIDO e il figlio OTTAVIO CODELLI, la cognata MARUCCI con il marito FERDINANDO BASTIANI e le congiunte famiglie SAIDELLI e i parenti tutti.

Roma - Trieste
5 agosto 1967

† Il 4 agosto tragico incidente ha stroncato la giovane vita della nostra cara

Emidia Schiozzi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella, la nonna, gli zii e i parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata oggi 6 agosto alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore alla Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 4 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Paulich

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, il figlio PIETRO, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 agosto alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Iole Moscheni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale tutto del Reparto Oncologico per le cure prestate e a quanti le sono stati vicini.

† Tragico destino ci ha privati prematuramente del nostro caro

Pierpaolo Goitan

di anni 11

Lo piangono i genitori MARIA GRAZIA e CLAUDIO, i nonni, le zie, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 4 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Braida v. Maionica già v. Masotti

Ne danno la triste notizia le figlie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 6 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri è mancata

Stefania Zoffi

Ne danno il triste annuncio i nipoti BRUNO e ALESSANDRO unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 agosto alle ore 14.15 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione al loro profondo dolore i familiari dell'amata

Gemma Gionchetti

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti i cari amici e in particolar modo la Comp. Ass. Gen. «La Vittoria», l'Associazione Provinciale Agenti di Assicurazione, i Colleghi dell'Italcantieri, i dipendenti dei Molini Fratelli Varioia, i dipendenti dell'Antica Bonavia e quanti altri presero parte al loro cordoglio.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Mario Medica

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie LILIANA e le famiglie MEDICA - PISCHIANZ - ALFIERI

La mamma e i fratelli di

Eugenia Pollanz nata Piscanc

ringraziano di cuore tutti gli amici e i conoscenti che hanno voluto partecipare al loro cordoglio.

Un particolare ringraziamento alla signora Albina Fior per le sue disinteressate premure.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Feresin

ringraziamo di cuore quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie FERESIN - COCETTA

Nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile fratello

Ferry Hoenig

una S. Messa sarà celebrata domani lunedì 7 agosto alle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

A.A.A. APPARTAMENTO signorile 2 stanze salone cucina servizi centralnafta via Felluga. Altri via DELMESTRI 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 53657 S

A.A. BELLISSIMO tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta, vendesi ottimo prezzo. NISTRI S. Francesco 18 tel. 23382. 12973 S

A.A. NUOVO PERUGINO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime, vendesi acconto 3.100.000, mutuo 1.950.000. NISTRI San Francesco 18 tel. 23382. 12973 S

A.A. VALMAURA OCCASIONE stanza soggiorno servizi tutti comforts, vendesi acconto 2.180.000, mutuo 1.120.000. NISTRI S. Francesco 18 telefono 23382. 12973 S

A. ACIT. Prenotansi appartamenti zone: Revoltella, San Giacomo, San Luigi, Fabiosevero, panoramicissimi. Varie grandezze, tutti comforts, poggioli soleggiati, vista mare. Accettansi Aldisiani. Mutui 30 anni. San Lazzaro 3, 68810. 12953/1 S

A. ACIT. Prontentrata appartamenti Maddalena stanza, soggiorno, servizi 4.500.000; altro 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore 5.000.000. Salita Promontorio casa vecchia salone, 2 stanze, servizi, riscaldamento 5.900.000. Giardino Pubblico casa vecchia 5 stanze, servizi, rimesso nuovo. Appartamento in villa via Revoltella 5 stanze, servizi, giardino. San Lazzaro 3. 68810. 12953/2 S

A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti: Rossini, Roiano, Romagna, Sansovino, Stazione, Industria, Severo, Donadoni, Fortunio, Istria. 52523 S

A. LIGNANO Pineta vendesi villa 2 appartamenti completamente arredati terreno 1050 mq. Nistri Leopardi, 19 Monfalcone. 206 S

A MILANO vendesi subito appartamento 3 stanze, cucinino, servizi. Ottima posizione. Vera occasione. Telefonare 64553 dalle ore 14 in poi. 53573 S

A. PALAZZINA S. LUIGI appartamenti vista panoramica 3 camere cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 80350 S

ACQUISTANSI per investimento locali affari affittati in edifici nuovi centrali se prezzo conveniente. Offerte dettagliate Cassetta 50116 S SPI.

ACQUISTERETE un appartamento pagando l'affitto. Contanti dilazionato 25%. Zone: S. Giacomo, Roiano, Settefontane, Piccardi, S. Giovanni. Immobiliare, Carducci 28. 53613 S

ACQUISTO appartamento bistanze, nuovo, seminuovo, comforts zona Eremo, Campi Elisi. Cassetta 50032 S SPI.

AFFARONE appartamento libero, altro occupato, 4 stanze accessori vendonsi facilitazioni pagamento, Rivolgersi via Gatteri 34, III piano ore 17-19 giorni feriali. 53561 S

AFFARONE Colombo 14 VII piano, splendido, panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendo forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 giorni feriali. 53561 S

AFFARONE Belpoggio 15, 1, 2 stanze liberi, altri occupati vendonsi con piccolo acconto, pagamento rateale. Visitare sul posto ore 11-13, giorni feriali. 53561 S

AFFITTEREI o acquisterei casetta 2-3 locali con giardino presso Trieste. Libera a settembre. Scrivere a: Alberto Gancarzi, A-8502 Lannach (Austria). 5884 S

ALLOGGI Roiano via Apiari 5 vendonsi due stanze cucina. Telefonare feriali amministrazione Carpani tel. 95001. 12899 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 53529 S

APPARTAMENTI S. GIUSTO in palazzina signorile 2-3-4 camere terrazze ripostiglio ogni comforts prezzi convenienti VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 80350 S

APPARTAMENTI inizio costruzione 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 80350 S

APPARTAMENTI 2 stanze cucina acquistansi contanti. Offerte Cassetta 12931 S SPI.

APPARTAMENTI centralissimi tre stanze accessori terrazze vista golfo; altro cinque stanze accessori, vendonsi. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 53713 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore, affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 80350 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno riscaldamento poggioli cantina vendesi libero subito. Visite: in giornata 11-12, domani 17-19, D'Annunzio 75, terzo piano. 53733 S

APPARTAMENTO rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno II piano, via Pacinotti 5, vendesi. Visitare 10-14, tutti giorni. 53761 S

APPARTAMENTO libero, soleggiato posizione centrale, 3 stanze, stanzino, cucina e ripostiglio vendesi occasione. Telefonare 70569. 53623 S

APPARTAMENTO 2 stanze salone bagno cucina ripostigli anticamera terrazze garage strada Friuli vendesi. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 53799 S

APPARTAMENTO primingresso con giardino proprio zona SCOGLIETTO 3 stanze cucinetta, servizi, ripostigli, poggiolo, centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 53605 S

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO



la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico

CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE luglio - agosto 1967

APPARTAMENTO panoramico centrale 3 matrimoniali salone cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro 3 poggioli vendesi. Tel. 96833. 53509 S

APPARTAMENTO occasione 2 stanze stanzetta bagno ascensore centralnafta vendesi. Telef. 94345 da lunedì dalle 13 alle 15. 12971 S

APPARTAMENTO via Campanelle pronta entrata una stanza soggiorno cucinino anticamera due ripostigli bagno centralnafta, giardino vendesi. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 53687 S

ATTENZIONE, eredi vendono casa giardino L. 2.600.000 irriducibili. Cassetta 53751 S SPI.

BARCOLA o adiacenze acquisterei 2 appartamentini vicini vista mare. Offerte Cassetta 12767 S SPI.

CAMERA, soggiorni, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo vendesi. Tel. 93090. 13017 S

CASETTA camera cucina paraggi via Vigneti acqua luce gas grande orto vende privato. Telefonare lunedì mattina 814289. 12913 S

CENTRALISSIMO attico tre stanze accessori vendesi; altro Giulia ultimo piano. Informazioni 35503. 53801 S

CENTRALISSIMO cinque stanze bagno tutto rimesso a nuovo anche uso ufficio ambulatorio vendesi ottime condizioni. Inintermediari. Tel. 37172. 53321 S

CERCASI villetta 3 camere, salone, cucina, bagno, riscaldamento, garage, giardino. Telef. mattina 55455. 12927 S

COMPERO appartamento in disordine. Scrivere Cassetta n. 53763 S SPI.

DUE grandi vani più servizio vendesi prezzo conveniente. Telefonare 39948. 12967 S

DUE appartamenti da 160 mq. uno pianoterra con 120 metri giardino e vano accessorio vendonsi. Telef. 38405. 53683 S

LAGGIO di Cadore villa completamente arredata 2 appartamenti 2-3 stanze centralnafta 2500 mq. terreno vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 53657 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. MUTUI 75%. ACCETTANSI ALDISIANI. Consegna 1967. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti 3, telefono 29981. 53537 S

LOTTI S. Croce mare con strada spiaggia vendonsi. ASPA, tel. 225250. 53679 S

MARINA JULIA, condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comforts, investimento capitale garantito, ultimi disponibili prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA, VILLETTE 2 stanze cucina ampio soggiorno rifiniture lussuose giardino recintato, vendonsi pronto ingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

MONFALCONE centro vendo villa, cinque vani, servizi, cantina, con annessa costruzione due vani, riscaldamento, orto, giardino. Lire 9.500.000. Altre in periferia da Lire 7.000.000 in poi. D. Pelos, tel. 72469. 208 S

MONFALCONE centro vendo ultimo appartamento di prossima consegna, camera, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, centralnafta. Lire 4.100.000. Mutuo agevolato (D. L. 1179) Tasso 5 per cento varie esenzioni fiscali. Via S. Giorgio, prossimo inizio lavori condominio (otto appartamenti) da due camere, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, garage, ripostiglio, centralnafta, giardino. L. 5.600.000 più garage. D. L. 1179 mutuo agevolato, tasso 5 per cento esenzione dazio e varie esenzioni fiscali. Per prenotazione e vendita, rivolgersi: D. Pelos tel. 72469 abitazione via 9 Giugno 17. S 209

MONFALCONE superattico mansarda 240 mq. 5 stanze soggiorno tripli servizi signorilmente rifinito vendesi 68.000 mq. Immobiliare Nistri Leopardi 19 Monfalcone telefono 72203. 201 S

MONFALCONE affarone, vendonsi appartamenti bellissimi reddito assicurato 9 per cento. Altri convenientissimi 65.000 mq. vendonsi facilitazioni 75 per cento mutuo. Immobiliare Nistri Leopardi 19. A. Costiera, acquisto contanti terreno 3-5.000 mq. Telefonare 72203 Monfalcone. 203 S

MONFALCONE casetta 2 stanze bagno, cucina, garage, giardino vendesi 4.000.000. Nistri Leopardi 19 Monfalcone. 204 S

MONFALCONE acquisto o permuto terreno-fondo costruzione. Telefonare 72203 Monfalcone. 205 S

MONFALCONE, Impresa ICEMA, via Portanzie, prossima consegna varie grandezze rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE-TRE stanze cucina servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE posizioni centrali. VILLA SIGNORILE, comforts posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. Impresa ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE, PALAZZINE SIGNORILI prossima consegna, 2-4 stanze, ampi poggioli, acqua calda centralizzata, serramenti acciaio, intonaci gesso, depuratore fumo, zona tranquilla. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili soggiorno grande, 2 stanze due poggioli ripostiglio servizi separati, pronto ingresso, visite sul posto ogni giorno 11-13. CAMPI ELISI-TACCO pronto ingresso ultimissimi 2 stanze cucina ogni comforts, visite TACCO 38 festivi 11-13, feriali 15-18, telefono 730336. LAMARMORA palazzina pronto ingresso, disponibili IV piano panoramico; ammezzato con terreno annesso mq. 130, comforts moderni, 3 stanze due poggioli. S. ANASTASIO piano I grande soggiorno 2 stanze terrazza servizi separati ripostiglio poggiolo facciata, vendesi trasferimento. ZONA CATTINARA appartamento in villa superpanoramico primo ingresso, ogni comforts salone 3 stanze doppi servizi 1000 mq. giardino. ANDRONA COLOMBO primo ingresso II piano, soggiorno camera poggiolo grande centraltermica. LAZZARETTO VECCHIO occasione, cucina 7 stanze servizi, palazzo padronale indicato associazioni, uffici. 65 S

OPICINA casa tre stanze terrazza riscaldamento accessori Sappada villa panoramica ogni comfort vasto parco vendesi permutasi altre proprietà. Telefonare 37436 ore 10.30-12.30. 53909 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO. VIA CIVIDALE (GRETTA) APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, ACCONTO 30%, MUTUO 70%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 53639 S

PENSIONE CENTRALISSIMA cedesi perfettamente attrezzata, ottimo avviamento. Informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212.

QUARTIERINI camera cameretta cucina via Giulia, altro due camere cucina via Gozzi vendonsi. Informazioni lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 53685 S

S. PELAGIO 500 m. paese terreno 12.000 mq. pineta, acqua, luce, fronte strada vendesi. Telefonare 814944. 53577 S

SISTIANA appartamenti in palazzina 1-2-3 stanze servizi ampi poggioli box posteggi giardino centralnafta acqua calda centralizzata rifiniture accurate consegna novembre 1967 vende. Imp. Cost. PARMEGGIANI CESARE AURISINA CAVE 25/U telef. 20303. 12939 S

TERRENI altipiano acqua luce strada, mq. 850-2000 a L. 600. Telefonare 224204. 53391 S

TERRENO ALTIPIANO alberato, 1000 mq., acqua, luce vicini, vendesi 900.000. Telefonare lunedì 61712. 53605 S

TERRENO edificabile mq. 540 zona D vendesi. Telefon. 730048 lunedì. 53589 S

TERRENO situato spiaggia incantevole, grandissimo sviluppo turistico, vendesi qualsiasi agevolazione pagamento. Affarone. Agenzia Gentile, Toro 8. 53809 S

TERRENO soleggiato, panoramicissimo, Strada Friuli, 2300 metri quadrati frazionabili, edificabilità DE ville palazzine, servito strada, acqua, luce. Studio geometra. Cassetta 53591 S SPI.

TRIESTE via Pilone 1, vendo appartamento pronta consegna soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina. Lire 4.700.000 trattabili. D. Pelos Monfalcone tel. 72469. S 207

VENDESI o affittasi appartamento panoramico VII p. attico, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli ogni comforts zona Rossetti. Tel. 70805. 50324 S

VENDESI bellissima villa scala Bonghi lire 18.000.000. Agenzia Tene, tel. 69519. 53787 S

VENDESI terreno panoramico Rotonda Boschetto con progetto approvato mq. 1600 tot. lire 4.000.000. Agenzia Renè, via Valdirivo 13, tel. 69519. 53787 S

VENDESI casetta due appartamenti orto soffitta vista mare paraggi Maddalena. Telefonare lunedì 124945. 53785 S

VENDESI vasto appartamento palazzo signorile zona marina, adattissimo importante ufficio. Cassetta 53379 S SPI.

VENDO appartamento nuovo centralnafta 3 vani cucinino soggiorno 2 poggioli via Cisternone. Telef. 35264. 13009 S

VENDO appartamento via dei Fabbri 8, Ghersevich. 53837 S

VENDO ville nuove con due appartamenti Opicina e costiera. Telefonare 732367. 53845 S

VENDO appartamenti 2-3-4 stanze. Telefonare 732367. 53845 S

VENDO terreno mq. 930 edificabile p. S. Giovanni. Telefonare 50353 lunedì. 53745 S

VILLA BASOVIZZA con due appartamenti riscaldamento centrale parco con alberi secolari vende impresa Zini tel. 61116. 2338 S

VILLA Grignano esentasse 1977 due piani abitabili, soffitta, cantina, garage, 4000 mq. terreno vendesi. Cassetta 50314 S SPI.

VILLA lussuosa 2 piani doppi servizi circondata 10.000 terreno alberato zona panoramica Guardiella vendesi. Telef. n.ro 44561. 53409 S

VILLA signorile restaurata due piani giardino alberato Barcola, via Perarolo vendesi. Tel. 761909 9-12, 16-19. 50266 S

4000 mq. terreno, area fabbricabile strada nazionale Prosecco vendesi. Cassetta 50314 S SPI.

5.000.000 vendesi appartamento Lignano Pineta, aria condizionata. Tel. 50942, Udine. 5880 S

Z. CONDOMINIO VIA GIULIA appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

Z. CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2589 S

T Villeggiature L. 90

A. S. CROCE mare appartamento mobiliato affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 12963/4 T

AFFITTASI appartamentino in villa a Opicina agosto-settembre. Tel. 221342. 50228 T

AFFITTASI appartamento centro Grado dal 13 agosto fine settembre, 5 letti biancheria frigo. Telefonare 96778. 53503 T

AFFITTASI stanze bagno cucine ottima pensione completa prezzi miti. Razdrto 28 (Prevalo) Jugoslavia. 53405 T

VILLETTA Barcola ammobiliata 5 stanze servizi affittasi stagione estiva. Tel. 57622 lunedì. 53541 T

U Matrimoniali L. 120

AFFIDANDOVI a Istituto matrimoniale serio, con dirigenti onesti e incensurati, potrete realizzare ottimo felice matrimonio senza pagare nessuna somma come mediazione e compenso. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 35 Milano. 5615 U

SIGNORA triestina, vedova, senza figli, giovanile, piacente, finecolta, proprio appartamento sposerebbe distinto, buona posizione, affettuoso. Inanonime. Scrivere Cassetta 53545 U SPI.

26.ENNE amante lettere, arte, poesia, desideroso formarsi una famiglia conoscerebbe ragazza buona, sincera, comprensiva scopo matrimonio. Scrivere fermo posta carta identità n. 11713954. 12909 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.